



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 21 agosto 1997

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunci commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunci commerciali	» 4

Annunci giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 14
— Ammortamenti	» 14
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 15

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 15
— Bandi di gara	» 16

Indice degli annunci commerciali	Pag. 49
---	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

OPERLEASING - S.p.a.

Sede legale Parma, via Nino Bixio n. 5
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Reg. imprese n. 25145 Tribunale di Parma

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso lo studio di consulenza legale e tributaria, via XX Settembre n. 1 Roma, per il giorno 10 settembre 1997 alle ore 15,30 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 11 settembre 1997 in seconda convocazione stesso luogo od ore, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina Collegio sindacale;
2. Nomina presidente Consiglio di amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di amministrazione: (firma illeggibile).

C-23445 (A pagamento).

UNIFILL - S.p.a.

Sede in San Prospero sulla Secchia (MO), via Viazza n. 82
Capitale sociale L. 1.485.000.000
Iscritta nel registro delle imprese di Modena al n. 25591
ed al REA al n. 236892
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01711670362

I signori obbligazionisti sono convocati in assemblea presso lo studio del notaio Guido Vellani in Cavezzo (MO), piazza Tre Martiri n. 1, per il giorno 18 settembre 1997, alle ore 17, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del rappresentante comune;
2. Modifiche al regolamento del prestito obbligazionario.

San Prospero sulla Secchia, 8 agosto 1997

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
Carlo Pedrazzi

C-23448 (A pagamento).

UNIFILL - S.p.a.

Sede in San Prospero sulla Secchia (MO), via Viazza n. 82
Capitale sociale L. 1.485.000.000
Iscritta nel registro delle imprese di Modena al n. 25591
ed al REA al n. 236892
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01711670362

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso lo studio del notaio Guido Vellani in Cavezzo (MO), piazza Tre Martiri n. 1, per il giorno 25 settembre 1997, alle ore 17, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche al regolamento del prestito obbligazionario.

San Prospero sulla Secchia, 8 agosto 1997

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
Carlo Pedrazzi

C-23449 (A pagamento).

TRIMETAL - S.p.a

Sede sociale in Apricena, S.S. 89, km. 9.200
Codice fiscale n. 04449601007
Partita I.V.A. n. 02092320718

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 8 settembre 1997, alle ore 11, presso la sede sociale, in prima convocazione ed occorrendo l'11 settembre 1997 in seconda convocazione stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti art. 2364 del Codice civile.

Apricena, 6 agosto 1997

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Avv. Giuseppe Morandini

C-23531 (A pagamento).

TRIMETAL - S.p.a

Sede sociale in Apricena, S.S. 89, km. 9.200
Codice fiscale n. 04449601007
Partita I.V.A. n. 02092320718

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 8 settembre 1997, alle ore 13, presso la sede sociale, in prima convocazione ed occorrendo l'11 settembre 1997 in seconda convocazione stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente.

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione per scadenza del triennio;
2. Varie ed eventuali.

Apricena, 6 agosto 1997

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Avv. Giuseppe Morandini

C-23532 (A pagamento).

IMPORT KÄSE - S.p.a

I signori azionisti della Import Käse - S.p.a. ed i componenti del Collegio sindacale, sono convocati con il presente avviso all'assemblea ordinaria che avrà luogo l'otto settembre 1997, alle ore 9 presso la sede sociale sita in Nicolosi (CT), via Scalonazzo n. 1, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni in ordine ai disposti dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Nicolosi, 7 agosto 1997

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

C-23534 (A pagamento).

JACOROSI - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 64
Capitale sociale L. 7.792.260.000 interamente versato
Tribunale di Roma registro società n. 743/71
Codice fiscale n. 0044390584

I signori soci, liquidatori e sindaci della Jacorossi S.p.a. in liquidazione sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 64, per il giorno 22 settembre 1997 alle ore 18 in prima convocazione e per il giorno 24 settembre 1997, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni dei liquidatori;
2. Vendita delle partecipazioni Pietro Lodi S.p.a. e Petrovilla e Bortolotti S.p.a.;
3. Vendita di beni patrimoniali.

Deposito delle azioni presso la cassa sociale nei termini di legge.

p. I liquidatori della Jacorossi S.p.a. in liquidazione:
dott. Antonio Spoti

S-19511 (A pagamento).

GESTIONE ALBERGHI GRANDE ESTATE - S.p.a.

(G.A.G.E.)

Jesolo Lido (Venezia), via Levantina n. 170
Iscritta al n. 9147 registro imprese di Venezia
Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
Partita I.V.A. 00185580271

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria c/o lo studio Tagliapietra A.P., via A. Toscanini, 40 - Jesolo, Venezia, per il giorno 23 settembre 1997 alle ore 10,30 in prima convocazione o alle ore 16 in seconda convocazione del giorno 24 settembre 1997 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1996.

L'amministratore unico: Verago Umberto.

S-19519 (A pagamento).

PICKER ITALIA MEDICAL SYSTEMS - S.p.a.

Merate (Lecco), via Momolo Bonfanti Palazzi n. 3/11
c/o Centro «Le Piazze» - Fraz. Novate
Capitale L. 770.000.000 interamente versato
Reg. soc. Tribunale Lecco 13959

È convocata l'assemblea dei soci della società presso la sede sociale, via Momolo Bonfanti, 3/11, c/o Centro «Le Piazze» - Fraz. Novate, Merate (Lecco) per il giorno 16 settembre 1997, alle ore 14,30, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 23 settembre 1997, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio, del conto profitti e perdite al 31 marzo 1997 e della nota integrativa;
2. Rinnovo cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea le azioni dovranno essere depositate almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale della società.

p. Il Consiglio di amministrazione:
avv. Maria Chiara Malaguti

S-19520 (A pagamento).

CIPEDIL - S.p.a.

Sede legale in Palermo, via Libertà n. 197
Sede amministrativa: via Enrico Albanese n. 94
Capitale sociale L. 200.000.000
Registro società n. 11497 vol. 52/109
Partita IVA n. 00118180827

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria che si terrà presso lo studio del prof. Domenico Panciera, via Libertà, 97, Palermo, il giorno 15 settembre 1997, alle ore 18,30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 16 settembre 1997, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina amministratori;
2. Nomina sindaci;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente del Collegio sindacale:
Domenico Panciera

S-19524 (A pagamento).

VILLA HELOISE - S.p.a.

Sede legale in Palermo, via Libertà n. 197
Sede amministrativa: via Enrico Albanese n. 94
Capitale sociale L. 200.000.000
Registro società n. 11504 vol. 52/116
Partita IVA n. 00118650829

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria che si terrà presso lo studio del prof. Domenico Panciera, via Libertà, 97, Palermo, il giorno 15 settembre 1997, alle ore 17,30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 16 settembre 1997, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina amministratori;
2. Nomina sindaci;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente del Collegio sindacale:
Domenico Panciera

S-19525 (A pagamento).

C.P.C. - Compagnia Prodotti Conservati - S.p.a.

Sede sociale: Salerno, corso Garibaldi n. 16
Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Salerno - SA078-1993-140
Codice fiscale n. 00184620656

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso lo stabilimento in via G. Petti in Castel San Giorgio, per il 10 settembre 1997 alle ore 19,30, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 11 settembre 1997, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Valutazioni espresse dal Collegio sindacale in data 7 agosto 1997;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, le azioni sociali presso la cassa sociale.

Castel San Giorgio, 8 agosto 1997

L'amministratore unico: Gabriele Petti.

S-19527 (A pagamento).

GESTIONE COPPOLA HOTELS - S.p.a.

Pinetamare-Castelvolturno (CE), via Domitiana km. 36
Partita I.V.A. n. 00100750611

È convocata per il 16 settembre 1997 alle ore 22 ed occorrendo il 17 settembre 1997 alle ore 9,30 presso l'Istituto F.co Coppola sito al viale Acacie in località Pinetamare Castelvolturno, l'assemblea straordinaria per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del nuovo liquidatore;
2. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti aventi diritto al voto, i quali, ancorché già iscritti nel libro dei soci, abbiano depositato, almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea le loro azioni presso la sede sociale, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

Il liquidatore: Coppola Cristoforo.

S-19529 (A pagamento).

SOFIMER - S.p.a.**Società Finanziaria Meridionale**

Sede in Napoli, viale A. Gramsci n. 13
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 5248/1989
Codice fiscale n. 05918100636

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Napoli al viale A. Gramsci n. 13, in prima convocazione il 25 settembre 1997 alle ore 8,30 ed, occorrendo in seconda convocazione il 26 settembre 1997 alle ore 10,30 con il seguente

Ordine del giorno:

1. Incarichi professionali;
2. Relazione sull'andamento della liquidazione.

Il 25 settembre 1997 in prima convocazione alle ore 20 ed in seconda convocazione il 26 settembre 1997 i signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento sede sociale.

Il liquidatore: dott. Francesco Capuano.

S-19531 (A pagamento).

FIMTEC - S.p.a.

Sede sociale in Napoli, via dei Mille n. 16
 Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Napoli al n. 1369/76
 Iscritta nel R.E.A. di Napoli n. 302629
 Codice fiscale n. 01152110639

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma al viale del Castello della Magliana n. 38 presso la TPL S.p.a. per il 23 settembre 1997 alle ore 11, in prima convocazione ed eventualmente, in seconda convocazione il 30 settembre 1997 nello stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del liquidatore sullo stato di liquidazione.

Per partecipare valgono le norme di legge e di statuto.

Il liquidatore: Francesco Cirillo.

S-19530 (A pagamento).

CENTRO ECOLOGICO - S.p.a.

Sede in Marigliano, via Ponte delle Tavole
 Capitale sociale L. 2.376.000.000 interamente versato
 Tribunale di Nola n. 3764/A - C.C.I.A.A. n. 405659
 Codice fiscale n. 04879890632
 Partita I.V.A. n. 01369541212

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Marigliano il 14 settembre 1997, alle ore 7 ed occorrendo, in seconda convocazione per il 15 settembre 1997 alle ore 16, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Fitto definitivo dell'Azienda o soluzioni alternative.

L'amministratore: rag. Giovanni de Silva.

S-19532 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**CARICAL - CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA - S.p.a.**

Sede legale e Direzione generale: Cosenza corso Telesio n. 17
 Iscritta all'Albo delle banche ed appartenente al «Gruppo CARIPLO»
 iscritto all'albo dei Gruppi Bancari:
 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
 Capitale sociale L. 320.000.000.000 interamente versato
 Numero iscr. registro società 8157/92
 Numero iscr. C.C.I.A.A. 119526
 Codice fiscale n. 00112750781

La CARICAL - Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania - S.p.a., ai sensi della legge n. 154/92, comunica, con effetto dal 1° luglio 1997, la riduzione:

di 0,75 p.p. dei tassi creditori praticati sui c/c convenzionati intestati ai dipendenti delle Società «Cosenza Calcio S.p.a.» e «Mediosud S.p.a.»;
 di 0,50 p.p. dei tassi creditori praticati sui c/c convenzionati intestati ai dipendenti della Società «E.T.R. S.p.a.» (già G.E.T. S.p.a.);
 di 0,25 p.p. dei tassi creditori praticati sui c/c relativi ai prodotti «Caricalaurea» e «Caricaldomani» nonché sui c/c convenzionati intestati ai dipendenti della Società «Carrefour» (ex Algransole).

Cosenza, 1° agosto 1997

Il direttore generale: dott. Franco Medugno.

C-23447 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTEPAONE

Sede di Montepaone (Catanzaro)

Si comunica che a decorrere dal 4 agosto 1997, i tassi, limitatamente alle voci qui di seguito elencate, varieranno nel modo seguente, lasciando immutato quanto pubblicizzato in precedenza:

Tassi passivi (tasso minimo: 0,50%)

Depositi a risparmio (liberi e vincolati):

tasso annuo nominale lordo: minimo TUS - 04,25%.

Conti correnti ordinari:

tasso annuo nominale lordo: minimo - 0,50%;

canalizzaz. e pension.: tasso annuo minimo TUS - 3,00%

Tassi attivi (tasso massimo: TUS + 11,50%)

Finanziamenti e prestiti	soci	non soci
A) apertura di credito in c/c:	TUS + 8,00%	9,50%;
B) sc. carta comm./Sovv.C.Dir.	TUS + 6,00%	6,50%;
C) mutui Chirografari:	TUS + 8,50%	9,50%;
	Entro 5/anni	Oltre 5
D) mutui ipotecari - tasso fisso	TUS + 4,25%	5,25%
E) mutui ipotecari - tasso variab.	TUS + 3,75%	4,75%;
F) mutui con gar. reale: tassi come mutui ipotecari;		
G) interessi di mora: tasso ordinario massimo + 2%.		

Montepaone 4 agosto 1997

Il vice presidente: dott. Antonio Chiefari.

C-23450 (A pagamento).

**CASSA DI RISPARMIO
DI UDINE E PORDENONE - S.p.a.**

Sede e Direzione generale in Udine, via del Monte n. 1
Capitale sociale L. 264.860.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Udine al n. 19368

Nel rispetto di quanto disposto dalla legge 17 febbraio 1992 n. 154 la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.a., comunica di aver deliberato, con decorrenza dal 12 agosto 1997, le seguenti variazioni e implementazioni alle condizioni economiche relative alle negoziazioni assegni estero:

spese per assegni: in lire su banche Germania L. 2.500, in lire su banche Gran Bretagna, Irlanda, Spagna, Belgio, U.S.A., Canada, Lussemburgo, Portogallo L. 15.000, in lire su altri Paesi (salvo Svizzera/Olanda/Francia/Austria) L. 45.000, in escudos portoghesi su banche portoghesi L. 30.000, in divisa diversa dalla divisa del Paese (salvo assegni in marchi tedeschi tratti su banche Austria o Svizzera) L. 45.000, in divisa tratti su banche italiane L. 35.000, assegni negoziati con il servizio «Unconditional Cheque» L. 45.000;

valute accreditate per assegni in dollari USA negoziati con il servizio «Unconditional Cheque» per l'accreditato definitivo: tratti su New York e Philadelphia 10 giorni lav. tratti su altre piazze U.S.A. 20 giorni lav.

Udine, 5 agosto 1997

p. Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.a.
Il vice-direttore generale: dott. Mario Leonardi

C-23460 (A pagamento).

BANCO DI NAPOLI - S.p.a.

*Prestito obbligazionario di opere pubbliche a tasso variabile
Codice IT0000542826 108° EM. 1995/2005 di lmd. 4*

Si rende noto che il tasso d'interesse semestrale da corrispondere sulle suddette obbligazioni, calcolato per il periodo dal 15 settembre 1997 al 14 marzo 1998 secondo le modalità previste dal Regolamento del prestito, risulta pari al 3,40% lordo.

La cedola corrispondente a detta semestralità sarà pagabile il 15 marzo 1998.

Napoli, 13 agosto 1997

Banco di Napoli S.p.a.
Direzione generale:
Achille Bianchin - Gennaro Brunetti

S-19509 (A pagamento).

BANCO DI NAPOLI - S.p.a.

Prestiti obbligazionari di Credito fondiario a tasso variabile

Si rende noto che il tasso d'interesse semestrali lordi da corrispondere sui sottoelencati prestiti, calcolati per il periodo dal 1° settembre 1997 al 28 febbraio 1998, secondo le modalità previste dal Regolamento di ciascuna emissione, sono i seguenti:

IT0000478229 OF 137° EM. 93/03 LMD. 100 - Tasso 3,50%;

IT0000554938 OF 144° EM. 95/01 LMD. 32,5 - Tasso 3,45%.

Le cedole corrispondenti a dette semestralità saranno pagabili il 1° marzo 1998.

Banco di Napoli S.p.a.
Direzione generale:
Achille Bianchin - Gennaro Brunetti

S-19510 (A pagamento).

AIRONE - S.r.l.

AGORÀ - S.r.l.

Progetto di fusione

1. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Airone S.r.l. (trasformanda in S.p.a.), sede legale via S. Clemente n. 22, Torino, capitale sociale deliberato lire 1.450 milioni, sottoscritto lire 500 milioni, versato lire 500 milioni, registro imprese Torino n. 1676/1985, R.E.A. Torino n. 656583, codice fiscale e partita IVA 04735780019;

Società incorporanda: Agorà S.r.l., sede legale via Fontaneto n. 8, Chieri (TO), capitale sociale deliberato lire 800 milioni, sottoscritto lire 199 milioni, versato lire 199 milioni, registro imprese Torino n. 4154/1993, R.E.A. Torino n. 799367, codice fiscale e partita IVA 06603320018.

3. Rapporto di cambio e conguaglio in denaro: nel presente progetto di fusione non devono essere fornite informazioni relative a rapporti di concambio o di conguagli in denaro in quanto la società incorporata è detenuta al 100% dalla società incorporante.

4. Modalità di assegnazione delle azioni: considerato quanto riportato al punto 3), nel presente progetto di fusione non devono essere fornite notizie circa le modalità di assegnazione delle azioni.

5. Data da cui le nuove azioni emesse partecipano agli utili: considerato quanto riportato al punto 3), nel presente progetto di fusione non devono essere fornite informazioni relative alla data dalla quale le nuove azioni emesse partecipano agli utili.

6. Data da cui le operazioni della incorporanda sono imputate al bilancio dell'incorporante: gli effetti economici e contabili della fusione avranno efficacia nel bilancio della incorporante a decorrere dalla data di stipula dell'atto di fusione.

7. Trattamento riservato a categorie di soci ed ai titoli diversi dalle azioni: nelle società partecipanti alla fusione non esistono particolari categorie di soci né titoli diversi da azioni o quote di società a responsabilità limitata.

8. Vantaggi a favore degli amministratori: non sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Progetto di fusione iscritto nel registro imprese di Torino in data 8 agosto 1997.

p. Airone S.r.l.: de Pasquale Duccio

p. Agorà S.r.l.: de Pasquale Duccio

C-23446 (A pagamento).

IMMOBILIARE MUGELLO - S.r.l.

Sede legale Sesto Fiorentino (FI), piazza Ginori n. 18

Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 27582 del Tribunale di Firenze registro imprese

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 277283 registro ditte

Codice fiscale n. 01541130488

Estratto progetto di fusione senza concambio nella Il Coccio Umidificatori S.r.l. (Sede legale via della Lora n. 35, Barberino di Mugello (FI), capitale sociale L. 190.000.000 interamente versato, Tribunale di Firenze n. 32735 registro società, iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 253727 registro ditte, codice fiscale 00981180482).

In data 5 agosto 1997 è stato depositato nel registro imprese il progetto di fusione in epigrafe che prevede le seguenti modalità:

Società incorporanda Immobiliare Mugello S.r.l., società incorporante Il Coccio Umidificatori S.r.l.;

nessuna modifica agli atti costitutivi sarà necessaria in quanto la Il Coccio Umidificatori S.r.l. detiene l'intero capitale sociale della Immobiliare Mugello S.r.l.;

nessun rapporto di concambio è previsto in quanto la Il Coccio Umidificatori S.r.l. detiene l'intero capitale sociale della Immobiliare Mugello S.r.l.

Per effetto della fusione la società Il Coccio Umidificatori S.r.l. provvederà ad annullare la partecipazione nella Immobiliare Mugello S.r.l.:

la data di decorrenza, a tutti i fini, della fusione è stata fissata dal 1° gennaio 1998;

i progetti di fusione sono stati redatti sulla scorta delle rispettive situazioni patrimoniali della società redatte alla data del 2 luglio 1997, sulla base delle quali verranno adottate le delibere di fusione;

non sono riservati speciali trattamenti a particolari categorie di azionisti e/o soci;

non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti all'operazione di fusione.

L'amministratore unico: Trallori Nicola.

C-23538 (A pagamento).

COME GRU - S.r.l.

Sede legale in Milano, viale Coni Zugna n. 8
Capitale sociale L. 21.000.000

Iscritta presso il Tribunale di Milano, registro società 180235
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano al nr. 982291
Codice fiscale 03961960154
Partita IVA 11669280155

Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

Il sottoscritto amministratore unico rag. Guido Corti, nella sua qualità di amministratore unico della società ha redatto, in conformità al disposto dell'art. 2501-bis del codice civile il seguente progetto di fusione:

1. Società partecipanti sono:

Società incorporante: Cerchio S.r.l., con sede in Milano, viale Coni Zugna n. 8, iscritta al Tribunale di Milano al n. 234679, capitale sociale L. 99.000.000.

Società incorporanda: Come Gru S.r.l., con sede in Milano, viale Coni Zugna n. 8, iscritta al Tribunale di Monza al n. 180235, capitale sociale L. 21.000.000.

2. L'atto costitutivo della società incorporante Cerchio S.r.l. viene allegato al presente progetto di fusione, di cui è parte integrante.

Lo Statuto vigente, allegato alla presente, non subirà alcuna modifica a seguito della presente operazione di fusione.

3. La fusione si realizza per incorporazione di Comegru S.r.l. nella Cerchio S.r.l., senza rapporto di cambio, senza conguaglio in danaro e senza aumento di capitale della società incorporante, essendo la società incorporanda interamente posseduta dalla incorporante.

Conseguentemente non trovano applicazione le disposizioni previste ai punti 4 e 5 dell'art. 2501-bis del codice civile.

4. Ai fini contabili e fiscali la fusione decorrerà dal 1° luglio 1997 e comunque successivamente alla data in cui si è chiuso l'ultimo esercizio della società incorporante.

5. Nessun trattamento particolare viene riservato a particolari categorie di soci, né ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

Nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese in data 6 agosto 1997 protocollo n. 9700207243/CM11557 ed è stato trascritto in data 7 agosto 1997.

Milano, 11 agosto 1997

L'amministratore unico: rag. Guido Corti.

M-7221 (A pagamento).

IL COCCIO UMIDIFICATORI - S.r.l.

Sede legale Barberino di Mugello (FI), via della Lora n. 35
Capitale sociale L. 190.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 32735 del Tribunale di Firenze registro imprese
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 253727 registro ditte
Codice fiscale n. 00981180482

Estratto progetto di fusione senza concambio nella Il Coccio Umidificatori S.r.l. (Sede legale piazza Ginori n. 18, Sesto Fiorentino (FI), capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, Tribunale di Firenze n. 27582 registro società, iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 277283 registro ditte, codice fiscale 01541130488).

In data 5 agosto 1997 è stato depositato nel registro imprese il progetto di fusione in epigrafe che prevede le seguenti modalità:

Società incorporanda Immobiliare Mugello S.r.l., società incorporante Il Coccio Umidificatori S.r.l.:

nessuna modifica agli atti costitutivi sarà necessaria in quanto la Il Coccio Umidificatori S.r.l. detiene l'intero capitale sociale della Immobiliare Mugello S.r.l.;

nessun rapporto di concambio è previsto in quanto la Il Coccio Umidificatori S.r.l. detiene l'intero capitale sociale della Immobiliare Mugello S.r.l.

Per effetto della fusione la società Il Coccio Umidificatori S.r.l. provvederà ad annullare la partecipazione nella Immobiliare Mugello S.r.l.:

la data di decorrenza, a tutti i fini, della fusione è stata fissata dal 1° gennaio 1998;

i progetti di fusione sono stati redatti sulla scorta delle rispettive situazioni patrimoniali della società redatte alla data del 2 luglio 1997, sulla base delle quali verranno adottate le delibere di fusione;

non sono riservati speciali trattamenti a particolari categorie di azionisti e/o soci;

non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti all'operazione di fusione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Vinicio Brogi

C-23539 (A pagamento).

SPARK SERVIZI - S.r.l.

Sede in Melito di Napoli (NA), via Roma n. 46
Capitale sociale L. 20.000.000
Registro delle imprese di Napoli n. 6466/87
R.E.A. n. 0440023
Codice fiscale n. 053968806345
Partita I.V.A. n. 01420371211

ATLANTE - S.r.l.

Sede in Melito di Napoli (NA), via Roma n. 46
Capitale sociale L. 20.000.000
Registro delle imprese di Napoli n. 1311/91
R.E.A. n. 0481640
Codice fiscale n. 06250470637
Partita I.V.A. n. 01515261210

Estratto progetto di fusione

Progetto di fusione tra Spark Servizi S.r.l. (incorporante) e Atlante S.r.l. (incorporanda) come sopra generalizzate.

Ricorrono i presupposti di cui all'art. 2504-quinquies Codice civile ed in particolare non si applicano le disposizioni dell'art. 2501-bis, primo comma, numeri 3), 4), 5) e degli articoli 2501-*quater* e 2501-*quinquies*.

La fusione produrrà gli effetti quando sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice civile.

Non esistono soci con trattamento particolare privilegiato.

Non sono previsti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società.

Progetto depositato presso registro imprese Napoli in data 5 agosto 1997 per entrambe le società.

Piccirillo Antimo (in rappresentanza delle due società).

Spark Servizi S.r.l.

L'amministratore unico: Antimo Piccirillo

S-19528 (A pagamento).

CASA DEL SOLE CLINICA POLISPECIALISTICA «TOMMASO COSTA» - S.r.l.

SOCIETÀ IMPRENDITORIALE FORMIANA - S.r.l.

Progetto di fusione per incorporazione della S.r.l. Società Imprenditoriale Formiana nella S.r.l. Casa del Sole Clinica Polispecialistica «Tommaso Costa».

Si propone una operazione di fusione, dettata dall'esigenza di razionalizzare le attività produttive delle Società ad essa partecipanti, attività che sono tra loro complementari, affinché possano realizzarsi le conseguenti sinergie.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-bis del codice civile, si fa presente quanto segue:

1. Società partecipanti alla fusione:

a) Casa del Sole Clinica Polispecialistica «Tommaso Costa» S.r.l. con sede in Formia (LT), via Giuseppe Paone n.58, di seguito denominata «Casa del Sole»;

b) «Società Imprenditoriale Formiana» S.r.l., con sede in Formia (LT), via Giuseppe Paone n. 58, di seguito denominata «S.I.F.».

2. Tipo di fusione: fusione mediante incorporazione della S.r.l. «S.I.F.» nella S.r.l. «Casa del Sole».

3. Statuto della Società incorporante: lo statuto della S.r.l. «Casa del Sole» (che si allega sotto la lettera "A") viene adeguato alle nuove esigenze che emergono in esito alla incorporazione della S.r.l. «S.I.F.». L'articolo 5 «Capitale sociale - Quote» viene, pertanto, modificato come segue: Vecchio testo: «Il capitale sociale è di Lit. 90.000.000 (novantamilion), diviso in numero 1.800 (milleottocento) quote di Lit. 50.000 (cinquantamila) cadauna»; Nuovo testo: «Il capitale sociale è di L. 150.000.000 (centocinquantamilion), diviso in numero 3.000 (tre mila) quote di Lit. 50.000 (cinquantamila) cadauna».

Restano invariate la sede sociale, la durata e le altre norme non richiamate.

4. Rapporto di concambio e conguaglio in denaro: valutati attentamente gli aspetti patrimoniali e reddituali delle Società partecipanti alla fusione, viene stabilito - ritenendo realistico - il seguente rapporto di concambio: n. 1 (una) quota, da nominali Lit. 50.000, della S.r.l. «Casa del Sole» contro n. 525 (cinquecentoventicinque) quote, da L. 1.000 cad., della S.r.l. «S.I.F.». Non sussistono le premesse per un conguaglio in denaro a favore dei soci di entrambe le società. Il rapporto di concambio proposto sarà confermato dalla perizia degli esperti, ai sensi dell'art. 2501-quinquies del codice civile.

5. Modalità di assegnazione delle quote della Società incorporante i soci potranno sostituire le proprie quote in base al rapporto di concambio di cui al precedente punto 4). Le nuove quote saranno trascritte sul libro soci a decorrere dal 1° giorno successivo a quello di iscrizione nel registro delle imprese dell'atto di fusione.

6. Data di decorrenza della partecipazioni agli utili: le quote di cui sopra parteciperanno agli utili a decorrere dal 1° gennaio 1997.

7. Data di effetto contabile della fusione: la fusione, ai fini contabili, sarà efficace fin dal 1° gennaio 1997.

8. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non sussistono particolari categorie di quote.

9. Vantaggi particolari in favore degli amministratori: non sono previsti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle Società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato c/o la Camera di Commercio di Latina in data 12 agosto 1997 al n. 17286 per la Casa del Sole S.r.l. e al n. 17287 per la «S.I.F.» S.r.l.

p. Casa del Sole Clinica Polispecialistica «Tommaso Costa» - S.r.l.

Gli amministratori: Massimo Costa - Adriana Lucarelli

p. Società Imprenditoriale Formiana - S.r.l.

Gli amministratori: Fabio Costa - Massimo Costa

S-19513 (A pagamento).

CERCHIO - S.r.l.

Sede legale in Milano, viale Coni Zugna n. 8

Capitale sociale L. 99.000.000

Iscritta presso il Tribunale di Milano, registro società 234679

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano al nr. 1100671

Codice fiscale e partita IVA 06433130157

*Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)*

Il sottoscritto amministratore unico rag. Guido Corti, nella sua qualità di amministratore unico della società ha redatto, in conformità al disposto dell'art. 2501-bis del Codice civile il seguente progetto di fusione:

1. Società partecipanti sono:

Società incorporante: Cerchio S.r.l., con sede in Milano, viale Coni Zugna n. 8, iscritta al Tribunale di Milano al n. 234679, capitale sociale L. 99.000.000.

Società incorporanda: Come Gru S.r.l., con sede in Milano, viale Coni Zugna n. 8, iscritta al Tribunale di Monza al n. 180235, capitale sociale L. 21.000.000.

2. L'atto costitutivo della società incorporante Cerchio S.r.l. viene allegato al presente progetto di fusione, di cui è parte integrante.

Lo Statuto vigente, allegato alla presente, non subirà alcuna modifica a seguito della presente operazione di fusione.

3. La fusione si realizza per incorporazione di Comegru S.r.l. nella Cerchio S.r.l., senza rapporto di cambio, senza conguaglio in danaro e senza aumento di capitale della società incorporante, essendo la società incorporanda interamente posseduta dalla incorporante.

Conseguentemente non trovano applicazione le disposizioni previste ai punti 4 e 5 dell'art. 2501-bis del codice civile.

4. Ai fini contabili e fiscali la fusione decorrerà dal 1° luglio 1997 e comunque successivamente alla data in cui si è chiuso l'ultimo esercizio della società incorporante.

5. Nessun trattamento particolare viene riservato a particolari categorie di soci, né ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

Nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese in data 6 agosto 1997 protocollo n. 9700207237/CM11557 ed è stato trascritto in data 7 agosto 1997.

Milano, 11 agosto 1997

L'amministratore unico: rag. Guido Corti.

M-7220 (A pagamento).

SOCIETÀ S. ANDREA 9 - S.r.l.

Sede in Milano, via Borgonuovo n. 11
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese al n. 218160
 Tribunale di Milano
 Codice fiscale n. 05065910159

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 22 luglio 1997 (verbale n. 2005/495 rep. notaio Elena Terrenghi) ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione in «Società S. Andrea 9 S.r.l.», con sede in Milano di «Active Sportwear S.r.l.», «Firenze Sportwear S.p.a.», «Viareggio Sportwear S.p.a.», «Torino Boutique S.r.l.», «Torino Sportwear S.r.l.», «Portofino Boutique S.r.l.», «Mercanzia S.r.l.», tutte con sede in Milano, secondo le modalità tutte di cui al progetto di fusione stesso allegato all'atto medesimo e stabilendosi così che:

in sede di incorporazione delle sopra citate società la «Società S. Andrea 9 S.r.l.» non procederà ad alcun aumento del proprio capitale sociale in quanto, tutte le società partecipanti alla fusione sono attualmente direttamente ed indirettamente, possedute da un unico socio;

le operazioni delle società incorporate, anche ai fini fiscali, saranno imputate al bilancio dell'incorporante con decorrenza 1° gennaio dell'anno nel corso del quale avrà effetto la fusione.

Nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile, che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

È stato dato altresì atto che:

non esistono categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni con trattamento particolare o privilegiato nell'operazione di fusione;

non sussistono benefici o vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

in conseguenza della fusione lo statuto dell'incorporante non subirà modifiche.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 31 luglio 1997 ed iscritta presso il registro delle imprese in data 7 agosto 1997 al n. 218160, Tribunale di Milano in un con i documenti ex art. 2501-sexies Codice civile.

Il notaio: Elena Terrenghi.

M-7229 (A pagamento).

VIAREGGIO SPORTWEAR - S.p.a.

Sede in Milano, via Borgonuovo n. 11
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese al n. 225880
 Tribunale di Milano
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 07072980159

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 22 luglio 1997 (verbale n. 2010/500 rep. notaio Elena Terrenghi) ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione in «Società S. Andrea 9 S.r.l.», con sede in Milano di «Active Sportwear S.r.l.», «Firenze Sportwear S.p.a.», «Viareggio Sportwear S.p.a.», «Torino Boutique S.r.l.», «Torino Sportwear S.r.l.», «Portofino Boutique S.r.l.», «Mercanzia S.r.l.», tutte con sede in Milano, secondo le modalità tutte di cui al progetto di fusione stesso allegato all'atto medesimo e stabilendosi così che:

in sede di incorporazione delle sopra citate società la «Società S. Andrea 9 S.r.l.» non procederà ad alcun aumento del proprio capitale sociale in quanto, tutte le società partecipanti alla fusione sono attualmente direttamente ed indirettamente, possedute da un unico socio;

le operazioni delle società incorporate, anche ai fini fiscali, saranno imputate al bilancio dell'incorporante con decorrenza 1° gennaio dell'anno nel corso del quale avrà effetto la fusione.

Nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile, che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

È stato dato altresì atto che:

non esistono categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni con trattamento particolare o privilegiato nell'operazione di fusione;

non sussistono benefici o vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

in conseguenza della fusione lo statuto dell'incorporante non subirà modifiche.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 31 luglio 1997 ed iscritta presso il registro delle imprese in data 7 agosto 1997 al n. 225880, Tribunale di Milano in un con i documenti ex art. 2501-sexies Codice civile.

Il notaio: Elena Terrenghi.

M-7230 (A pagamento).

TORINO BOUTIQUE - S.r.l.

Sede in Milano, via Borgonuovo n. 11
 Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese al n. 342634
 Tribunale di Milano
 Codice fiscale n. 00465980019

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 22 luglio 1997 (verbale n. 2005/495 rep. notaio Elena Terrenghi) ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione in «Società S. Andrea 9 S.r.l.», con sede in Milano di «Active Sportwear S.r.l.», «Firenze Sportwear S.p.a.», «Viareggio Sportwear S.p.a.», «Torino Boutique S.r.l.», «Torino Sportwear S.r.l.», «Portofino Boutique S.r.l.», «Mercanzia S.r.l.», tutte con sede in Milano, secondo le modalità tutte di cui al progetto di fusione stesso allegato all'atto medesimo e stabilendosi così che:

in sede di incorporazione delle sopra citate società la «Società S. Andrea 9 S.r.l.» non procederà ad alcun aumento del proprio capitale sociale in quanto, tutte le società partecipanti alla fusione sono attualmente direttamente ed indirettamente, possedute da un unico socio;

le operazioni delle società incorporate, anche ai fini fiscali, saranno imputate al bilancio dell'incorporante con decorrenza 1° gennaio dell'anno nel corso del quale avrà effetto la fusione.

Nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile, che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

È stato dato altresì atto che:

non esistono categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni con trattamento particolare o privilegiato nell'operazione di fusione;

non sussistono benefici o vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

in conseguenza della fusione lo statuto dell'incorporante non subirà modifiche.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 31 luglio 1997 ed iscritta presso il registro delle imprese in data 7 agosto 1997 al n. 342634, Tribunale di Milano in un con i documenti ex art. 2501-sexies Codice civile.

Il notaio: Elena Terrenghi.

M-7231 (A pagamento).

TORINO SPORTWEAR - S.r.l.

Sede in Milano, via Borgonuovo n. 11
 Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese al n. 342635
 Tribunale di Milano
 Codice fiscale n. 02889320012
 partita I.V.A. n. 11082910156

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 22 luglio 1997 (verbale n. 2008/498 rep. notaio Elena Terrenghi) ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione in «Società S. Andrea 9 S.r.l.», con sede in Milano di «Active Sportwear S.r.l.», «Firenze Sportwear S.p.a.», «Viareggio Sportwear S.p.a.», «Torino Boutique S.r.l.», «Torino Sportwear S.r.l.», «Portofino Boutique S.r.l.», «Mercanzia S.r.l.», tutte con sede in Milano, secondo le modalità tutte di cui al progetto di fusione stesso allegato all'atto medesimo e stabilendosi così che:

in sede di incorporazione delle sopra citate società da «Società S. Andrea 9 S.r.l.» non procederà ad alcun aumento del proprio capitale sociale in quanto, tutte le società partecipanti alla fusione sono attualmente direttamente ed indirettamente, possedute da un unico socio;

le operazioni delle società incorporate, anche ai fini fiscali, saranno imputate al bilancio dell'incorporante con decorrenza 1° gennaio dell'anno nel corso del quale avrà effetto la fusione.

Nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile, che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

È stato dato altresì atto che:

non esistono categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni con trattamento particolare o privilegiato nell'operazione di fusione;

non sussistono benefici o vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

in conseguenza della fusione lo statuto dell'incorporante non subirà modifiche.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 31 luglio 1997 ed iscritta presso il registro delle imprese in data 7 agosto 1997 al n. 342635, Tribunale di Milano in un con i documenti ex art. 2501-sexies Codice civile.

Il notaio: Elena Terrenghi.

M-7232 (A pagamento).

PORTOFINO BOUTIQUE - S.r.l.

Sede in Milano, via Borgonuovo n. 11
 Capitale sociale L. 70.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese al n. 232346
 Tribunale di Milano
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 07377190157

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 22 luglio 1997 (verbale n. 2006/496 rep. notaio Elena Terrenghi) ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione in «Società S. Andrea 9 S.r.l.», con sede in Milano di «Active Sportwear S.r.l.», «Firenze Sportwear S.p.a.», «Viareggio Sportwear S.p.a.», «Torino Boutique S.r.l.», «Torino Sportwear S.r.l.», «Portofino Boutique S.r.l.», «Mercanzia S.r.l.», tutte con sede in Milano, secondo le modalità tutte di cui al progetto di fusione stesso allegato all'atto medesimo e stabilendosi così che:

in sede di incorporazione delle sopra citate società la «Società S. Andrea 9 S.r.l.» non procederà ad alcun aumento del proprio capitale sociale in quanto, tutte le società partecipanti alla fusione sono attualmente direttamente ed indirettamente, possedute da un unico socio;

le operazioni delle società incorporate, anche ai fini fiscali, saranno imputate al bilancio dell'incorporante con decorrenza 1° gennaio dell'anno nel corso del quale avrà effetto la fusione.

Nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile, che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

È stato dato altresì atto che:

non esistono categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni con trattamento particolare o privilegiato nell'operazione di fusione;

non sussistono benefici o vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

in conseguenza della fusione lo statuto dell'incorporante non subirà modifiche.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 31 luglio 1997 ed iscritta presso il registro delle imprese in data 7 agosto 1997 al n. 232346, Tribunale di Milano in un con i documenti ex art. 2501-sexies Codice civile.

Il notaio: Elena Terrenghi.

M-7233 (A pagamento).

ACTIVE SPORTWEAR - S.r.l.

Sede in Milano, via Borgonuovo n. 11
 Capitale sociale L. 1.000.000.000
 Iscritta al registro delle imprese al n. 206456
 Tribunale di Milano
 Codice fiscale n. 06213050153

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 22 luglio 1997 (verbale n. 2004/494 rep. notaio Elena Terrenghi) ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione in «Società S. Andrea 9 S.r.l.», con sede in Milano di «Active Sportwear S.r.l.», «Firenze Sportwear S.p.a.», «Viareggio Sportwear S.p.a.», «Torino Boutique S.r.l.», «Torino Sportwear S.r.l.», «Portofino Boutique S.r.l.», «Mercanzia S.r.l.», tutte con sede in Milano, secondo le modalità tutte di cui al progetto di fusione stesso allegato all'atto medesimo e stabilendosi così che:

in sede di incorporazione delle sopra citate società la «Società S. Andrea 9 S.r.l.» non procederà ad alcun aumento del proprio capitale sociale in quanto, tutte le società partecipanti alla fusione sono attualmente direttamente ed indirettamente, possedute da un unico socio;

le operazioni delle società incorporate, anche ai fini fiscali, saranno imputate al bilancio dell'incorporante con decorrenza 1° gennaio dell'anno nel corso del quale avrà effetto la fusione.

Nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile, che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

È stato dato altresì atto che:

non esistono categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni con trattamento particolare o privilegiato nell'operazione di fusione;

non sussistono benefici o vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

in conseguenza della fusione lo statuto dell'incorporante non subirà modifiche.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 31 luglio 1997 ed iscritta presso il registro delle imprese in data 7 agosto 1997 al n. 206456, Tribunale di Milano in un con i documenti ex art. 2501-sexies Codice civile.

Il notaio: Elena Terrenghi.

M-7234 (A pagamento).

FIRENZE SPORTWEAR - S.p.a.

Sede in Milano, via Borgonuovo n. 11
 Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese al n. 222170
 Tribunale di Milano
 Codice fiscale e partita IVA n. 06878620159

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 22 luglio 1997 (verbale n. 2009/499 rep. notaio Elena Terrenghi) ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione in «Società S. Andrea 9 S.r.l.», con sede in Milano di «Active Sportwear S.r.l.», «Firenze Sportwear S.p.a.», «Viareggio Sportwear S.p.a.», «Torino Boutique S.r.l.», «Torino Sportwear S.r.l.», «Portofino Boutique S.r.l.», «Mercanzia S.r.l.», tutte con sede in Milano, secondo le modalità tutte di cui al progetto di fusione stesso allegato all'atto medesimo e stabilendosi così che:

in sede di incorporazione delle sopra citate società la «Società S. Andrea 9 S.r.l.» non procederà ad alcun aumento del proprio capitale sociale in quanto, tutte le società partecipanti alla fusione sono attualmente direttamente ed indirettamente, possedute da un unico socio;

le operazioni delle società incorporate, anche ai fini fiscali, saranno imputate al bilancio dell'incorporante con decorrenza 1° gennaio dell'anno nel corso del quale avrà effetto la fusione.

Nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile, che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

È stato dato altresì atto che:

non esistono categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni con trattamento particolare o privilegiato nell'operazione di fusione;

non sussistono benefici o vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;
 in conseguenza della fusione lo statuto dell'incorporante non subirà modifiche.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 31 luglio 1997 ed iscritta presso il registro delle imprese in data 7 agosto 1997 al n. 222170, Tribunale di Milano in un con i documenti ex art. 2501-sexies Codice civile.

Il notaio: Elena Terrenghi.

M-7235 (A pagamento).

MERCANZIA - S.r.l.

Sede in Milano, via Borgonuovo n. 11
 Capitale sociale L. 500.000.000
 Iscritta al registro delle imprese al n. 38778
 Tribunale di Milano
 Codice fiscale e partita IVA n. 02360020370

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 22 luglio 1997 (verbale n. 2003/493 rep. notaio Elena Terrenghi) ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione in «Società S. Andrea 9 S.r.l.», con sede in Milano di «Active Sportwear S.r.l.», «Firenze Sportwear S.p.a.», «Viareggio Sportwear S.p.a.», «Torino Boutique S.r.l.», «Torino Sportwear S.r.l.», «Portofino Boutique S.r.l.», «Mercanzia S.r.l.», tutte con sede in Milano, secondo le modalità tutte di cui al progetto di fusione stesso allegato all'atto medesimo e stabilendosi così che:

in sede di incorporazione delle sopra citate società la «Società S. Andrea 9 S.r.l.» non procederà ad alcun aumento del proprio capitale sociale in quanto, tutte le società partecipanti alla fusione sono attualmente direttamente ed indirettamente, possedute da un unico socio;

le operazioni delle società incorporate, anche ai fini fiscali, saranno imputate al bilancio dell'incorporante con decorrenza 1° gennaio dell'anno nel corso del quale avrà effetto la fusione.

Nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile, che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

È stato dato altresì atto che:

non esistono categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni con trattamento particolare o privilegiato nell'operazione di fusione;

non sussistono benefici o vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;
 in conseguenza della fusione lo statuto dell'incorporante non subirà modifiche.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 31 luglio 1997 ed iscritta presso il registro delle imprese in data 7 agosto 1997 al n. 38778, Tribunale di Milano in un con i documenti ex art. 2501-sexies Codice civile.

Il notaio: Elena Terrenghi.

M-7236 (A pagamento).

GREEN RESIDENCE SIRMIONE S.R.L.

Sede: via Prele n. 28/b - Palazzolo di Sona (VR)
 Capitale sociale: L. 200.000.000 interamente versato
 Tribunale di Verona n. 29371 del reg. imprese

EUROGREEN COSTRUZIONI S.R.L.

Sede: via Prele n. 28 - Palazzolo di Sona VR
 Capitale sociale: L. 100.000.000.- i.v.
 Tribunale di Verona n. 31263 del Registro imprese

*Estratto dei verbali delle assemblee straordinarie
(ex art. 2502-bis C.C.)*

Con i rispettivi verbali di assemblea straordinaria ricevuti dal notaio Vincenzo Scaduto del 12 giugno 1997 rep. n. 9432 e n. 9433 omologati dal Tribunale di Verona il 2 luglio 1997, le società Green Residence Sirmione S.r.l. e Eurogreen Costruzioni S.r.l. hanno approvato il progetto di fusione, depositato da entrambe presso il Registro delle Imprese di Verona il 24 luglio 1997. Società partecipanti alla fusione sono:

Green Residence Sirmione S.r.l., con sede in Palazzolo di Sona (VR), via Prele n. 28/B iscritta presso la C.C.I.A.A. di Verona al n. 29371 Registro Imprese e al n. 220574 R.E.A., Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato, Codice fiscale e Partita IVA 02161860230;

Eurogreen Costruzioni S.r.l., con sede sociale in Palazzolo di Sona (VR), via Prele n. 28, iscritta presso la C.C.I.A.A. di Verona al n. 31263 Registro Imprese e al n. 226303 R.E.A., Capitale sociale L. 100.000.000 interamente versato, Codice fiscale e partita IVA 02246230235.

I Progetti di fusione delle due società, regolarmente depositati presso il Registro delle Imprese di Verona in data 13 marzo 1997 con tengono quanto segue:

la fusione sarà attuata mediante la costituzione della società Nuova Green Residence Sirmione S.r.l. con capitale sociale di L. 300.000.000.- e conseguente estinzione delle società fuse;

il rapporto di scambio delle quote possedute dai soci della Green Residence Sirmione S.r.l. risulta pari a 1,93212; il rapporto di scambio delle quote possedute dai soci della Eurogreen Costruzioni S.r.l., risulta pari a 0,00522;

si rende necessario un conguaglio in denaro per tutti i soci delle società fuse;

Socosem S.r.l. L. 50 da rimborsare; Marchioro Edilservice S.r.l. L. 20.000 da rimborsare; Marchioro Edilizia S.r.l. L. 10.000 da rimborsare; Urbani Luciano L. 14.950 da percepire; Scatolini Ada L. 20.000 da rimborsare; Urbani Nicola L. 20.000 da rimborsare; Urbani Marco L. 20.000 da rimborsare; Marchioro Enzo L. 11.950 da percepire; Marchioro Giorgio L. 29.950 da percepire; Winchester Development Ltd L. 17.150 da percepire;

Urbani S.p.a. L. 5.050 da percepire; Residence Bussolengo S.r.l. L. 11.000 da percepire.

Detto importo non supera la misura del 10% del valore nominale delle quote assegnate:

le quote verranno assegnate sulla base del rapporto di concambio di cui al punto precedente, in riferimento al capitale sociale di L. 300.000.000, suddiviso in 300.000 quote del valore unitario di L. 1.000;

la data a partire dalla quale le quote partecipano agli utili è stabilita nel giorno 1° gennaio 1997;

le operazioni delle società Green Residence Sirmione S.r.l. ed Eurogreen Costruzioni S.r.l., saranno imputate al bilancio della società Nuova Green Residence Sirmione S.r.l., con decorrenza dalla data dell'atto di fusione ai fini civilistici e dall'1 gennaio 1997 ai fini contabili e fiscali;

nessun particolare trattamento è previsto per soci e amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Green Residence Sirmione S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Vassanelli Mario

Eurogreen Costruzioni S.r.l.
L'amministratore unico: Urbani Luciano

C-23461 (A pagamento).

RA.MA. II - S.p.a.

Sede in Milano, via Teramo n. 2
Capitale sociale L. 189.900.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese al n. 190574
Tribunale di Milano
Codice fiscale n. 04591050150

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 22 luglio 1997 (verbale n. 56082/7428 rep. notaio Michele Marchetti) ha deliberato: di approvare il progetto di fusione per l'incorporazione in «IGM S.p.a.», con sede in Milano di «RA.MA. II S.r.l.», con sede in Milano; «Piacentini S.r.l.», con sede in Sergnano; «Fornaro S.r.l.», con sede in Cernusco Sul Naviglio; «Corti Filippo S.r.l.», con sede in Bosio Parini, secondo le modalità tutte di cui al progetto di fusione stesso e così stabilendosi che:

la società incorporante «IGM S.p.a.», in sede di incorporazione, non procederà ad alcun aumento del proprio capitale sociale in quanto le operazioni di fusione comporteranno l'annullamento, senza emissione di azioni dell'incorporante, di tutte le quote delle società incorporande, tutte direttamente possedute dall'incorporante;

le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno nel corso del quale avrà stipulato ed avrà efficacia l'atto di fusione.

Nell'atto di fusione stesso sarà stabilita la decorrenza degli effetti ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile, che potrà essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

La fusione potrà essere attuata, anche parzialmente, in un unico contesto ovvero mediante la stipula di atti separati per ciascuna società o gruppi di esse.

È stato dato altresì atto che:

non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni e dalle quote;

non sono stati previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 4 agosto 1997 ed iscritta presso il registro delle imprese in data 11 agosto 1997 al n. 190574, Tribunale di Milano in un con i documenti ex art. 2501-sexies Codice civile.

Il notaio: Michele Marchetti.

M-7239 (A pagamento).

FORNARO - S.r.l.

Sede in Cernusco Sul Naviglio, via S. Aleramo n. 8
Capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese al n. 136373
Tribunale di Milano
Codice fiscale n. 01130250150

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 22 luglio 1997 (verbale n. 56083/7429 rep. notaio Michele Marchetti) ha deliberato: di approvare il progetto di fusione per l'incorporazione in «IGM S.p.a.», con sede in Milano di «RA.MA. II S.r.l.», con sede in Milano; «Piacentini S.r.l.», con sede in Sergnano; «Fornaro S.r.l.», con sede in Cernusco Sul Naviglio; «Corti Filippo S.r.l.», con sede in Bosio Parini, secondo le modalità tutte di cui al progetto di fusione stesso e così stabilendosi che:

la società incorporante «IGM S.p.a.», in sede di incorporazione, non procederà ad alcun aumento del proprio capitale sociale in quanto le operazioni di fusione comporteranno l'annullamento, senza emissione di azioni dell'incorporante, di tutte le quote delle società incorporande, tutte direttamente possedute dall'incorporante;

le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno nel corso del quale avrà stipulato ed avrà efficacia l'atto di fusione.

Nell'atto di fusione stesso sarà stabilita la decorrenza degli effetti ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile, che potrà essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

La fusione potrà essere attuata, anche parzialmente, in un unico contesto ovvero mediante la stipula di atti separati per ciascuna società o gruppi di esse.

È stato dato altresì atto che:

non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni e dalle quote;

non sono stati previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 4 agosto 1997 ed iscritta presso il registro delle imprese in data 11 agosto 1997 al n. 136373, Tribunale di Milano in un con i documenti ex art. 2501-sexies Codice civile.

Il notaio: Michele Marchetti.

M-7240 (A pagamento).

IGM - S.p.a.

Sede in Milano, corso Sempione n. 77
Capitale sociale L. 10.416.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese al n. 60817
Tribunale di Milano
Codice fiscale n. 00890240153 *

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 22 luglio 1997 (verbale n. 56085/7431 rep. notaio Michele Marchetti) ha deliberato: di approvare il progetto di fusione per l'incorporazione in «IGM S.p.a.», con sede in Milano di «RA.MA. II S.r.l.», con sede in Milano; «Piacentini S.r.l.», con sede in Sergnano; «Fornaro S.r.l.», con sede in Cernusco Sul Naviglio; «Corti Filippo S.r.l.», con sede in Bosio Parini, secondo le modalità tutte di cui al progetto di fusione stesso e così stabilendosi che:

la società incorporante «IGM S.p.a.», in sede di incorporazione, non procederà ad alcun aumento del proprio capitale sociale in quanto le operazioni di fusione comporteranno l'annullamento, senza emissione di azioni dell'incorporante, di tutte le quote delle società incorporande, tutte direttamente possedute dall'incorporante;

le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno nel corso del quale avrà stipulato ed avrà efficacia l'atto di fusione.

Nell'atto di fusione stesso sarà stabilita la decorrenza degli effetti ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile, che potrà essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

La fusione potrà essere attuata, anche parzialmente, in un unico contesto ovvero mediante la stipula di atti separati per ciascuna società o gruppi di esse.

È stato dato altresì atto che:

non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni e dalle quote;

non sono stati previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 4 agosto 1997 ed iscritta presso il registro delle imprese in data 11 agosto 1997 al n. 60817, Tribunale di Milano in un con i documenti ex art. 2501-sexies Codice civile.

Il notaio: Michele Marchetti.

M-7241 (A pagamento).

BANCA AKROS - S.p.a.

Sede in Milano, corso Italia n. 3

Capitale sociale L. 65.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese al n. 153296

Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 03064920154

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 23 luglio 1997 (verbale n. 56097/7433 rep. notaio Michele Marchetti) ha deliberato: di approvare il progetto di fusione per incorporazione in «Banca Akros S.p.a.» di «Akros - Attività Mobiliare Società di Intermediazione Mobiliare S.p.a.», in breve «Akros SIM S.p.a.», entrambe con sede in Milano, secondo le modalità tutte di cui al progetto di fusione e così stabilendosi che:

essendo la società incorporanda «Akros - Attività Mobiliare Società di Intermediazione Mobiliare S.p.a.», in breve «Akros SIM S.p.a.», interamente posseduta dalla «Banca Akros S.p.a.» la fusione non comporta determinazione di alcun rapporto di cambio. La fusione avverrà dunque senza aumento di capitale della società incorporanda e servizio della fusione e con annullamento di tutte le azioni della incorporata;

per quanto sopra, si è reso quindi applicabile alla fusione il disposto dell'art. 2504-quinquies del Codice civile in base al quale non si applicano le disposizioni dell'art. 2501-bis, primo comma, numeri 3), 4) e 5) Codice civile e degli artt. 2501-quater e 2501-quinquies Codice civile;

le operazioni delle società incorporanda sono da imputarsi al bilancio della società incorporante, anche ai fini fiscali di cui al comma 7 dell'art. 123 D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione a norma dell'art. 2504-bis del Codice civile.

È stato dato altresì atto che:

non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni;

non è stato pertanto previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni;

nessun vantaggio particolare è stato riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

lo statuto sociale della società incorporante non subirà modifiche a seguito della fusione.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 4 agosto 1997 ed iscritta presso il registro delle imprese in data 11 agosto 1997 al n. 153296, Tribunale di Milano in un con i documenti ex art. 2501-sexies Codice civile.

Il notaio: Michele Marchetti.

M-7242 (A pagamento).

AKROS SIM - S.p.a.

Sede in Milano, corso Italia n. 3

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese al n. 319460

Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 10461490152

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 23 luglio 1997 (verbale n. 56096/7432 rep. notaio Michele Marchetti) ha deliberato: di approvare il progetto di fusione per incorporazione in «Banca Akros S.p.a.» di «Akros - Attività Mobiliare Società di Intermediazione Mobiliare S.p.a.», in breve «Akros SIM S.p.a.», entrambe con sede in Milano, secondo le modalità tutte di cui al progetto di fusione e così stabilendosi che:

essendo la società incorporanda «Akros - Attività Mobiliare Società di Intermediazione Mobiliare S.p.a.», in breve «Akros SIM S.p.a.», interamente posseduta dalla «Banca Akros S.p.a.» la fusione non comporta determinazione di alcun rapporto di cambio. La fusione avverrà dunque senza aumento di capitale della società incorporanda e servizio della fusione e con annullamento di tutte le azioni della incorporata;

per quanto sopra, si è reso quindi applicabile alla fusione il disposto dell'art. 2504-quinquies del Codice civile in base al quale non si applicano le disposizioni dell'art. 2501-bis, primo comma, numeri 3), 4) e 5) Codice civile e degli artt. 2501-quater e 2501-quinquies Codice civile;

le operazioni delle società incorporanda sono da imputarsi al bilancio della società incorporante, anche ai fini fiscali di cui al comma 7 dell'art. 123 D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione a norma dell'art. 2504-bis del Codice civile.

È stato dato altresì atto che:

non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni;

non è stato pertanto previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni;

nessun vantaggio particolare è stato riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

lo statuto sociale della società incorporante non subirà modifiche a seguito della fusione.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 4 agosto 1997 ed iscritta presso il registro delle imprese in data 11 agosto 1997 al n. 319460, Tribunale di Milano in un con i documenti ex art. 2501-sexies Codice civile.

Il notaio: Michele Marchetti.

M-7243 (A pagamento).

OFFICINA DELLA PERGOLA - S.r.l.

Sede Milano, viale Sarca n. 96

Iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 237789

del Tribunale di Milano

PERGOLA - S.r.l.

Sede Ponte S. Marco di Calcinato (BS), via Statale n. 11/13

Iscritta nel registro delle imprese di Brescia al n. 1100/97 di Brescia

Estratto delibere di fusione

In data 8 luglio 1997, come da verbali di assemblea straordinaria a rogito del notaio Gianni Tufano di Quinzano d'Oglio in pari data, rispettivamente ai nn. 47955/3599 ed ai nn. 47956/3600 di repertorio, iscritti rispettivamente nel registro delle imprese di Milano e nel registro delle imprese di Brescia in data 8 agosto 1997, le syndicate società hanno deliberato la loro fusione attraverso l'incorporazione della

«Officina Della Pergola S.r.l.» nella «Pergola S.r.l.», sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1996. Le operazioni della società incorporanda verranno imputate al bilancio della società incorporante a far data dal 1° gennaio dell'anno nel quale sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 Codice civile. Non si darà luogo a scambio in quanto l'incorporante detiene l'intero capitale dell'incorporanda.

Non esistono trattamenti particolari riservati a categorie di soci, ne sono stati riconosciuti particolari vantaggi a favore degli amministratori. Lo Statuto dell'incorporante non subirà alcuna modifica.

Gianni Tufano, notaio.

S-19517 (A pagamento).

MCM MARKETING COMMUNICATION MIX - S.r.l.

LEXICON - S.r.l.

Estratto dell'atto di fusione
(ai sensi dell'art. 2504 Codice civile)

Con atto in data 25 luglio 1997 n. 273002 di repertorio notaio Renzo Chiavistelli di Firenze (depositato presso il registro delle imprese di Firenze in data 11 agosto 1997 protocollo n. 9700047125/47126 è stata stipulata la fusione di cui al seguente estratto:

MCM Marketing Communication Mix S.r.l. con sede in Firenze via Ponte all'Asse n. 5, codice fiscale n. 03979990482 iscritta al n. 50853 registro delle imprese (incorporante);

Lexicon S.r.l. con sede in Firenze via Ponte all'Asse n. 5, codice fiscale n. 04240180481 iscritta al n. 57910 registro delle imprese (incorporata).

Il rapporto di cambio è stato determinato in ragione di 3529 quote da nominali L. 1.000 della incorporante MCM S.r.l. ogni 5.000 quote da nominali L. 1.000 della incorporata Lexicon S.r.l. Non sono stati effettuati conguagli in denaro. Il capitale sociale della incorporante è stato aumentato da L. 20.000.000 a L. 23.529.000.

Modalità di assegnazione delle quote della incorporante: a decorrere dalla data in cui la fusione avrà effetto giuridico a seguito di apposita domanda.

Decorrenza di partecipazione agli utili delle quote assegnate ai soci dell'incorporata: dal 1° gennaio 1997. Gli effetti fiscali e le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal primo giorno del mese di gennaio 1997.

Non sono previsti vantaggi a amministratori né sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dot. Marzio Bonferoni

C-23456 (A pagamento).

FIN.CAR - S.r.l.

Estratto

Con verbale in data 21 luglio 1997 repertorio n. 49950/6002 la «Fin.Car S.r.l.» iscritta al n. 2610 registro delle imprese di Modena ha incorporato la «Carrozzeria Car S.r.l.» iscritta al n. 14545 registro delle imprese di Modena e ha modificato la propria ragione sociale in «Carrozzeria Car S.r.l.».

Enrico Spagnoli, notaio.

S-19518 (A pagamento).

GIORGIO ARMANI - S.p.a.

Sede in Milano, via Borgonuovo n. 11

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Milano n. 165440

Codice fiscale n. 02342990153

EMPORIO ARMANI - S.r.l.

Sede Milano, via Borgonuovo n. 11

Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 262862

Codice fiscale n. 08503270152

Estratto del progetto di scissione
Giorgio Armani S.p.a. Emporio Armani S.r.l.

Società partecipanti alla scissione.

Il progetto prevede la scissione parziale della società Giorgio Armani S.p.a., mediante il trasferimento del ramo aziendale costituito dalle risorse umane e materiali dedicate alla funzione stilistica come meglio specificato successivamente.

Il progetto prevede la scissione parziale della società Giorgio Armani S.p.a. mediante il trasferimento alla Emporio Armani S.r.l., società beneficiaria già esistente, del ramo aziendale costituito dalle risorse umane e materiali dedicate alla funzione stilistica come meglio di seguito specificata.

Società partecipanti alla scissione:

L'operazione di scissione di cui al presente progetto concerne la società Giorgio Armani S.p.a. con sede legale in via Borgonuovo n. 11, in qualità di società scissa, e la società preesistente Emporio Armani S.r.l. con sede legale in Milano, via Borgonuovo n. 11, in qualità di società beneficiaria.

Modifiche agli Statuti della società scissa e della società beneficiaria: a partire dalla data di efficacia della scissione, la società Emporio Armani S.r.l. adotterà lo Statuto allegato al progetto di scissione. In conseguenza della scissione, verrà modificato l'art. 6 dello Statuto della società Giorgio Armani S.p.a. concernente la misura del capitale sociale che verrà ridotto di L. 110.000.000. Gli Statuti della società scissa e beneficiaria sono allegati al progetto di scissione.

Assegnazione delle quote della società beneficiaria: a fronte del trasferimento del ramo aziendale, la società Emporio Armani S.r.l., posseduta dallo stesso socio della società scissa, aumenterà il proprio capitale di L. 110.000.000, assegnando le nuove quote allo stesso unico socio della società Giorgio Armani S.p.a. Non è previsto conguaglio in denaro. Le azioni della società beneficiaria, Emporio Armani S.r.l. hanno godimento a partire dalla data in cui la scissione avrà effetto.

Data di decorrenza degli effetti della scissione: ai fini dell'art. 2501-bis n. 6), richiamato dall'art. 2504-octies del Codice civile, e dell'art. 2504-decies, gli effetti della scissione decorrono dalle ore 0,00 del primo giorno del mese successivo a quello nel quale è effettuata l'ultima iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese. Dalla stessa data decorreranno anche gli effetti fiscali della scissione.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e a possessori di titoli diversi da azioni: non vi sono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle quote per la società beneficiaria.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Descrizione degli elementi patrimoniali da trasferire alla società beneficiaria: alla società Emporio Armani S.r.l. verrà trasferito il ramo aziendale rappresentato dall'attività di creazione stilistica. Sulla base della situazione patrimoniale al 31 marzo 1997 della società scissa Giorgio Armani S.p.a. il ramo aziendale trasferito corrisponde ad un valore netto patrimoniale L. 110.000.000, dato dalla differenza tra le attività nette trasferite e le passività ad esse relative.

In particolare, saranno trasferiti alla società beneficiaria i rapporti contrattuali in essere con i dipendenti addetti allo svolgimento dell'attività di assistenza stilistica, nominativamente individuati in un apposito allegato del progetto di scissione nonché i mobili e gli arredi specificati in un apposito allegato del progetto di scissione aventi un valore netto patrimoniale di L. 390.000.000 e disponibilità liquide per L. 2.217.000.000.

In relazione al suddetto personale, verranno trasferiti alla società beneficiaria crediti per un valore totale di L. 305.000.000 e debiti che, alla data del 31 marzo 1997, hanno un valore totale di L. 2.624.000.000.

Il ramo aziendale sopra individuato verrà trasferito con le attività e passività esistenti alla data di effetto della scissione ivi comprese le differenze nella consistenza delle attività oggetto di trasferimento dovute alla dinamica aziendale afferente la gestione relativa al periodo intercorrente tra la data di riferimento della situazione patrimoniale e la data di effetto della scissione.

Il presente progetto di scissione è stato iscritto al registro delle imprese di Milano il 29 luglio 1997 rispettivamente al n. 165440 per Giorgio Armani S.p.a. ed al n. 262862 per Emporio Armani S.r.l.

Giorgio Armani S.p.a.
L'amministratore unico: Giorgio Armani
Emporio Armani S.r.l.
Il legale rappresentante: Giuseppe Brusone

M-7237 (A pagamento).

GIORGIO ARMANI - S.p.a.

Sede in Milano, via Borgonuovo n. 11
Capitale L. 10.000.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 165440 del registro delle imprese di Milano
Codice fiscale n. 02342990153

NUOVA DONEY - S.r.l.

Sede in Milano, via Borgonuovo n. 11
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 303042
Codice fiscale n. 09977210153

*Estratto del progetto di scissione
Giorgio Armani S.p.a./Nuova Doney S.r.l.*

Società partecipanti alla scissione: l'operazione di scissione di cui al presente progetto concerne la società Giorgio Armani S.p.a. con sede legale in Milano, via Borgonuovo n. 11 in qualità di società scissa e la società preesistente Nuova Doney S.r.l. con sede legale in Milano, via Borgonuovo n. 11 in qualità di società beneficiaria. Il progetto prevede la scissione parziale della società Giorgio Armani S.p.a. mediante il trasferimento alla Nuova Doney S.r.l. società beneficiaria già esistente, del ramo aziendale costituito dalla partecipazione nella società finanziaria GA Corporation Finance Limited con sede a Dublino (Irlanda).

Modifiche agli Statuti della società scissa e della società beneficiaria: a partire dalla data di efficacia della scissione, la società Nuova Doney S.r.l. adotterà lo Statuto allegato al progetto di scissione. In conseguenza della scissione, verrà modificato l'art. 6 dello Statuto della società Giorgio Armani S.p.a. concernente la misura del capitale sociale che verrà ridotto di L. 890.000.000. Gli attuali Statuti della società scissa e beneficiaria sono allegati al progetto di scissione.

Assegnazione delle quote della società beneficiaria: a fronte del trasferimento del ramo aziendale, la società Nuova Doney S.r.l., posseduta dallo stesso unico socio della società scissa, aumenterà il proprio capitale di L. 890.000.000, assegnando le nuove quote allo stesso unico socio della società Giorgio Armani S.p.a. non è previsto conguaglio in denaro. Le quote della società beneficiaria, Nuova Doney S.r.l. hanno godimento a partire dalla data in cui la scissione avrà effetto.

Data di decorrenza degli effetti della scissione: ai fini dell'art. 2501-bis n. 6), richiamato dall'art. 2504-acties del Codice civile, e dell'art. 2504-decies, gli effetti della scissione decorrono dalle ore 0,00 del primo giorno del mese successivo a quello nel quale è effettuata l'ultima iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese. Dalla stessa data decorreranno anche gli effetti fiscali della scissione.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e a possessori di titoli diversi da azioni: non vi sono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle quote per la società beneficiaria.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Descrizione degli elementi patrimoniali da trasferire alla società beneficiaria: alla società Nuova Doney S.r.l. verrà trasferito il ramo aziendale costituito dalle azioni che rappresentano il capitale della società GA Corporation Finance Ltd, con sede a Dublino (Irlanda), iscritta nel bilancio della società scissa per un valore totale pari a L. 350.000.000.000.

Sulla base della situazione patrimoniale al 31 marzo 1997 della società scissa Giorgio Armani S.p.a. il ramo aziendale trasferito corrisponde ad un valore netto patrimoniale di L. 350.000.000.000, dato dalla differenza fra le attività nette trasferite e le passività ad esse relative.

Il presente progetto di scissione è stato iscritto al registro delle imprese di Milano il 29 luglio 1997 rispettivamente al n. 165440 per Giorgio Armani S.p.a. ed al n. 303042 per Nuova Doney S.r.l.

Giorgio Armani S.p.a.
L'amministratore unico: Giorgio Armani
Nuova Doney S.r.l.
L'amministratore unico: Giorgio Gabbiani

M-7238 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE DI PADOVA

Il Tribunale di Padova con ordinanza collegiale dell'11 luglio 1997 disponeva la rinnovazione della notifica dell'atto di citazione datato 12 maggio 1994, notificato per pubblici proclami su autorizzazione del Presidente del Tribunale di Padova con decreto 18 maggio 1994, proposto da Salmasso Silvana, Gobbo Edda e Gobbo Giuseppe nei confronti di Sorgato Maria, Sorgato Giacomo, Sorgato Pierina, Sorgato Santa Virginia fu Angelo, Sorgato Vittorio, Sorgato Martino, Sorgato Maria fu Luigi, Sorgato Pietro, Sorgato Elia, Sorgato Achille, Sorgato Luigi fu Riccardo, Sorgato Galliano fu Martino, Sorgato Alessio, Sorgato Celeste, Sorgato Virginia, Sorgato Angelo, Sorgato Mario, Sorgato Serafina, Sorgato Anita, Sorgato Rino, Sorgato Guerriero fu Antonio, Stivanello Giovanni, Stivanello Guerriero fu Sante, Sartore Sante, Sartore Beriamino, Sartore Giovanni, Sartore Alessio, Sartore Maria, Sartore Pierina di Giacomo, Benvenuti Genoveffa, Benvenuti Maria Teresa, Benvenuti Celeste, Benvenuti Antonio di Francesco Giuseppe, Lando Candido Umberto, Lando Vittorio, Lando Marino, Lando Carolina, Lando Angelina di Luigi, Sorgato Ferdinando, Sorgato Roberto, Sorgato Ugo, Sorgato Settimo fu Giuseppe, Pressato Emilia, Sorgato Giacomo in Luigi, Bia Enrico fu Natale, Magro Rina, Sorgato Guigo, Sorgato Biagio, Sorgato Elia, Sorgato Giuseppe, Sorgato Maria, Sorgato Virginia, Stivanello Marco, Stivanello Geremia fu Sante, Pressato Emilia per ottenere l'accertamento del diritto di proprietà per usucapione ventennale sul terreno sito nel Comune di Saonara (PD), censito al F. V. mapp. 32-33, fissando l'udienza del 17 aprile 1998 davanti il Tribunale di Padova, G.I. dott.ssa Federica Sacchetto, causa n. 9028/94 R.G.

Avv. Francesco Baldon - Avv. Silvia Vangelisti.
C-23434 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Assegno circolare n. 715395 serie 09 di L. 13.000.000, emesso Monte Paschi di Siena, filiale San Marzano S/S. Opposizione quindici giorni, decreto 31 luglio 1997, Pretura Circondariale di Nocera Inferiore, sez. stac. di Sarno.

S-19526 (A pagamento).

Di Lorenzo Beniamino.

Ammortamento assegno

Pretore Napoli 15 luglio 1997 pronunciato ammortamento assegno a firma Orlando Francesco n. 422293914 di L. 7.800.000 sulla Banca di Roma, agenzia 16, Napoli, favore Colesanti Alberto. Opposizione quindici giorni.

Alberto Colesanti.

S-19535 (A pagamento).

Ammortamento cambiario ipotecarie

Il presidente del Tribunale di Roma con decreto del 19 febbraio 1997 ha pronunciato l'ammortamento delle seguenti cambiali:

1) cambiale ipotecaria emessa in data 27 luglio 1995 dalla Universo Film S.r.l. in favore della I.G.A. Impresa Generale Appalti S.p.a. per l'importo di L. 13.800.000 con scadenza 31 luglio 1996, domiciliata presso il Credito Artigiano, sede di Roma;

2) cambiale ipotecaria emessa in data 27 luglio 1995 dalla Universo Film S.r.l. in favore della I.G.A. Impresa Generale Appalti S.p.a. per l'importo di L. 10.000.000 con scadenza 31 luglio 1996, domiciliata presso il Credito Artigiano, sede di Roma.

Per opposizione giorni trenta.

Giancarlo Meo.

S-19512 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Pretore Napoli 15 luglio 1997 pronunciato ammortamento un effetto cambiario da L. 5.000.000 con scadenza al 30 dicembre 1989 e diciannove effetti cambiari da L. 1.000.000 ciascuno con scadenze al 5 gennaio 1989, al 5 febbraio 1989, al 5 maggio 1989, al 5 ottobre 1989, al 5 novembre 1989, al 5 gennaio 1990, al 5 febbraio 1990, al 5 marzo 1990, al 5 aprile 1990, al 5 maggio 1990, al 5 giugno 1990, al 5 agosto 1990, al 5 novembre 1990, al 5 dicembre 1990, al 5 gennaio 1991, al 5 marzo 1991 ed al 5 aprile 1991, tutti con iscrizione ipotecaria RR.II. Napoli 1° n. 26034/4463 del 1° dicembre 1988, a firma Leonetti Giuseppe, favore Volpe Ciro. Opposizione trenta giorni.

Rosa Di Somma.

S-19533 (A pagamento).

Ammortamento certificato azionario

Con decreto del 30 luglio 1997, il presidente del Tribunale di Vasto ha dichiarato l'inefficacia del certificato azionario n. 14819 con n. 500 azioni del valore nominale unitario di L. 1.000 rilasciato dalla Banca Popolare del Molise S.p.a. e intestato a Prospero Antonio, ordinando la notifica del decreto all'istituto di credito emittente, che è stato autorizzato a rilasciare il duplicato di tale certificato, decorso il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga fatta opposizione da parte del detentore.

Vasto, 11 agosto 1997

Avv. Levino Torrione.

C-23444 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di nome**

Procuratore Generale Repubblica Napoli 20 giugno 1997 autorizzato la affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale Gala Adita Marian nato a Bucarest (Romania) il 23 ottobre 1993 e residente a Napoli in via Bosco di Capodimonte n. 22, legalmente rappresentato dal padre Gala Giuseppe, ha chiesto di essere autorizzato a cambiare il nome di «Adita Marian» in quello di «Stefano». Opposizione trenta giorni.

Giuseppe Gala.

S-19534 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Il Ministero di Grazia e Giustizia con decreto del 2 luglio 1997 ha autorizzato la pubblicazione della domanda, riguardante Bernoni Federico e Bernoni Alessandro, Bruno, nati a Brescia rispettivamente il 6 settembre 1987 e il 29 maggio 1992 e residenti in Brescia in via V. Gioberti n. 35, ai sensi dell'art. 153 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1239, per l'aggiunta al cognome Bernoni del cognome materno d'Aversa.

Chiunque ne abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge.

Brescia, 11 agosto 1997

Antonio Bernoni - Patrizia d'Aversa.

C-23464 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA****AVVISI D'ASTA****COMUNE DI VIMERCATE**

Estratto bando di gara asta pubblica per alienazione case comunali di via Pellegatta n. 11 e via Piave n. 18

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 158 del 1° dicembre 1994 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 302 del 4 agosto 1997, il giorno 12 settembre 1997 alle ore 14 avrà luogo il pubblico incanto per l'aggiudicazione definitiva dei seguenti immobili siti in Vimercate:

via Pellegatta n. 11 (II esperimento d'asta):

1) appartamento di mq 35 circa (fg. 55 mapp. 49 sub. 1) + posto auto (fg. 56 mapp. 344 sub. 509) al prezzo di L. 74.500.000;

2) appartamento di mq 33 circa (fg. 56 mapp. 49 sub. 2) + posto auto (fg. 56 mapp. 344 sub. 510) al prezzo di L. 70.700.000;

3) appartamento di mq 65 circa (fg. 56 mapp. 49 sub. 4) + posto auto (fg. 56 mapp. 344 sub. 511) al prezzo di L. 131.500.000;

4) n. 14 cantine/deposito (da L. 4.900.000 a L. 11.700.000).

via Piave n. 18 (l'esperimento d'asta):

1) appartamento di mq 52 circa (fg. 33 mapp. 73 sub. 5) + posto auto (fg. 33 mapp. 73 sub. 505) al prezzo di L. 109.800.000;

2) ufficio/studio medico di mq 32 circa (fg. 33 mapp. 73 sub. 11) al prezzo di L. 64.000.000.

L'appalto verrà mediante offerta segreta di cui alla lettera e) dell'art. 73 e art. 76, 10 e 20 comma del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924. L'offerta dovrà pervenire all'ufficio Protocollo presso la Segreteria generale del Comune di Vimercate entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 settembre 1997.

Copia integrale del bando è disponibile presso la Ripartizione Urbanistica del Comune di Vimercate, a cui ci si potrà rivolgere nei orari di apertura al pubblico (lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle ore 12).

Il sindaco: dott. Enrico Brambilla.

M-7217 (A pagamento).

BANDI DI GARA

COMUNE DI CARRARA Servizi Finanziari - Settore Tributi

Bando di gara

In esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 878 del 25 luglio 1997 modificata con deliberazione n. 923 del 7 agosto 1997 si dà avviso della indizione della gara per l'affidamento in concessione del servizio accertamento ed esazione della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.

1. Ente appaltatore: comune di Carrara, piazza 2 Giugno - 54033 Carrara, tel. 0585/7690, fax 0585/74846.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 507/15 novembre 1993 e successive modificazioni; la licitazione da indirsi tra non meno di tre soggetti sarà tenuta secondo quanto previsto dall'art. 89 lettera a) del regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 con le modalità di cui agli artt. 73 lettera c) e 76 comma 2°, dello stesso regolamento e mezzo di offerte segrete che devono essere fatte in percentuale di ribasso offerto sull'aggio di riscossione posto a base di gara (30%).

3. Sono ammesse a partecipare alla gara le società iscritte all'Albo nazionale dei concessionari del servizio di accertamento e riscossione dei tributi comunali nella categoria 1 che operano con regolarità nella gestione dell'accertamento e riscossione della TOSAP, almeno temporanea, da non meno di 3 anni. Le società partecipanti dovranno avere in concessione il servizio TOSAP in non meno di altri cinque comuni di cui uno capoluogo di provincia o comunque con una popolazione legale residente non inferiore a 50.000 abitanti.

4. La concessione verrà aggiudicata al concorrente che avrà offerto l'aggio più vantaggioso per il comune, con un minimo garantito ammonta di L. 1.700.000.000 a legislazione vigente.

5. L'aggio di riscossione che viene posto a base di gara è del 30% da corrispondere sull'ammontare della concessione.

6. La durata dell'appalto è stabilita in anni tre a decorrere dal 1° novembre 1997.

7. Il termine per la ricezione delle domande di partecipazione è stabilito per il giorno 20 settembre 1997. La domanda deve essere indirizzata al comune di Carrara - Ufficio Contratti - piazza 2 Giugno - 54033 Carrara (MS). La domanda redatta in carta legale dovrà essere inviata a mezzo del servizio postale di Stato con raccomandata A/R in busta chiusa con la documentazione richiesta, l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara. Le lettere d'invito a gara verranno spedite entro 30 giorni dalla data di scadenza delle domande di partecipazione.

8. Il termine di ricezione delle offerte sarà di 20 giorni dalla data di spedizione della lettera d'invito.

9. La domanda di partecipazione redatta in carta legale dovrà essere corredata, a pena di esclusione, da una dichiarazione, successivamente verificabile, e dalla documentazione di seguito indicate, che dovrà riportare in calce la firma leggibile del legale rappresentante:

Dichiarazione:

a) di essere iscritta nei registro delle imprese istituito presso la C.C.I.A.A. dove ha sede legale la società;

b) che la ditta non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che non ha presentato domanda di concordato;

c) che non si sono verificate a carico della ditta procedure di fallimento nel corso dell'ultimo quinquennio, ovvero dalla data di costituzione della stessa se inferiore;

d) il nominativo della/e persona/e designata/e a rappresentare ed impegnare legalmente la ditta;

e) che i partecipanti ed i soci delle società che rappresentano non detengano, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, interessi in altre società partecipanti alla stessa licitazione;

f) di essere iscritta all'Albo nazionale dei concessionari del servizio di accertamento e riscossione dei tributi comunali categoria 1, istituito presso il Ministero delle Finanze ai sensi dell'art. 32 del decreto legislativo 507/93;

g) di gestire regolarmente il servizio di accertamento e riscossione della TOSAP in non meno di 5 comuni, con le caratteristiche di cui al punto 3 della presente. La ditta dovrà indicare i comuni, e l'importo contrattuale;

h) che l'organico della ditta non è inferiore a 20 unità alla data della domanda di partecipazione e non lo è stato nel semestre antecedente all'indizione della gara;

i) di essere in regola con le disposizioni previste dalle vigenti leggi in materia antimafia;

l) di essere in regola nell'adempimento degli obblighi concernenti i contributi previdenziali, sociali ed assicurativi secondo la legislazione italiana nell'ultimo triennio;

Documentazione:

a) idonee referenze bancarie rese da almeno due istituti di credito, in busta sigillata;

b) copia conforme dei bilanci dell'impresa relativi agli ultimi 3 esercizi, quando la pubblicazione sia obbligatoria.

10. La cauzione, stabilita dall'art. 3 del capitolato d'oneri, dovrà essere pari al minimo garantito.

11. La valutazione delle offerte è affidata ad una commissione nominata a norma dell'art. 23 del regolamento comunale dei contratti.

12. L'Amministrazione provvederà alla pubblicazione dell'esito della gara.

13. I candidati possono richiedere copia del capitolato d'oneri facendone richiesta scritta ai comuni di Carrara, Ufficio Tributi, inviando ricevuta comprovante il versamento di L. 50.000 sul c.c.p. 118547 intestato al comune di Carrara.

14. Responsabile di procedimento è il dirigente del Sett. Tributi e Patrimonio dott. Vitale Guirardo, telef. 0585/769723, al quale possono essere richieste informazioni sul contenuto del capitolato d'oneri in tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13.

15. Le informazioni di carattere amministrativo sulla procedura e sulla documentazione di gara possono essere richieste al dirigente del Settore Organizzazione Amministrativa, sig. Bacicalupi Claudio, in tutti i giorni feriali, dalle ore 9 alle 13, con recapito telefonico 0585/72975, fax 0585/74846.

Carrara, 11 agosto 1997

Il segretario generale supplente: dott. Lino Boselli.

C-23433 (A pagamento).

COMUNE DI COSENZA Provveditorato agli Acquisti - Ufficio Forniture

Cosenza, piazza dei Bruzi

Bando di gara

L'Amministrazione Comunale procederà mediante licitazione privata ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 all'aggiudicazione del servizio di buoni pasto sostitutivi del servizio mensa per i dipendenti del comune di Cosenza per la durata di un anno relativo alla fornitura di circa 66.240 buoni pasto.

L'importo a base d'asta è di L. 619.344.000 I.V.A. inclusa, finanziato con fondi di bilancio.

La gara sarà aggiudicata in conformità dell'art. 23, lettera b) del decreto sopracitato, e con la procedura accelerata ed i termini ridotti di cui all'art. 7, comma 4, del decreto legislativo n. 358/92 e art. 10 comma 8, lettera a) e b) del decreto legislativo n. 157/95 per l'imminente scadenza del precedente contratto.

Le ditte interessate dovranno inviare domanda di partecipazione entro le ore 14 del 2 settembre 1997, redatta in lingua italiana, esclusivamente per posta raccomandata in plico chiuso con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, indirizzata a «Comune di Cosenza - Servizio Provveditorato, via M. A. Severini - 87100 Cosenza» riportante l'indicazione «Richiesta di partecipazione a licitazione privata per l'affidamento del servizio sostitutivo di buoni pasto».

La richiesta dovrà essere corredata della seguente documentazione: dichiarazione che la ditta non si trova in una delle situazioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992;

certificato della C.C.I.A.A. territorialmente competente o documento equivalente, non antecedente a 6 mesi dalla data di richiesta di partecipazione;

dichiarazione che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori in organico impiegati;

dichiarazione che la ditta è in regola con il pagamento delle imposte;

dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta relativa alla capacità economica e finanziaria ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera a) e c) del decreto legislativo n. 359 del 24 luglio 1992;

dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta relativa alla capacità tecnica ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995;

indicazione delle coperture assicurative di responsabilità civile ed infortuni stipulate dalla ditta.

Sono ammesse a partecipare alla gara oltre alle imprese singole anche imprese appostamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

La richiesta di partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione comunale; gli inviti a presentare offerta verranno spediti dall'Ufficio Forniture entro il giorno 12 settembre 1997.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea in data 11 agosto 1997.

Cosenza, 11 agosto 1997

p. Il sindaco: ass.re Pietro Mari.

C-23435 (A pagamento).

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Bando di gara

la prefettura di Reggio Emilia - indice, secondo le norme di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, una gara mediante ricorso alla licitazione privata per l'appalto dei servizi di confezione, cottura e distribuzione delle vivande e della pulizia delle attrezzature, dei locali della cucina e della mensa della polizia di stato nella caserma Cialdini di Reggio Emilia, via Dante Alighieri n. 10. Il servizio avrà durata annuale dal 1° gennaio 1998 al 31 dicembre 1998 senza possibilità di tacito rinnovo.

Si espletterà la procedura accelerata di cui all'art. 10 comma 8 del decreto legislativo n. 157/95 in quanto i termini ordinari non consentono di pervenire alla stipulazione del contratto nei tempi necessari per consentirne l'approvazione ministeriale: pertanto il termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione è fissato in *venticinque giorni* dalla data di spedizione del presente bando.

Il termine di ricezione delle offerte presentate dai candidati prescelti è stabilito in 10 giorni dalla data di spedizione della lettera di in-

vito il prezzo per pasto, posto a base della licitazione per l'affidamento del servizio suddetto è di lire 4950/cad. I.V.A. 19% esclusa rapportato ad un numero massimo giornaliero di 200 pasti.

Il prezzo annuo massimo presunto è di lire 361.350.000 I.V.A. 19% esclusa. La gara verrà aggiudicata unicamente al prezzo più basso tenendo conto del disposto di cui all'art. 25 del predetto decreto legislativo 157/95.

Le ditte interessate dovranno presentare o far pervenire la richiesta di invito alla gara con domanda redatta in carta da bollo di L. 20.000.

Sottoscritta dal legale rappresentante e indirizzata alla prefettura di Reggio Emilia, 3° settore, corso Garibaldi n. 59 - 42100 Reggio Emilia (tel. 0522-458483 - 0522-458452 - 0522-458415 - telefax 0522-458666).

La domanda potrà essere consegnata a mano o inviata a mezzo raccomandata a.r.

Sul plico, unitamente all'indirizzo, numero di telefono e di fax del mittente, dovrà essere indicato: «Richiesta di invito per appalto servizi di confezione, cottura, distribuzione delle vivande e della pulizia delle attrezzature, dei locali della cucina e della mensa della Polizia di Stato nella caserma Cialdini di Reggio Emilia, via Dante Alighieri n. 10, periodo 1° gennaio 1998-31 dicembre 1998».

La suddetta domanda dovrà essere corredata della seguente documentazione, a pena di esclusione dalla partecipazione alla gara:

1) per le ditte individuali, un certificato della competente camera di commercio attestante il nominativo del proprietario e fittuario della ditta stessa da cui risulti che la ditta opera nel campo specifico da almeno tre anni - detto certificato dovrà risultare rilasciato da non oltre tre mesi;

2) per le società commerciali, un certificato del tribunale dal quale dovranno esplicitamente risultare la persona o le persone autorizzate a vincolare la società e che la stessa opera nel campo specifico da almeno tre anni. Anche il certificato in parola dovrà risultare rilasciato da non oltre tre mesi;

3) dichiarazioni rilasciate dalle competenti sedi INPS e INAIL dalle quali risulti che la ditta è in regola con i pagamenti dei contributi previdenziali obbligatori;

4) certificato rilasciato dall'autorità competente circa l'osservanza degli obblighi tributari;

5) certificato del casellario giudiziario da cui risulti l'inesistenza di stati o procedure fallimentari o condanne passate in giudicato per reati che comportano incapacità a contrarre nonché per reati relativi alla condotta professionale o per delitti finanziari così come richiesto dall'art. 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157; ovvero, in sostituzione una autocertificazione resa secondo le modalità di cui alla legge n. 15/1968 e dimostrare, quindi di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, cessione d'attività, di concordato preventivo e di non essere stati colpiti da sentenze passate in giudicato per reati incidenti sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

6) dimostrazione della capacità economica, finanziaria e tecnica fornita dall'avvenuta fatturazione, in ciascuno degli ultimi due anni, per servizi aventi materia analoga a quello oggetto dell'appalto di un importo almeno paria quello della espletanda gara.

È escluso l'esperimento di miglioria.

La stipula del contratto è subordinata è all'acquisizione del certificato prefettizio di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 così come modificato dalla legge 13 settembre 1982, n. 646, della legge 55 del 19 marzo 1990 e dal decreto è legislativo n. 490 dell'8 agosto 1994.

Tutte le tasse, i diritti di segreteria e le altre spese relative alla gara e alla conseguente stipulazione del contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo l'amministrazione.

Per quanto non previsto espressamente nel presente bando di gara si rinvia alle disposizioni della contabilità generale dello (r.d. n. 2440 del 19 novembre 1923 e al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157).

Inviato all'ufficio inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 12 agosto 1997.

Reggio Emilia, 12 agosto 1997

p. Il prefetto: Fabbricatore.

C-23436 (A pagamento).

COMUNE DI ANGRÌ
(Provincia di Salerno)

Fornitura rubinetti di arresto unidirezionali

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Angrì, piazza Doria n. 1 - 84012 Angrì (SA) tel. 081/5168000, fax 081/5168222.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto secondo le modalità stabilite dall'art. 73 lett. c del R.D. n. 827/1924 e succ. art. 76, con scheda segreta indicante il limite di ribasso che le offerte non devono oltrepassare, nonché secondo le norme del D.L. 358/92: 3a) luogo della consegna: locali comunali; 3b) oggetto dell'appalto: fornitura di n. 10.000 rubinetti unidirezionali per l'acquedotto comunale, presuntivamente così distinti: n. 9.500 rubinetti calibro 1/4"; n. 500 rubinetti calibro 3/4". Tutti i rubinetti d'arresto unidirezionali dovranno essere così costituiti: corpo in bronzo e sfera in gomma nitrilica atossica conforme alle norme sanitarie ministeriali. Importo a base d'asta per ogni rubinetto unidirezionale L. 19.000 oltre I.V.A., importo complessivo presunto L. 190.000.000. 3c) deroga all'utilizzazione di norme conformemente all'art. 8 del decreto legislativo 358/92: no. 4. Termine di consegna: consegna frazionata secondo quanto previsto dall'art. 7 del capitolato d'appalto, con inizio dal quinto giorno successivo alla lettera di comunicazione di aggiudicazione. 5a) le imprese potranno chiedere il capitolato speciale d'appalto presso l'ufficio segreteria e AA.GG., tel. 081/5168217; fax n. 081/5168222; è ammesso l'invio a mezzo telefax previo richiesta formale anche mediante fax; 6a) Termine per la ricezione delle offerte: entro le ore 12 del giorno 15 ottobre 1997; le modalità di redazione dell'offerta e i documenti da allegare sono indicati nell'art. 4 del capitolato; 6b) indirizzo al quale devono essere inoltrate (vedi punto 1); 6c) lingua italiana; 7a) possono presentarsi all'espletamento della gara i rappresentanti delle ditte interessate; 7b) la gara sarà esposta il giorno 16 ottobre 1997 alle ore 10, nell'aula consiliare di Castello Doria.

8. La cauzione definitiva sarà pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

9. Finanziamento: la fornitura è finanziata con fondi di bilancio comunale e, precisamente, con i fondi dell'avanzo di amministrazione appositamente destinati con atti deliberativi di C.C. n. 75/96 integrato con atto di C.C. n. 94/96, entrambi esecutivi, e n. 63/97 in corso di esecutività. Il pagamento avverrà come stabilito nell'art. 6 del capitolato d'appalto.

10. Possono partecipare alla gara, oltre le singole imprese, anche raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 decreto legislativo n. 358/92.

11. Condizioni minime che il fornitore deve assolvere pena l'esclusione dalla gara, l'offerta deve essere accompagnata: dai documenti regolarmente compilati di cui agli artt. 11, 12, 13, comma 1 lett. b) e c) del D.L. 358/92; il fatturato globale dell'ultimo biennio dovrà essere almeno pari o maggiore all'importo della gara (L. 190.000.000).

12. L'offerente è vincolato alla propria offerta per in anno a decorrere dalla data di presentazione della stessa.

13. Criteri di aggiudicazione: a favore delle ditte che avrà presentato l'offerta che più si avvicinerà al limite di ribasso risultante dalla scheda predisposta dell'Amministrazione.

14. Altre indicazioni: l'Amministrazione escluderà dalla gara il concorrente che produca dichiarazioni non conformi alle prescrizioni richieste. Il giudizio sulla qualità dei beni verrà formulato tenendo conto della rispondenza di questi alle prescrizioni dettate dalle norme tecniche indicate nel presente bando e nel capitolato.

Il capo settore I e AA.GG.: Giuseppe Castaldo.

C-23437 (A pagamento).

COMUNE DI ANGRÌ
(Provincia di Salerno)

Fornitura contatori procedura aperta

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Angrì, piazza Doria n. 1 - 84012 Angrì (SA) tel. 081/5168000, fax 081/5168222.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto secondo le modalità stabilite dall'art. 73 lett. c del R.D. n. 827/1924 e succ. art. 76, con scheda segreta indicante il limite di ribasso che le offerte non devono

oltrepassare, nonché secondo le norme del D.L. 358/92: 3a) luogo della consegna: locali comunali; 3b) oggetto dell'appalto: fornitura di n. 10.000 contatori per l'acquedotto comunale, presuntivamente così distinti: n. 9.500 contatori calibro 1/4"; n. 500 contatori calibro 3/4". I contatori dovranno essere omologati secondo la direttiva CEE 75/33 (di cui al D.P.R. 23 agosto 1982 n. 854) per la classe B/H e A/V, marchiatosi con sigillo di verifica prima (secondo stessa direttiva CEE) posto dall'ufficiale metrico territorialmente competente, del tipo a turbina, a getto unico, quadrante asciutto orientabile 360 gradi, lettura diretta su otto nullo numeratori. Importo a base d'asta per ogni contatore L. 30.000 oltre I.V.A., importo complessivo presunto L. 300.000.000 oltre I.V.A. 3d) deroga all'utilizzazione di norme conformemente all'art. 8 del decreto legislativo 358/92: no.

4. Termine di consegna: consegna frazionata secondo quanto previsto dall'art. 7 del capitolato d'appalto, con inizio dal quinto giorno successivo alla lettera di comunicazione di aggiudicazione. 5a) le imprese potranno chiedere il capitolato speciale d'appalto presso l'ufficio segreteria e AA.GG., tel. 081/5168217; fax n. 081/5168222; è ammesso l'invio a mezzo telefax previo richiesta formale anche mediante fax; 6a) Termine per la ricezione delle offerte: entro le ore 12 del giorno 15 ottobre 1997; le modalità di redazione dell'offerta e i documenti da allegare sono indicati nell'art. 4 del capitolato; 6b) indirizzo al quale devono essere inoltrate (vedi punto 1); 6c) lingua italiana; 7a) possono presentarsi all'espletamento della gara i rappresentanti delle ditte interessate; 7b) la gara sarà esposta il giorno 16 ottobre 1997 alle ore 11, nell'aula consiliare di Castello Doria.

8. La cauzione definitiva sarà pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

9. Finanziamento: la fornitura è finanziata con fondi di bilancio comunale e, precisamente, con i fondi dell'avanzo di amministrazione appositamente destinati con atti deliberativi di C.C. n. 75/96 integrato con atto di C.C. n. 94/96, entrambi esecutivi, e n. 63/97 in corso di esecutività. Il pagamento avverrà come stabilito nell'art. 6 del capitolato d'oneri.

10. Possono partecipare alla gara, oltre le singole imprese, anche raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 decreto legislativo n. 358/92.

11. Condizioni minime che il fornitore deve assolvere pena l'esclusione dalla gara, l'offerta deve essere accompagnata: dai documenti regolarmente compilati di cui agli artt. 11, 12, 13, comma 1 lett. b) e c) del D.L. 358/92; il fatturato globale dell'ultimo biennio dovrà essere almeno pari o maggiore all'importo della gara (L. 300.000.000).

12. L'offerente è vincolato alla propria offerta per in anno a decorrere dalla data di presentazione della stessa.

13. Criteri di aggiudicazione: a favore delle ditte che avrà presentato l'offerta che più si avvicinerà al limite di ribasso risultante dalla scheda predisposta dell'Amministrazione.

14. Altre indicazioni: l'Amministrazione escluderà dalla gara il concorrente che produca dichiarazioni non conformi alle prescrizioni richieste. Il giudizio sulla qualità dei beni verrà formulato tenendo conto della rispondenza di questi alle prescrizioni dettate dalle norme tecniche indicate nel presente bando e nel capitolato.

Il capo settore I e AA.GG.: Giuseppe Castaldo.

C-23438 (A pagamento).

COMUNE DI ANGRÌ
(Provincia di Salerno)

Posa in opera contatori procedura aperta

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Angrì, piazza Doria n. 1 - 84012 Angrì (SA) tel. 081/5168000, fax 081/5168222.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto secondo le modalità stabilite dall'art. 73 lett. c del R.D. n. 827/1924 e succ. art. 76, con scheda segreta indicante il limite di ribasso che le offerte non devono oltrepassare, nonché secondo le norme del D.L. 358/92: 3a) luogo dei lavori: territorio comunale; 3b) oggetto dell'appalto: installazione e posa in opera di n. 10.000 contatori, corredati ciascuno di un rubinetto d'arresto unidirezionale per l'acquedotto comunale. Per tale lavoro dovranno essere ristrutturati o realizzate le nicchie, nel caso in cui non esistessero, idonee a contenere il contatore e relativo rubinetto d'arresto unidirezionale. Tut-

ta la raccorderia e fino ad un metro di tubazione per i lavori di installazione dei contatori, sarà a completo carico della ditta: importo complessivo presunto L. 300.000.000 oltre I.V.A. 3c) deroga all'utilizzazione di norme conformemente all'art. 8 del decreto legislativo 358/92: no.

4. Inizio lavori: entro cinque giorni della lettera di comunicazione di aggiudicazione. Ultimazione lavori: 31 dicembre 1997; 5a) le imprese potranno chiedere il capitolato speciale d'appalto presso l'ufficio segreteria e AA.GG., tel. 081/5168217; fax n. 081/5168222; è ammesso l'invio a mezzo telefax previo richiesta formale anche mediante fax; 6a) Termine per la ricezione delle offerte: entro le ore 12 del giorno 15 ottobre 1997; le modalità di redazione dell'offerta e i documenti da allegare sono indicati nell'art. 10 del capitolato; 6b) indirizzo al quale devono essere inoltrate (vedi punto 1); 6c) lingua italiana; 7a) possono presenziare all'esplicitamento della gara i rappresentanti delle ditte interessate; 7b) la gara sarà aperta il giorno 16 ottobre 1997 alle ore 12, nell'aula consiliare di Castello Doria.

8. La cauzione definitiva sarà pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

9. Finanziamento: la fornitura è finanziata con fondi di bilancio comunale e, precisamente, con i fondi dell'avanzo di amministrazione appositamente destinati con atti deliberativi di C.C. n. 75/96 integrato con atto di C.C. n. 94/96, entrambi esecutivi, e n. 63/97 in corso di esecutività. Il pagamento avverrà come stabilito nell'art. 6 del capitolato d'oneri.

10. Possono partecipare alla gara, oltre le singole imprese, anche raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 decreto legislativo n. 358/92.

11. Condizioni minime che il fornitore deve assolvere pena, l'esclusione dalla gara, l'offerta deve essere accompagnata: dai documenti regolarmente compilati di cui agli artt. 11, 12, 13, comma 1 lett. b) e c) del D.L. 358/92: il fatturato globale dell'ultimo biennio dovrà essere almeno pari o maggiore all'importo della gara.

12. L'offerente è vincolato alla propria offerta per in anno a decorrere dalla data di presentazione della stessa.

13. Criteri di aggiudicazione: a favore delle ditte che avrà presentato l'offerta che più si avvicinerà al limite di ribasso risultante dalla scheda predisposta dell'Amministrazione.

14. Altre indicazioni: l'Amministrazione escluderà dalla gara il concorrente che produca dichiarazioni non conformi alle prescrizioni richieste. Il giudizio sulla qualità dei beni verrà formulato tenendo conto della rispondenza di questi alle prescrizioni dettate dalle norme tecniche indicate nel presente bando e nel capitolato.

Il capo settore I e AA.GG.: Giuseppe Castaldo.

C-23439 (A pagamento).

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Bando di gara

La Prefettura di Reggio Emilia, indice, secondo le norme di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, una gara, mediante ricorso alla licitazione privata, per l'appalto dei servizi di pulizia dei locali della questura e delle caserme della Polizia di Stato della Provincia di Reggio Emilia. Il servizio avrà durata annuale dal 1° gennaio 1998 al 31 dicembre 1998, senza la possibilità di tacito rinnovo.

Si espletterà la procedura accelerata di cui all'art. 10, comma 8 del decreto legislativo n. 157/95 in quanto i termini ordinari non consentono di pervenire alla stipulazione del contratto nei tempi necessari per consentire l'approvazione ministeriale: pertanto il termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione è fissato in *venticinque giorni* dalla data di spedizione del presente bando.

Il termine di ricezione delle offerte presentate dai candidati prescelti è stabilito in 10 giorni dalla data di spedizione della lettera di invito.

L'importo base della gara è stabilito in complessive L. 244.000.000 IVA 19% esclusa.

A tale importo verrà applicata la riduzione del 12% sia nel prezzo che nella prestazione ai sensi e nei limiti dell'art. 11 della vigente legge di contabilità dello Stato, di conseguenza il valore a base d'asta è di L. 214.720.000, I.V.A. 19% esclusa.

Formano oggetto del contratto, la pulizia dei locali adibiti ad uffici ed altri servizi della Questura di Reggio Emilia; della Caserma Cialdini di Reggio Emilia sede del reparto prevenzione crimine della Caserma Polfer di Reggio Emilia, e delle Caserme Polstrada di Reggio Emilia, Guastalla e Castelnuovo ne' Monti.

La superficie complessiva è pari a mq. 10.532 per le aree interne e mq. 3926 per le aree esterne.

La gara verrà aggiudicata unicamente al prezzo più basso tenendo conto del disposto di cui all'art. 26 del predetto decreto legislativo 157/95.

Le ditte interessate dovranno presentare o far pervenire la richiesta di invito alla gara con domanda redatta in carta da bollo di L. 20.000, sottoscritta dal legale rappresentante e indirizzata alla Prefettura di Reggio Emilia, 3° settore, corso Garibaldi n. 59 - 42100 Reggio Emilia (tel. 0522/458483 - 0522/458452 - 0522/458415, telefax 0522/458666).

La domanda potrà essere consegnata a mano o inviata a mezzo raccomandata A.R.

Sul plico, unitamente all'indirizzo, numero di telefono e di fax del mittente, dovrà essere indicato: «Richiesta di invito per appalto servizi di pulizia dei locali della Questura e delle Caserme della Polizia di Stato della Provincia di Reggio Emilia, periodo 1° gennaio 1998-31 dicembre 1998.

La suddetta domanda dovrà essere corredata della seguente documentazione, a pena di esclusione dalla partecipazione alla gara:

1) per le ditte individuali, un certificato della competente Camera di Commercio attestante il nominativo del proprietario e firmatario della ditta stessa da cui risulti che la ditta opera nel campo specifico da almeno tre anni detto certificato dovrà risultare rilasciato da non oltre tre mesi;

2) per le società commerciali, un certificato del Tribunale dal quale dovranno esplicitamente risultare la persona o le persone autorizzate a vincolare la Società e che la stessa opera nel campo specifico da almeno tre anni, anche il certificato in parola dovrà risultare rilasciato da non oltre tre mesi;

3) dichiarazioni rilasciate dalle competenti sedi INPS e INAIL dalle quali risulti che la ditta in regola con i pagamenti dei contributi previdenziali obbligatori;

4) certificato rilasciato dall'autorità competente circa l'osservanza degli obblighi tributari;

5) certificato del casellario giudiziario da cui risulti l'inesistenza di stati o procedure fallimentari o condanne passate in giudicato per reati che comportano incapacità a contrarre nonché per reati relativi alla condotta professionale o per delitti finanziari così come richiesto dall'art. 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157; ovvero, in sostituzione una autocertificazione resa secondo le modalità di cui alla legge n. 15/1968 e dimostrare, quindi di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, cessione d'attività, di concordato preventivo e di non essere stati colpiti da sentenze passate in giudicato per reati incidenti sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

6) dimostrazione della capacità economica, finanziaria e tecnica fornita dall'avvenuta fatturazione, in ciascuno degli ultimi due anni, per servizi aventi materia analoga a quello oggetto dell'appalto, di un importo almeno pari a quello della espletanda gara.

È escluso l'esperimento di miglioria.

La stipula del contratto è subordinata all'acquisizione del certificato prefettizio di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 così come modificato dalla legge 13 settembre 1982, n. 646, della legge 55 del 19 marzo 1990 e dal decreto legislativo n. 490 dell'8 agosto 1994.

Tutte le tasse, i diritti di segreteria e le altre spese relative alla gara e alla conseguente stipulazione del contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo l'amministrazione.

Per quanto non previsto espressamente nel presente bando di gara si rinvia alle disposizioni della contabilità generale dello Stato (regio decreto n. 2440 del 19 novembre 1923 e al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157).

Inviato all'Ufficio Inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 12 agosto 1997.

Reggio Emilia, 12 agosto 1997

p. Il prefetto: Fabbricatore.

C-23441 (A pagamento).

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Bando di gara

La Prefettura di Reggio Emilia, indice, secondo le norme di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, una gara, mediante ricorso alla licitazione privata, per l'appalto dei servizi di pulizia dei locali adibiti a caserme Carabinieri della Provincia di Reggio Emilia. Il servizio avrà durata annuale dal 1° gennaio 1998 al 31 dicembre 1998, senza la possibilità di tacito rinnovo.

Si espletterà la procedura accelerata di cui all'art. 10, comma 8 del decreto legislativo n. 157/95 in quanto i termini ordinari non consentono di pervenire alla stipulazione del contratto nei tempi necessari per consentirne l'approvazione ministeriale; pertanto il termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione è fissato in *venticinque giorni* dalla data di spedizione del presente bando.

Il termine di ricezione delle offerte presentate dai candidati prescelti è stabilito in 10 giorni dalla data di spedizione della lettera di invito.

L'importo base della gara è stabilito in complessive L. 339.000.000 IVA 19% esclusa.

A tale importo verrà applicata la riduzione del 12% sia nel prezzo che nella prestazione ai sensi e nei limiti dell'art. 11 della vigente legge di contabilità dello Stato, di conseguenza il valore a base d'asta è di L. 298.320.000, I.V.A. esclusa.

Formano oggetto del contratto, la pulizia dei locali di n. 39 caserme Carabinieri della Provincia di Reggio Emilia.

La superficie complessiva è pari a mq. 12121.8 per le aree interne e mq. 12521.16 per le aree esterne.

La gara verrà aggiudicata unicamente al prezzo più basso tenendo conto del disposto di cui all'art. 25 del predetto decreto legislativo 157/95.

Le ditte interessate dovranno presentare o far pervenire la richiesta di invito alla gara con domanda redatta in carta da bollo di L. 20.000, sottoscritta dal legale rappresentante e indirizzata alla Prefettura di Reggio Emilia, 3° settore, corso Garibaldi n. 59 - 42100 Reggio Emilia (tel. 0522/458483 - 0522/458452 - 0522 458415, telefax 0522/458666).

La domanda potrà essere consegnata a mano o inviata a mezzo raccomandata A.R.

Sul plico, unitamente all'indirizzo, numero di telefono e di fax del mittente, dovrà essere indicato: «Richiesta di invito per appalto servizi di pulizia dei locali adibiti a caserme dei Carabinieri della Provincia di Reggio Emilia, periodo 1° gennaio 1998-31 dicembre 1998».

La suddetta domanda dovrà essere corredata della seguente documentazione, a pena di esclusione dalla partecipazione alla gara:

1) per le ditte individuali, un certificato della competente Camera di Commercio attestante il nominativo del proprietario e firmatario della ditta stessa da cui risulti che la ditta opera nel campo specifico da almeno tre anni detto certificato dovrà risultare rilasciato da non oltre tre mesi;

2) per le società commerciali, un certificato del Tribunale dal quale dovranno esplicitamente risultare la persona o le persone autorizzate a vincolare la Società e che la stessa opera nel campo specifico da almeno tre anni, anche il certificato in parola dovrà risultare rilasciato da non oltre tre mesi;

3) dichiarazioni rilasciate dalle competenti sedi INPS e INAIL dalle quali risulti che la ditta in regola con i pagamenti dei contributi previdenziali obbligatori;

4) certificato rilasciato dall'autorità competente circa l'osservanza degli obblighi tributari;

5) certificato del casellario giudiziario da cui risulti l'inesistenza di stati o procedure fallimentari o condanne passate in giudicato per reati che comportano incapacità a contrarre nonché per reati relativi alla condotta professionale o per delitti finanziari così come richiesto dall'art. 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157; ovvero, in sostituzione una autocertificazione resa secondo le modalità di cui alla legge n. 15/1968 e dimostrare, quindi di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, cessione d'attività, di concordato preventivo e di non essere stati colpiti da sentenze passate in giudicato per reati incidenti sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

6) dimostrazione della capacità economica, finanziaria e tecnica fornita dall'avvenuta fatturazione, in ciascuno degli ultimi due anni, per servizi aventi materia analoga a quello oggetto dell'appalto, di un importo almeno pari a quello della espletanda gara.

È escluso l'esperimento di miglioria.

La stipula del contratto è subordinata all'acquisizione del certificato prefettizio di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 così come modificato dalla legge 13 settembre 1982, n. 646, della legge 55 del 19 marzo 1990 e dal decreto legislativo n. 490 dell'8 agosto 1994.

Tutte le tasse, i diritti di segreteria e le altre spese relative alla gara e alla conseguente stipulazione del contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo l'amministrazione.

Per quanto non previsto espressamente nel presente bando di gara si rinvia alle disposizioni della contabilità generale dello Stato (regio decreto n. 2440 del 19 novembre 1923 e al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157).

Inviato all'Ufficio Inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 12 agosto 1997.

Reggio Emilia, 12 agosto 1997

p. Il prefetto: Fabbricatore.

C-23442 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE BACCHIGLIONE

Padova

Avviso d'asta pubblica per gli interventi per l'incremento degli invasi e l'abbattimento dei nutrienti

1. Stazione appaltante: Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione con sede a Padova, via E. degli Scrovegni n. 29, tel. 049/657855, fax 049/8754189.

2. Criterio di aggiudicazione: asta pubblica ai sensi dell'art. 21, comma 2 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni e integrazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il massimo ribasso unico sull'importo delle opere a corpo e a misura posto a base di gara, con esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale, ai sensi del comma 1-bis del predetto articolo, nella modalità attuativa prevista dal decreto del Ministero dei L.L.P.P. 28 aprile 1997. Tale esclusione non verrà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque. Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Luogo di esecuzione a caratteristiche generali dell'opera: i lavori consistono in movimenti di terra, presidi di sponda, diaframmi arginali ed opere accessorie nei Comuni di Agna, Anguillara V., Collevigo, Correzzola e Pontelongo in Provincia di Padova e di Cavazzerè, Chioggia e Cona in Provincia di Venezia; Entità delle prestazioni: L. 8.321.668.000; Categoria Albo Nazionale Costruttori: 10/B; Classifica: L. 9.000.000.000;

4. Termine di esecuzione dell'appalto: 730 giorni;

5. Gli elaborati di gara sono in visione, previo appuntamento, presso l'Ufficio Tecnico del Consorzio e possono essere ritirati entro il 26 settembre 1997, previo pagamento della somma di L. 772.000, mediante versamento sul c/c/p n. 16321358 intestato a «Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione». Le copie saranno disponibili non prima di 5 giorni dalla trasmissione via fax della ricevuta di pagamento.

6. Ricezione delle offerte: entro le ore 12 del giorno 1° ottobre 1997, redatte in lingua italiana, da presentarsi mediante raccomandata postale (e ammesso il corpo particolare), in piego sigillato, all'indirizzo: Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione, via E. degli Scrovegni n. 29 - 35131 Padova.

Oltre il detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Le sopraccitate offerte in bollo, dovranno indicare la misura della percentuale di ribasso in cifre ed in lettere e dovranno essere sottoscritte con firma leggibile e per esteso, seguita dall'indicazione del luogo e della data di nascita dell'imprenditore o dei rappresentanti della Società o Cooperativa.

Tali offerte dovranno altresì essere chiuse in busta sigillata e contenuta sui lembi di chiusura, la quale dovrà essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata.

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna dovranno riportare il nome o la ragione sociale del concorrente e l'oggetto della gara con la scritta: «Contiene offerta per l'appalto relativo agli interventi per l'incremento degli invasi e l'abbattimento dei nutrienti - Importo a base d'asta L. 8.321.668.000».

Nella seconda busta dovranno essere inclusi:

A) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al Presidente del Consorzio a firma del legale rappresentante della ditta, resa dimanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente le seguenti dichiarazioni:

a.1 di essersi recata sui luoghi dove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sull'esecuzione dell'opera e di avere valutati i prezzi medesimi nel loro complesso tali da consentire il ribasso che sarà per fare;

a.2 di accettare l'appalto alle condizioni del Capitolato Generale per gli appalti delle opere dello Stato, approvato con D.P.R. 16 luglio 1962 n. 1063 e del Capitolato Speciale d'Appalto;

a.3 che si è tenuto conto nella compilazione dell'offerta degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali ed assistenziali in vigore nelle Province di Padova e di Venezia e degli oneri assicurativi e fidejussori previsti nel Capitolato Speciale d'Appalto;

a.4 l'inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo 406/91;

a.5 l'inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

B) Dichiarazione prevista dall'art. 5 del D.P.C.M. n. 55/91 successivamente verificabile, dalla quale risulta quanto segue:

b.1 cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta di cui all'art. 4, comma 2, lettera c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, richiesta per un importo di 1,30 volte l'importo a base d'asta;

b.2 l'importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando nella categoria di iscrizione richiesta, nella misura 0,40 volte l'importo a base d'asta;

b.3 costo per il personale dipendente nell'ultimo quinquennio, non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta al precedente punto b.1;

C) Dichiarazione che il titolare o legale rappresentante della Ditta o persona da essi delegata ha preso visione degli elaborati progettuali presso gli uffici consorziali detta dichiarazione sarà rilasciata dal Consorzio all'atto della visita;

D) Capitolato Speciale d'Appalto ed Elenco Prezzi, sottoscritti in segno di accettazione su ogni foglio;

E) Cauzione obbligatoria per ammissione alla gara pari al 2% dell'importo dei lavori, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa;

F) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori: Cat. 10B - Importo L. 9.000.000.000, di data non anteriore ad un anno rispetto a quello della gara, oppure dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, art. 2, sottoscritta dall'interessato ed autenticata, con obbligo di presentazione del certificato di iscrizione all'albo in caso di aggiudicazione e prima della stipula del contratto;

G) Per le imprese individuali: certificato generale del Casellario Giudiziale di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara. Se il direttore tecnico dell'impresa e persona diversa dal titolare, il certificato deve riferirsi ad entrambi;

H) Per le società commerciali e le cooperative:

h.1 lo stesso certificato del Casellario Giudiziale è richiesto per il direttore tecnico e per tutti i componenti se trattasi di società in nome collettivo per il direttore tecnico e per i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice per il direttore tecnico e per gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, per gli altri tipi di società;

h.2 certificato della Cancelleria del Tribunale competente per territorio, in bollo, di data non anteriore a due mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti che la società non si trova in stato di liquidazione o fallimento e non ha presentato domanda di concordato. Lo stesso certifi-

cato deve indicare il nominativo del direttore tecnico e di tutti i componenti se trattasi di società in nome collettivo del direttore tecnico e di tutti gli accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, del direttore tecnico e degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per gli altri tipi di società. Dal certificato deve anche risultare se procedure di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data della gara. In alternativa la ditta concorrente può presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 4 della legge 15/68, sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale risulti che la società non si trovi in stato di liquidazione o di fallimento e non abbia presentato domanda di concordato. Dalla dichiarazione deve altresì risultare che analoghe procedure non si sono verificate nell'ultimo quinquennio anteriore alla data di gara. In quest'ultimo caso il certificato della Cancelleria dovrà essere presentato all'atto della stipula del contratto; oppure Certificato di iscrizione al Registro delle imprese istituito presso la C.C.I.A.A. (art. 26 D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581);

I) Per le cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi:

i.1 documento dal quale risulti la disponibilità dei mezzi e della manodopera dei soci lavoratori, occorrenti per eseguire i lavori;

i.2 regolare certificato comprovante l'iscrizione nell'apposito registro presso la Prefettura o dichiarazione sostitutiva dello stesso;

L) Per le associazioni temporanee di imprese:

l.1 mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

l.2 la procura con la quale viene conferita la rappresentanza, risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura in un unico atto notarile redatti in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste ad eccezione di quelle alla lettera A) punto a.2, a.3, nonché alle lettere C), D), E) richieste per la sola impresa capogruppo.

Relativamente ai requisiti previsti alla lettera B) si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 8 del D.P.C.M. 55/91 e, in particolare, gli stessi dovranno essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e la restante percentuale dalle mandanti, ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 20% di quanto richiesto cumulativamente.

La mancanza, l'incompletezza od irregolarità di qualcuno dei documenti richiesti comporterà l'esclusione dalla gara.

Le copie fotostatiche debbono essere autentiche da un notaio o nei modi previsti dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

7. Apertura buste: ore 9 del 2 ottobre 1997 nella sala consorzi del Consorzio dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pighi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara. Ultimate le operazioni di cui sopra si procederà all'apertura delle offerte e all'aggiudicazione secondo le modalità previste nel presente bando.

8. Garanzie e coperture assicurative: valgono le norme di cui all'art. 30 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni e, precisamente:

a) cauzione obbligatoria per ammissione alla gara pari al 2% dell'importo dei lavori, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa;

b) per l'esecuzione dei lavori: garanzia fidejussoria del 10% dell'importo dei lavori; in caso di ribasso d'asta superiore al 25%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

9. Finanziamento dei lavori: legge 139/92 e LL.R.R. 17/90 e 35/93, «Piano pluriennale degli interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia», D.G.R. n. 4977 del 2 novembre 1993.

Pagamento dei lavori: a norma dell'art. 17 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Poiché l'appalto è finanziato con fondi regionali, il Consorzio non riconoscerà interessi per ritardati pagamenti per i tempi intercorrenti tra la data di richiesta della somministrazione delle somme e la ricezione del relativo mandato. La presente clausola sarà inserita nel contratto di aggiudicazione.

10. I concorrenti hanno la facoltà di presentare offerta ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406. Non è consentita l'associazione anche in partecipazione o il raggruppamento temporaneo di imprese concomitante o successivo all'aggiudicazione della gara. Non è pure consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi ovvero individualmente ed in associazione o consorzio, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

11. I concorrenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

12. Indicazione dei lavori che eventualmente si intende subappaltare: valgono le norme di cui all'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 come modificato dal decreto legislativo 406/91 e dalla legge 109/94.

In caso di subappalto questo Consorzio corrisponderà direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti; l'aggiudicatario dovrà pertanto comunicare al Consorzio la parte dei lavori eseguiti dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

13. Si procederà all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta una sola offerta. In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77, comma 2 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

14. Saranno ammesse le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato membro della C.E.E. alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

15. Le controversie che dovessero insorgere nel corso dei lavori e che non venissero risolte in via amichevole o amministrativa saranno devolute alla cognizione del Giudice Ordinario. Foro competente sarà quello di Padova, in via esclusiva.

16. L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, dovrà provvedere a tutti gli adempimenti connessi e conseguenti all'aggiudicazione stessa. In caso di non ottemperanza agli adempimenti prescritti, verrà incamerata la cauzione provvisoria prevista ai punti e) e 8.a del presente bando, annullata l'aggiudicazione, ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

17. Le spese contrattuali ed accessorie, (relative e conseguenti) sono a carico dell'aggiudicatario.

18. Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico 049/657855 - Ufficio Tecnico Consorziale.

Padova, 12 agosto 1997

Il presidente: Salvan p.a. Antonio.

C-23443 (A pagamento).

CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI DELLE VALLI DELL'AGNO E DEL CHIAMPO

Banco di gara mediante licitazione privata - Procedura ristretta

1. Il Consorzio Smaltimento Rifiuti delle Valli dell'Agno e del Chiampo, via dei Mille n. 2/bis - 36071 Arzignano, tel./fax 0444/452121 intende dare in concessione a mezzo di licitazione privata il seguente servizio: Raccolta, trasporto, riutilizzo della carta, contenitori in vetro, plastica e lattine in banda stagnata per la durata di anni cinque decorrenti dalla data di consegna del servizio.

2. La procedura di appalto sarà espletata ai sensi dell'art. 23, 1° comma, lett. a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il prezzo più basso.

3. L'importo annuo a base d'asta è pari a L. 334.700.000 I.V.A. esclusa, per un importo complessivo per il quinquennio di L. 1.673.500.000.

4. Luogo di esecuzione del servizio: territorio dei comuni ricadenti nel Bacino VI-3.

Caratteristiche generali del servizio:

a) raccolta differenziata dei rifiuti delle seguenti tipologie:

a1.) carta e cartone;

a2.) vetro-lattine banda stagnata-contenitori per liquidi in plastica;

b) lavaggio, su richiesta, dei cassonetti e dei vari contenitori predisposti per la raccolta dei materiali in forma differenziata;

c) trasporto finale in discarica o luogo autorizzato per il riutilizzo.

5. Il pagamento del canone sarà effettuato in rate mensili posticipate, previa presentazione di regolare fattura, come previsto dall'art. 6 del capitolato speciale di appalto.

6. Le domande di partecipazione alla gara, redatte in bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra, entro le ore 12 del giorno 15 settembre 1997. Le domande dovranno essere coredate:

Nel caso di concorrenti cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia:

1) dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in originale o copia conforme autenticata, o in sostituzione, da una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 2 della legge n. 15/1968 sottoscritta dal titolare della ditta, indicante il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. e la categoria di attività;

2) dalle autorizzazioni necessarie per l'espletamento dei servizi di cui alle lettere a), b) e c) del precedente punto 4., in originale o copia conforme autenticata, oppure, in sostituzione, da una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968, sottoscritta dal titolare della ditta, con firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15/1968, indicante gli estremi delle autorizzazioni necessarie per il corretto espletamento del servizio di cui al precedente punto 4.

Per i cittadini di altri Stati membri non residenti in Italia:

1) certificato di iscrizione nei registri commerciali secondo le modalità vigenti nel paese di stabilimento, ovvero la presentazione di una dichiarazione giurata o di idonea certificazione attestante detta iscrizione.

7. Questa Amministrazione procederà a spedire gli inviti a presentare offerta entro il termine massimo di 45 giorni dalla scadenza del termine indicato al precedente punto 6.

8. Sono ammesse condutture da parte di riunioni di imprese secondo le modalità stabilite dall'art. 10 del decreto legislativo 358/1992.

9. Le imprese partecipanti dovranno possedere i seguenti requisiti minimi:

capacità tecniche per lo svolgimento dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti oggetto del presente appalto; idonee risorse economico-finanziarie atte a garantire gli impegni da assumere nei confronti del Consorzio;

è prevista una cauzione definitiva pari al 20% dell'importo netto complessivo dell'appalto da corrispondersi mediante titoli nominali o titoli di debito pubblico dello Stato o con polizza fidejussoria, bancaria o assicurativa.

10. Il capitolato relativo al presente appalto è in visione presso la segreteria del Consorzio dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 e nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

11. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E. in data 11 agosto 1997 mediante invio a mezzo fax.

12. Il responsabile del procedimento è il sig. Preto geom. Giovanni.

Arzignano, 11 agosto 1997

Il presidente, rag. Umberto Pigato.

C-23451 (A pagamento).

AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI Provincia Autonoma di Trento

L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, via De Gasperi, 79 - 38100 Trento tel. 0461/364111, fax 0461/364188.

2. a) Procedura aperta.

2. c) Pubblici incanti.

Pubblico incanto n. 1:

3. a) U.O. di Cardiocirurgia dell'ospedale di Trento.

3. b) fornitura ed installazione di n. 2 macchine per la circolazione extracorporea dotate di 3 moduli pompa standard, 1 modulo a doppia testata per cardioplegia, con monitoraggio delle pressioni, temperature e flussi per un importo presunto di L. 500.000.000 I.V.A. esclusa.

Pubblico incanto n. 2:

3. a) U.O. di Cardiocirurgia dell'Ospedale di Trento.

3. b) fornitura ed installazione di n. 2 scambiatori di calore (macchine caldo freddo) a circuito chiuso, con materassino ad acqua per un importo presunto di L. 100.000.000 I.V.A. esclusa.

Publico incanto n. 3:

3. a) U.O. di Cardiocirurgia dell'Ospedale di Trento.
3. b) fornitura ed installazione di n. 1 apparecchiatura per autotrasferimento per un importo presunto di L. 50.000.000 I.V.A. esclusa.
4. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva per tutti gli incanti.
5. a) Le norme di partecipazione ed i capitoli speciali di fornitura potranno essere richiesti in contrassegno o ritirati c/o il Servizio Amministrazione dell'Ospedale di Trento (1 piano), via Crosina Sartori, 6 - 38100 Trento, tel. 0461/904426, fax 0461/903574
5. b) Entro le ore 12 del giorno 28 agosto 1997.
5. c) Per spedizione, rimborso spese in contrassegno.
6. a) Consegna dei plichi al presidente di gara dalle ore 9 alle ore 10 del giorno 6 ottobre 1997 per tutti gli incanti.
- Le offerte spedite a rischiodo e pericolo delle ditte concorrenti, tramite posta, corriere o altro mezzo verranno accettate se pervenute al presidente di gara entro il termine sopra definito.
6. b) c/o Ospedale S. Chiara di Trento - Sala Riunioni uffici amministrativi, via Crosina Sartori, 6 Trento.
6. c) Lingua italiana, anche per la documentazione.
7. a) Operazioni di gara in seduta aperta al pubblico.
7. b) Apertura plichi e buste nn. 1 e 2 dopo i termini di cui al punto 6.a) nella sede di gara di cui al punto 6.b) apertura buste n. 3 per:
 pubblico incanto n. 1 dalle ore 10 del giorno 6 ottobre 1997;
 pubblico incanto n. 2 dalle ore 10 del giorno 6 ottobre 1997;
 pubblico incanto n. 3 dalle ore 10 del giorno 6 ottobre 1997.
9. Pagamento tramite tesoriere entro 90 giorni dalla data di avvenuto collaudo.
12. Vincolo dell'offerta fino a 120 giorni dalla data di apertura delle offerte di cui al punto 6.a).
13. Aggiudicazione con il criterio di cui all'art. 16, lett. b) del decreto legislativo 358/92, da effettuare a favore dell'offerta risultata economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri stabiliti dalle norme di partecipazione.
14. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Amministrazione dell'Ospedale di Trento (tel. 0461/904426, fax 0461/903574) dalle ore 9 alle ore 16 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.
- 15.-16. Il presente bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali CEE in data 8 agosto 1997 e da questi ricevuto in stessa data.

Trento, 8 agosto 1997

Il direttore generale: dott. Marino Nicolai.

C-23454 (A pagamento).

COMUNE DI PONTE DI PIAVE (Provincia di Treviso)

Piazza Garibaldi n. 1
 Codice fiscale n. 80011510262
 Partita I.V.A. n. 00595560269

Bando di gara per l'appalto dei lavori di costruzione Residenza Sanitaria Assistenziale

1. Ente appaltante: Comune di Ponte di Pieve, piazza Garibaldi n. 1, telefono 0422/759662, fax 0422/857455.
2. Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto con criterio del massimo ribasso determinato con un unico ribasso formulato dal concorrente da applicarsi sia all'elenco prezzi, per la parte da appaltare a misura, sia all'importo dei lavori a base d'asta per la parte a corpo e con l'applicazione della procedura di esclusione delle offerte anomale ai sensi del decreto Ministero dei Lavori Pubblici 28 aprile 1997. Non sono ammesse offerte in aumento. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di unica offerta.
3. Luogo di esecuzione dei lavori e caratteristiche generali dell'opera: i lavori saranno eseguiti nel Comune di Ponte di Pieve e consistono nella costruzione di una nuova Residenza Sanitaria Assistenziale. Importo dei lavori L. 4.129.962.770 I.V.A. esclusa. Categoria iscrizione

A.N.C. richiesta: 2 classifica di L. 6.000 milioni (non sono previste opere scorparabili). Possono presentare offerta, ai sensi degli art. 22 e 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406, imprese riunite in associazione temporanea, consorzi di cooperative di produzione e lavoro e consorzi di imprese di cui all'art. 2602 e seguenti del Codice civile. Per le imprese estere aventi sede in uno Stato della CEE e non iscritte all'A.N.C. valgono le norme stabilite dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

4. Termine di esecuzione dei lavori: il termine di esecuzione dei lavori è di settecentotrenta giorni naturali, consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

5. Finanziamento: le opere oggetto dell'appalto verranno finanziate con contributo regionale e fondi propri. I pagamenti saranno effettuati secondo le modalità stabilite dai singoli capitolati speciali d'appalto.

6. Documentazione relativa alla gara: gli elaborati relativi all'esecuzione delle opere sono in visione nell'orario di accesso all'ufficio tecnico sito nella sede comunale (da lunedì a venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00, giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00) e potranno essere richiesti in copia alla ditta Eliotecnica di Oderzo, via Dei Mosaiaci n. 6, tel. 0422/718205 con oneri a carico della ditta richiedente.

7. Modalità di presentazione dell'offerta: la documentazione richiesta deve essere contenuta in un plico sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura con indicato l'oggetto della gara di appalto, la ragione sociale dell'impresa mittente (o in caso di imprese riunite la ragione sociale delle imprese associate, evidenziando l'impresa capogruppo) e l'indirizzo dell'amministrazione appaltante.

Nel plico dovrà essere contenuto quanto di seguito specificato:

1) una dichiarazione, redatta su carta legale, contenente gli estremi di identificazione dell'impresa concorrente, le generalità complete del firmatario dell'offerta (legale rappresentante dell'impresa), completa di numero di partita I.V.A. e/o codice fiscale dell'impresa, sottoscritta con firma autenticata ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modifiche ed integrazioni dal soggetto suddetto, in cui si attesta:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 24 della direttiva 93/37/CEE del consiglio del 14 giugno 1993;

b) di essersi recato sul luogo ove devono eseguirsi i lavori;

c) di aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sull'esecuzione dell'opera, di accettare tutte le condizioni previste dal capitolato speciale d'appalto, nonché di aver preso visione delle indagini geologiche necessarie alla stesura dei calcoli statici posti in relazione ai tempi di realizzazione del progetto, tra gli oneri a carico dell'impresa;

d) di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza di cui all'art. 18, ottavo comma della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni, anche alla luce delle disposizioni di cui all'art. 31 della legge n. 109/94;

e) l'inesistenza delle cause ostative di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni (disposizioni antimafia) e ciò anche nei confronti degli altri amministratori muniti di potere di rappresentanza e dei direttori tecnici;

f) che non esistono forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice civile con altri soggetti partecipanti alla gara;

g) di accettare la consegna dei lavori, sotto riserva di legge, nelle more del contratto;

h) di applicare tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle imprese industriali edili ed affini;

i) solo per le società cooperative e loro consorzi: di essere iscritte nell'apposito registro tenuto presso la prefettura della Provincia ove ha sede, o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

l) di possedere i requisiti minimi di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo in conformità a quanto prescritto dagli artt. 17 e 18 della legge 8 agosto 1977 n. 584 e come determinati in base al D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55;

2) cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta da prestarsi con le modalità indicate nel capitolato speciale d'appalto;

3) attestazione rilasciata dal responsabile dell'ufficio tecnico di presa visione degli elaborati di progetto da parte di un rappresentante dell'impresa (o della capogruppo se trattasi di associazione di imprese) munito di apposita delega;

4) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori, di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara, in originale o in copia autenticata, che attesti l'appartenenza alla categoria 2A, per una classifica di L. 6.000 milioni (in caso di raggruppamento di imprese si applicano le norme di cui all'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991). Tale certificato può essere sostituito da una dichiarazione temporaneamente sostitutiva, in bollo, autenticata ai sensi della legge n. 15/1968, con l'avvertenza che dovrà contenere l'esatta indicazione del numero di matricola di iscrizione all'albo, delle categorie di iscrizione con i relativi importi ed il nominativo dei legali rappresentanti e del direttore tecnico (il certificato di iscrizione all'A.N.C. dovrà comunque essere presentato dall'impresa aggiudicataria prima della stipulazione del contratto);

5) solo per associazioni temporanee di imprese e consorzi: mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo, conferito con atto pubblico o scrittura privata, autenticata da notaio, o atto costitutivo del consorzio. La documentazione di cui sopra deve essere resa anche dalle imprese mandanti, ad eccezione di quella di cui alle lettere b), c), d) e g) del punto 1, punto 2 e punto 3;

6) una busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura riportante l'oggetto delle gare, l'indicazione del mittente e la scritta «offerta economica», contenente l'offerta su carta legale, del ribasso percentuale espresso in cifre e ripetuto in lettere, rispetto all'importo a base d'asta. L'offerta va redatta e sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal legale rappresentante della società. Si avverte che nel caso di raggruppamento di imprese l'offerta deve essere espressa dall'impresa mandataria «in nome e per conto proprio e delle mandanti». Qualora vi sia discordanza fra l'indicazione in cifre e quella in lettere del ribasso offerto sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per il Comune. La presenza di abrasioni o correzioni nell'indicazione del prezzo offerto comporta l'esclusione dalla gara. Non saranno ammesse le offerte condizionate o quelle espresse in modo indeterminato o incompleto. In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio a norma del secondo comma dell'art. 77 del regio decreto n. 827/1924. Nella busta, oltre all'offerta, non devono essere inseriti altri documenti. Qualora l'impresa concorrente intenda avvalersi dell'istituto del subappalto ai sensi della normativa vigente, deve indicare, in calce all'offerta, le opere che intende subappaltare o concedere in cottimo e da uno ci sei subappaltatori candidati ad eseguire dette opere. In questo caso all'impresa aggiudicataria è fatto obbligo di trasmettere al Comune, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato dalla stessa al subappaltatore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti medesimi con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Saranno ammesse a partecipare le imprese non iscritte all'A.M.C. aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge n. 584/1977. La mancanza, l'incompletezza o l'irregolarità non sanabili delle dichiarazioni o/e della documentazione richiesta comporta l'esclusione dalla gara.

8. Modalità di ricezione delle offerte e procedimento di aggiudicazione: il plico contenente l'offerta e la documentazione richiesta deve pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale, entro le ore 12 del trentesimo giorno non festivo e/o prefestivo, successivo alla data di pubblicazione del bando integrale sul foglio delle inserzioni della *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana, al seguente indirizzo: Comune di Ponte di Piave, piazza Garibaldi n. 1 (Treviso); di tale scadenza fa fede il protocollo di questo Comune. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio dell'impresa concorrente nel caso, per qualsiasi motivo, non venga effettuato in tempo utile all'indirizzo indicato. Oltre il termine fissato per la presentazione del plico, non sarà ritenuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente. L'apertura delle offerte si terrà in forma pubblica presso la sede comunale di piazza Garibaldi alle ore 10 del primo giorno, non festivo e/o prefestivo, successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte e sarà presieduta dal segretario comunale coadiuvato dal tecnico progettista DD.LL., nonché dal tecnico comunale con funzioni di segretario verbalizzante. I presenti alla gara possono intervenire solo se rappresentanti delle ditte concorrenti o loro delegati muniti di valida procura o atto equipollente. Le imprese concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi centoventi giorni dalla scadenza del termine di presentazione della stessa, senza che sia intervenuta la deliberazione che approva l'esito della gara. Mentre l'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'impresa aggiudicataria, essa non costituisce la conclusione del contratto che sarà stipulato solo dopo l'intervenuta approvazione del verbale di gara da parte dell'amministrazione comunale.

9. Disposizioni varie: la consegna dei lavori potrà essere effettuata sotto riserva di legge, anche in pendenza della stipula del contratto dopo l'adozione della deliberazione della giunta comunale che approva il verbale di gara, se dichiarata immediatamente eseguibile, o dopo l'interven-

nuta esecutività della deliberazione stessa, dopo gli accertamenti previsti dal decreto legislativo 8 agosto 1994 n. 499 (normativa antimafia), e previa acquisizione del certificato generale del casellario giudiziale, nei confronti dei soggetti dell'impresa aggiudicataria indicati dalla normativa vigente. L'impresa aggiudicataria, su richiesta dell'amministrazione, dovrà far pervenire, prima della stipulazione del contratto, la documentazione attestante stati, fatti e qualità già dichiarati mediante autocertificazione. Nel termine che verrà indicato dall'ente appaltante, l'impresa sarà tenuta a costituire la cauzione definitiva prevista dal capitolato speciale di appalto, e ad intervenire per la sottoscrizione del contratto d'appalto. Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa con spese a carico dell'impresa aggiudicataria. In caso di carenze, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate ovvero di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata e l'amministrazione si riserva la facoltà, qualora ne ravvisi a suo insindacabile giudizio l'opportunità e la convenienza, di aggiudicare l'appalto alla migliore offerta in ordine successivo nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento danni e spese derivanti dall'inadempimento. L'amministrazione darà inoltre applicazione all'art. 5 della legge 8 ottobre 1984 n. 687. La partecipazione alla gara da parte delle imprese concorrenti comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente bando e nel capitolato speciale d'appalto. L'amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di non far luogo alla gara o di prorogare la data, di sospendere la seduta di gara o aggiornarla ad altra ora o al giorno successivo, o di non aggiudicare l'appalto nel caso venga meno l'interesse pubblico all'esecuzione del lavoro oppure se nessuna delle offerte sia ritenuta idonea rispetto alle esigenze dell'ente o per altro motivo. Per quanto altro non sia specificamente previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme di legge vigenti in materia di lavori pubblici al momento della gara.

Nel caso di discordanza tra il presente bando ed il capitolato speciale d'appalto deve considerarsi valido quanto riportato nel bando di gara. Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio tecnico (tel. 0422/759116).

Il responsabile del procedimento:
geom. Renato Agnolon

C-23455 (A pagamento).

ASILO DI BENEFICENZA M. A. BUTINI-BOURKE

Siena, via dei Pispini n. 160
Tel. 0577/271373

Estratto di avviso di pubblico incanto

Si rende noto che il giorno 8 ottobre 1997 alle ore 10, presso la sede dell'asilo Butini-Bourke, via Dei Pispini, 160, Siena, avrà luogo un pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori per la messa a norma dell'impianto elettrico del fabbricato sede dell'Asilo Butini-Bourke ai sensi della legge n. 46/90 e del relativo regolamento di attuazione al D.P.R. 447/91, compresa la predisposizione delle linee primarie per l'impianto di rivelazione incendi, per l'importo a base di gara di L. 254.733.250 oltre I.V.A.

È richiesta iscrizione A.N.C. cat. 5/C per l'importo fino a L. 300.000.000.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge 109/1994 e successive modificazioni.

Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse con il metodo di cui al D.M. 28 aprile 1997.

Presentazione offerta: entro le ore 12 del 7 ottobre 1997.

Il bando integrale può essere ritirato presso la segreteria dell'Ente, nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12.

Il bando integrale non verrà trasmesso via fax o per posta.

Siena 12 agosto 1997

La direttrice: Bonelli Mirella.

C-23453 (A pagamento).

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Servizio Sanitario Nazionale
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna Sud
 Sede Casalecchio di Reno (BO), via del Lavoro n. 23

Bando di gara

L'azienda U.S.L. di Bologna Sud con sede a Casalecchio di Reno (BO) via del Lavoro n. 23, (codice fiscale n. 00818721201) in esecuzione della deliberazione n. 1176 del 1° agosto 1997 ed in conformità al decreto legislativo 19 marzo 1995 n. 157, ha indetto gara a procedura ristretta mediante licitazione privata per l'appalto del servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti dell'Azienda U.S.L. Bologna Sud reso da una rete di locali convenzionati operanti nel territorio, a mezzo di buoni pasto. Categoria 17 CPC 64.

Durata dell'appalto: anni tre con decorrenza prevista 1° gennaio 1998. Importo presunto: L. 1.350.000.000 per il triennio.

Aggiudicazione: ai sensi dell'art. 23, punto 1) lett. b) del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157.

Sono ammessi i raggruppamenti d'impresa come previsto dall'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358. In tale caso, la domanda di partecipazione, deve essere sottoscritta da tutte le imprese del raggruppamento. Per partecipare alla gara, le ditte interessate debbono fare domanda su carta legale ed in lingua italiana indicando ragione sociale e sede legale, nonché l'indirizzo al quale inviare ogni comunicazione in merito alla gara. Le domande di partecipazione, firmate dal legale rappresentante della società, devono materialmente pervenire all'Azienda U.S.L. Bologna Sud, Ufficio protocollo, via del Lavoro n. 23 - 40033 Casalecchio di Reno (BO), in busta chiusa sigillata, entro le ore 12 del giorno 19 settembre 1997. A tale fine si precisa che fa fede esclusivamente la data apposta dall'ufficio protocollo dell'Azienda U.S.L. appaltante.

Gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro sessanta giorni dalla data fissata per la presentazione delle domande.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata:

autodichiarazione in carta legale con firma autentica, resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15 attestante:

1) l'iscrizione al registro delle imprese o alla C.C.I.A.A. o ad analogo registro professionale di Stato aderente alla CE, per l'esercizio dell'attività oggetto dell'appalto (indicando numero e data di iscrizione);

2) che l'impresa non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11, primo comma, lett. a), b), c), d), e) ed f) del decreto legislativo n. 358/92;

3) l'ammontare complessivo del fatturato raggiunto nel triennio 1994/1995/1996 (non inferiore a L. 6.750.000.000);

4) l'ammontare del fatturato specifico dell'anno 1996 «forniture di buoni mensa» (non inferiore a L. 2.700.000.000);

5) l'elenco degli esercizi convenzionati fra cui almeno 100 in Provincia di Bologna.

La completezza della documentazione sopra elencata costituisce condizione necessaria per l'esame della richiesta di invito. La richiesta di invito non vincola l'Azienda U.S.L. appaltante che si riserva anche la facoltà di revocare, annullare, sospendere e modificare il presente bando e di richiedere ulteriore documentazione. L'Azienda U.S.L. appaltante si riserva, inoltre, di non aggiudicare l'appalto qualora le offerte siano ritenute non convenienti per prezzo o contenuto tecnico. Al contrario, se ritenuta conveniente, procederà alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il 8 agosto 1997.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Azienda U.S.L., ufficio gestione acquisti, via Zacconi n. 1, Casalecchio di Reno, tel. 051/596611 (ore 10,30 - 12,30), fax 051/596971.

Ufficio gestione acquisti
 Il responsabile: dott. Gino Tarozzi

Il direttore generale: dott. Enrico Jovino

C-23457 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
Azienda Speciale
Unità Sanitaria Locale Nord

Bando di gara - Procedura aperta

1. Ente appaltante: Provincia Autonoma di Bolzano, Azienda Speciale, Unità Sanitaria Locale Nord, via Dante n. 51 - 39042 Bressanone, tel. 0472/200032-34, fax 0472/200045.

2. a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto;

b) —;

3. a) Luogo della consegna: Ospedale di Bressanone;

b) oggetto dell'appalto: fornitura e montaggio di tecniche sanitarie fisse per l'Ospedale di Bressanone, secondo lotto importo globale stimato: L. 2.117.000.000. La fornitura è suddivisa nei seguenti lotti:

lotto 1 e 2: lampade per visite-soffitto e lampade scialitiche L. 200.000.000;

lotto 3 e 4: alimentazione pensile dal soffitto e unità alimentazione dal soffitto intensiva L. 400.000.000;

lotto 5: alimentazione sulla parete con tubo luminescente L. 78.000.000;

lotto 6: diafanoscopio film radiografico L. 50.000.000;

lotto 7: sistema tavolo operativo L. 480.000.000;

lotto 8: disinfettatori e depuratori L. 399.000.000;

lotto 9: apparecchio radiologico L. 260.000.000;

lotto 10: apparecchio radiologico mobile ad arco C L. 170.000.000;

lotto 11: apparecchio radiologico scorrevole L. 80.000.000;

c) divisione in lotti: alle imprese è consentito di partecipare alla gara depositando l'offerta per uno o più lotti interi;

d) —.

4. Termine di consegna: il tempo utile per dare ultimate tutte le forniture e montaggi sarà di novanta giorni naturali e consecutivi dalla data dell'incarico.

5. a) Richiesta di documenti: Azienda Speciale U.S.L. Nord, via Roma n. 7, secondo piano, Bressanone, ufficio tecnico; invio su richiesta scritta con allegata ricevuta di pagamento;

b) termine per la presentazione della richiesta: 15 settembre 1997;

c) modalità di pagamento dei documenti: documentazione completa L. 53.000; versamento sul conto corrente postale n. 10438398, intestato tesoriere dell'Azienda Speciale U.S.L. Nord, Banca Popolare dell'Alto Adige, Bastioni Maggiori n. 1 - 39042 Bressanone (BZ). Consultazione gratuita della completa documentazione presso l'ufficio tecnico dell'azienda speciale U.S.L. Nord, via Roma n. 7, secondo piano, Bressanone. Le spese di trasmissione degli elaborati sono a carico dell'impresa concorrente.

6. a) Termine per la ricezione delle offerte: 22 settembre 1997, ore 17;

b) indirizzo: vedi punto 1, direzione amministrativa;

c) lingua o lingue: italiano o tedesco;

7. a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: offerenti e loro rappresentanti autorizzati;

b) Data, ora e luogo: 23 settembre 1997, ore 10 presso l'ufficio tecnico dell'Azienda Speciale U.S.L. Nord, via Roma n. 7, secondo piano, Bressanone. Successivamente un'apposita commissione di esperti valuterà la qualità dei beni offerti. La data dell'apertura delle offerte economiche verrà comunicata alle imprese concorrenti.

8. Cauzioni e garanzie: cauzione provvisoria per la partecipazione alla gara: 5% dell'importo a base d'asta del lotto per il quale si presenta l'offerta; cauzione definitiva: 5% dell'importo contrattuale.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: specificate nel capitolato speciale.

10. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: raggruppamento d'impresе ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

11. Condizioni minime: vedi quanto specificato al capo I del capitolato condizioni per la partecipazione alla gara.

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: novanta giorni dalla data dell'apertura delle offerte.

13. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione sarà disposta per i singoli lotti con il metodo di cui all'art. 16, punto 1, lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358, offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base ai seguenti elementi:

- prezzo punteggio massimo 51;
- qualità punteggio massimo 25;
- funzionalità punteggio massimo 15;
- compatibilità con le apparecchiature esistenti punteggio massimo 5;
- servizio successivo alla fornitura punteggio massimo 4;
- 14. Varianti: sono ammesse offerte alternative.
- 15. —.
- 16. Avviso di preinformazione: non pubblicato.
- 17. Data di invio del bando:
- 18. Data di ricevimento del bando:

Bressanone, 22 luglio 1997

Il direttore generale: dott. Siegfried Gatscher.

C-23458 (A pagamento).

COMUNE DI MARANO (Provincia di Napoli)

Bando di gara per procedura aperta
(ai sensi dell'art. 1 della direttiva CEE 92/50)

1. Il Comune di Marano di Napoli con sede presso la casa comunale in Marano di Napoli a piazza Municipio tel. 081/5769111, fax 081/5864800, indice una gara per l'appalto, previa procedura aperta ai sensi dell'art. 1 lettera d) della direttiva CEE 92/50 CEE e art. 6 primo comma del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, per l'affidamento in appalto del servizio di refezione scolastica per la scuola materna.

2. Servizio di refezione scolastica per le scuole materne.
3. Il servizio dovrà essere svolto nel Comune di Marano (NA).
4. Disposizioni regolamentari, amministrative e legislative: direttiva 92/50 CEE del 16 maggio 1992; decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995; regolamento Comunale per la disciplina dei contratti.
5. Non è ammessa la facoltà di presentare offerte per una parte del servizio in questione.
6. L'appalto avrà durata massima di due anni in conformità al capitolato.
7. Il capitolato speciale di appalto e gli atti relativi all'incanto sono in visione presso l'ufficio gara tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 escluso il sabato e a richiesta possono essere ritirati direttamente presso il suddetto ufficio o richiesti tramite servizio postale con pagamento in contrassegno, entro e non oltre il trentesimo giorno dall'invito del presente bando alla CEE previo pagamento di L. 30.000 per spese di copie.
8. All'apertura delle offerte, in seduta pubblica, potranno presenziare gli interessati.
9. Le offerte saranno aperte il giorno 3 ottobre 1997 alle ore 10 presso l'ufficio nella sede comunale all'indirizzo di cui al punto 1.
10. Le garanzie sono quelle previste nell'art. 9 del capitolato speciale di appalto.
11. L'appalto è finanziato con fondi propri del bilancio comunale imputabile agli esercizi finanziari di competenza per gli anni 1997-1998-1999 ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo 25 febbraio 1995 n. 77.
12. Sono ammessi a partecipare: consorzi, associazioni temporanee, ditte individuali.
13. Per partecipare alla gara gli interessati dovranno presentare la seguente documentazione:

1) Offerta in bollo, redatta in lingua italiana, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante, con firma leggibile seguita dalla indicazione del luogo e della data di nascita, indicante la percentuale di ribasso offerta sul prezzo a base d'asta di L. 5.000 oltre I.V.A. per ogni pasto, la percentuale di ribasso dovrà essere scritta sia in cifre che in lettere; in

caso di discordanza sarà ritenuto valida quella più vantaggiosa per l'amministrazione. L'offerta, come sopra formulata, dovrà essere chiusa insieme al capitolato, firmato in ogni sua pagina dal legale rappresentante, in una busta sigillata con ceralecca e controfirmata sui lembi di chiusura e sulla quale dovranno essere riportati il nome e la ragione sociale dell'offerente e la dicitura: «Appalto per il servizio di refezione scolastica per la scuola materna, offerta economica». Tale busta dovrà a sua volta essere inserita, insieme ai documenti richiesti a corredo dell'offerta, in un'altra busta, anche essa sigillata con ceralecca e controfirmata sui lembi di chiusura e recante oltre ai dati (denominazione, ragione sociale ed indirizzo) del mittente anche la scritta: «Contiene offerta per la gara del servizio di refezione scolastica per la scuola materna». Nella seconda busta dovranno essere inclusi oltre alla prima busta contenente l'offerta ed il capitolato, i seguenti documenti:

2) Istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo, indirizzata al sindaco del Comune di Marano di Napoli, sottoscritta da titolare o legale rappresentante di società e consorzi o da tutti i titolari e legali rappresentanti nel caso di associazioni temporanee e raggruppamenti, con firma autenticata contenente le seguenti dichiarazioni:

2.1 inesistenza di cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

2.2 di essersi recati sui luoghi dove dovrà essere svolto il servizio di cui trattasi, di aver preso conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sulla esecuzione del servizio da svolgere e di aver giudicato i prezzi, nel loro complesso, remunerativi e tali da consentire l'offerta presentata;

2.3 di accettare integralmente tutte le condizioni specificate nel presente bando e tutte quelle specificate nel capitolato approvato con delibera di C.C. n. 50 del 26 giugno 1997, riadottata con delibera di C.C. n. 67 del 28 luglio 1997;

3) la cauzione provvisoria di L. 36.000.000 pari al 2% dell'importo complessivo da costituirsi mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria rilasciata da parte di compagnie assicurative a ciò autorizzate ai sensi della legge 10 giugno 1982 n. 348 o in titoli del debito pubblico.

4) Per le società o i consorzi:

4.1 certificazione della Cancelleria del Tribunale, nel quale siano indicati denominazioni e ragione sociale sede legale, legali rappresentanti. In sostituzione può essere presentata dichiarazione sostitutiva in carta bollata e sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 3 legge 10 febbraio 1962 n. 57 e art. 7 legge 7 febbraio 1968 n. 93. In questo caso la dichiarazione dovrà essere resa con firma autenticata (ai sensi dell'art. 20 legge 4 gennaio 1968 n. 15) la certificazione dovrà essere prodotta alla stipula del contratto;

4.2 certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o in analogo registro dello Stato di appartenenza, in caso di soggetto straniero, rilasciato in data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la apertura delle offerte e dal quale risulti l'attività svolta che deve essere specificatamente attinente al presente appalto.

5) Per le ditte individuali:

5.1 Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o in analogo registro dello Stato di appartenenza, in caso di soggetto straniero, rilasciato in data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la apertura delle offerte e dal quale risulti l'attività svolta che deve essere specificatamente attinente al presente appalto.

6) Per le associazioni temporanee: i documenti di cui ai punti precedenti devono essere presentati da tutti i soggetti partecipanti all'associazione a secondo della loro ragione sociale.

7) per tutti i soggetti partecipanti alla gara a prescindere dalla loro forma giuridica:

7.1 dichiarazione in bollo e con firma autenticata, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 29 della direttiva CEE 92/50 del 18 giugno 1992 così come recepita dal decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 art. 12 in caso di società o di consorzi la dichiarazione dovrà essere resa dal legale rappresentante; in caso di associazioni temporanee la dichiarazione dovrà essere resa da ciascuno dei legali rappresentanti dei soggetti partecipanti alla associazione in caso di ditta individuale la dichiarazione dovrà essere resa dal titolare; le dichiarazioni dovranno successivamente essere provate ai sensi dell'art. 29 della direttiva 92/50;

7.2 idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due istituti di credito;

7.3 copie autentiche dei bilanci degli ultimi tre esercizi (nel caso di società e consorzi e per tutte le persone giuridiche partecipanti ad associazione temporanea).

8) Requisiti minimi per l'ammissione:

8.1. di avere in corso l'esecuzione di forniture similari in altri Comuni;

8.2. di avere un fatturato minimo annuo di almeno 1.000 milioni. Le prove dell'effettiva esecuzione di tali servizi dovrà essere fornita mediante presentazione, a pena di esclusione dei certificati di cui all'art. 32, paragrafo 2, lettera b) della direttiva CEE 92/50 da allegare all'elenco dei servizi. I requisiti minimi nel caso di consorzi ed associazioni dovranno essere posseduti dal soggetto capogruppo. Tutta la documentazione richiesta, dichiarazioni comprese, dovrà essere prodotta in lingua italiana, sono ammissibili documentazioni rilasciate da autorità, registri ed enti stranieri purché accompagnati da traduzione ufficiale vista da parte della locale rappresentanza consolare italiana. Il plico contenente busta con l'offerta e i documenti a corredo dell'offerta deve pervenire a mezzo del servizio postale raccomandata di Stato o di agenzie autorizzate entro le ore 12 del giorno precedente alla data di apertura dei plichi di offerta. Il recapito del plico resta ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo non pervenga alla sede del Comune di Marano nel giorno e nell'ora stabilita. Non saranno ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato. Sarà motivo di esclusione la mancanza o la irregolare regolarità anche di un solo documento o di dichiarazione richiesta. Si procederà all'aggiudicazione della gara di che trattasi in presenza di almeno due offerte valide. Nel caso di offerte uguali tra loro, si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827. Non è consentito che un soggetto offerente partecipi contemporaneamente alla gara singolarmente e quale componente di un raggruppamento. Il presidente della gara si riserva la facoltà di disporre con provvedimento motivato, qualora necessario, la sospensione delle operazioni di gara e la loro ripresa.

14. L'offerente è vincolato alla propria offerta per mesi sei dalla data di apertura dei plichi.

15. Criteri di aggiudicazione: art. 6 lett. a) e art. 23 lett. a) decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 e cioè con le modalità di cui all'art. 73 lett. c) e successivi art. 76 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827. Sono escluse offerte in aumento.

16. L'aggiudicazione definitiva avverrà con provvedimento della giunta Comunale.

17. Il presente bando è stato inviato alla CEE il 12 agosto 1997.

18. La data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni della CEE è: 12 agosto 1997.

Il sindaco: Mauro Bertini.

C-23459 (A pagamento).

COMUNE DI VERONA

1. Bando di gara del Comune di Verona, Piazza Brà n. 1 - 37100 Verona, tel. 045/8077288, telefax n. 045/8077608.

2. Per il giorno 24 settembre 1997, alle ore 9 è indetto, presso la Segreteria Generale - Unità Contratti un esperimento di pubblico incanto, ad offerte segrete, da tenersi secondo le modalità previste dall'art. 21 della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994 e cioè con il criterio del massimo ribasso sull'importo posto a base d'asta.

Si procederà alla esclusione automatica dalla gara delle offerte basse in modo anomalo, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della sopra citata legge n. 109/94, come integrato dal decreto del Ministro LL.PP. del 28 aprile 1997.

3. a) Lavori da eseguirsi nel Comune di Verona;

b) lavori di completamento del Centro Polifunzionale di Forte Procolo per un importo a base d'asta di L. 1.900.493.949.

c) categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C. 2 per un importo superiore od almeno pari a quello oggetto dell'appalto;

d) le parti scorparabili dell'opera, la cui esecuzione può essere assunta da imprese mandanti iscritte all'A.N.C., per gli importi e categorie sottoindicati, sono le seguenti:

impianto idrotermo-sanitario: cat. 5a, L. 428.868.500;
opere di urbanizzazione: cat. 6, L. 457.525.984.

4. Il tempo per l'esecuzione delle opere è previsto in 300 giorni naturali consecutivi.

5. L'opera risulta finanziata con mutuo.

I pagamenti verranno effettuati secondo quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto.

I corrispettivi dei lavori, eseguiti in subappalto o cottimo, saranno pagati ai soggetti aggiudicatari delle gare.

Pertanto, è fatto obbligo ai medesimi di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative alle somme da essi aggiudicatari via via corrisposte al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Le ditte interessate, per prendere parte alla gara, dovranno far pervenire, a mano o per posta e, in questo secondo caso, in piego sigillato e raccomandato, al protocollo generale del comune di Verona, non più tardi delle ore 12 del giorno 22 settembre 1997, i seguenti documenti, redatti in lingua italiana, pena esclusione dalla gara:

A) l'offerta, chiusa da sola in apposita busta, contenente l'indicazione del ribasso percentuale, in cifre e lettere, sull'importo posto a base d'asta.

Detta offerta dovrà contenere, oltre all'indicazione del proprio numero di partita I.V.A. e codice fiscale, anche la dichiarazione che la ditta ha tenuto conto, nel formulare la propria offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

Per quanto riguarda il subappalto, la ditta è tenuta ad indicare, oltre all'elenco delle opere che la stessa intende subappaltare o concedere in cottimo, anche il nominativo dei subappaltatori o cottimisti, secondo quanto previsto dall'art. 34 della sopracitata legge n. 109/94.

L'offerta potrà essere presentata dai soggetti previsti dall'art. 10 della suindicata legge n. 109/94.

In caso di imprese riunite, il mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese può risultare da scrittura privata autenticata, mentre la procura relativa, conferita a chi legalmente rappresenta l'impresa capogruppo, deve essere redatta nella forma dell'atto pubblico, a norma dell'art. 1392 del Codice civile, stipulandosi il contratto mediante atto pubblico amministrativo.

B) Una dichiarazione con la quale codesta ditta si impegna a sottostare a tutte le condizioni stabilite nel vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Verona, nel capitolato speciale d'appalto e relativi atti tecnici.

Con detta dichiarazione codesta ditta dovrà, altresì, attestare di essersi recata sul posto ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e sulle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione delle opere e di ritenere remunerativi i prezzi offerti, che rimarranno fissi ed invariabili per qualsiasi causa anche di forza maggiore, tenuto conto, in particolare, di quanto stabilito dall'art. 26, 3° comma, della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

C) La certificazione di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, alla categoria prevalente 2 per un importo superiore o almeno pari a quello dell'appalto, oppure una dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi degli articoli 2, 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

In caso di imprese riunite, ciascuna di esse deve essere iscritta all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria sopra indicata per almeno 1/5 dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto.

In ogni caso, la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare. Di conseguenza dovranno essere presentati i certificati di ogni singola impresa.

Possono essere ammesse alla gara anche imprese non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori aventi sede in altri Stati membri della CEE, alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

D) Una dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli articoli 4, 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante la regolarità dei versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali.

Nel caso in cui l'offerta venga presentata da un consorzio di cooperative, costituito ai sensi della legge 25 giugno 1909, n. 422, il legale rappresentante di tale consorzio dovrà produrre una dichiarazione, con la quale si impegna a far presentare entro il termine che sarà stabilito

dall'Amministrazione Comunale, pena decadenza dall'eventuale aggiudicazione, da parte della cooperativa che eseguirà il lavoro, la sopra indicata dichiarazione sostitutiva, redatta nei termini specificati al presente punto.

E) Il certificato della Camera di Commercio - Ufficio Registro delle Imprese - competente, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la gara, dal quale risulti che la ditta non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che non ha presentato domanda di concordato preventivo o amministrazione controllata.

In luogo del certificato potrà essere prodotta una dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi degli articoli 4, 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

F) Attestazione rilasciata dal dirigente del Settore Progettazione dalla quale risulti che la ditta offerente ha effettuato una accurata ricognizione dei luoghi ove debbono eseguirsi i lavori. (A tal fine si comunica che le ditte interessate, attraverso un proprio incaricato, munito di documento di riconoscimento e di apposita delega, in carta semplice, potranno eseguire detto sopralluogo accompagnato da un incaricato del sopraindicato Settore nei giorni da concordarsi, previo appuntamento - tel. 045/8077457 (geom. Zandomeneghi).

Le dichiarazioni sostitutive di cui ai punti D) ed E) possono essere riunite in un unico documento.

G) Ricevuta comprovante l'avvenuto versamento dell'importo di L. 38.000.000 a titolo di deposito cauzionale provvisorio da effettuarsi in numerario o in titoli di Stato, presso la Tesoreria del Comune - Cassa di Risparmio di VR-VI-BL e AN, piazza R. Simoni, oppure mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi della legge 10 giugno 1982, n. 348. Non sarà ritenuta valida alcuna altra forma di versamento.

Tutti i documenti presentati, ivi compresa l'offerta, devono essere redatti in carta bollata, a norma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

Nel caso di imprese riunite, ai sensi dell'art. 10 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, i certificati di cui ai punti C), D), E), dovranno riferirsi, oltre che all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti.

Sul piego contenente i documenti sopra elencati e la busta chiusa con l'offerta, dovrà essere specificato il nominativo dell'impresa mittente e dovrà altresì essere apposta, in forma chiara, questa indicazione:

«Offerta per il pubblico incanto del giorno 24 settembre 1997 riguardante l'appalto dei lavori da eseguirsi in Comune di Verona, per il completamento del Centro Polifunzionale di Forte Procolo».

I plichi saranno aperti, alla presenza degli offerenti nel luogo net giorno e nell'ora di cui al punto 2.

Si avverte che oltre il termine delle ore 12 del giorno 22 settembre 1997 non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente.

Resta inteso che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

La gara è valida anche in presenza di una sola offerta.

In caso di offerte uguali, si procederà a norma dell'art. 77 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

L'Amministrazione appaltante si riserva di verificare la legittimà delle operazioni di gara e di apporle le risultanze.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non si presenti per la stipulazione del contratto entro il termine stabilito, il Comune si riserva la facoltà di dichiarare decaduta l'aggiudicazione, di incamerare la cauzione provvisoria e di richiedere il risarcimento dei danni. La ditta aggiudicataria dovrà altresì:

presentare, a richiesta della stazione appaltante, tutti i documenti per addivenire alla stipulazione del contratto, ivi compresa la documentazione necessaria per il rilascio da parte della Prefettura della certificazione antimafia;

nel caso in cui sia stata prodotta, in sede di gara, una dichiarazione sostitutiva, presentare, prima della stipula del contratto, i relativi certificati rilasciati dalle competenti autorità;

prestare le garanzie e le coperture assicurative previste dall'art. 8 del capitolato speciale d'appalto.

Il capitolato e gli altri documenti relativi all'appalto sono visibili presso gli uffici competenti dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Copia del capitolato d'appalto, dell'elenco prezzi e degli altri elaborati tecnici e grafici, può essere ritirata presso Tipografia «Saletti Eliotecnica», con sede in Verona, largo Caldera, 9, previo accordo telefonico (tel. 045/8031750-8030642). Il prezzo dovuto sarà comunicato da detta tipografia e sarà corrisposto alla stessa.

Verona, 11 agosto 1997

Il dirigente del settore progettazione:
ing. Luciano Ortolani

C-23462 (A pagamento).

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI

Brescia, via Lamarmora n. 230
Tel. 030/3500.1 - Telex 300258 A.S.M. BS - Telefax 030/3500.204

Avviso di gara - Appalto di servizi

Procedura negoziata ai sensi della direttiva CEE per il servizio di trattamento percolato da discarica RSU.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa.

Le richieste di partecipazione alla gara (in lingua italiana) dovranno pervenire all'ASM entro il 30 settembre 1997.

Il bando integrale è stato trasmesso alla GUCE per la pubblicazione il 1° agosto 1997.

Eventuali richieste di informazioni potranno essere formulate via fax (n. 030/349697) all'ASM - Servizio Approvvigionamenti.

p. il direttore generale
Il vicesio del direttore generale:
dott. ing. V. Cinquini

C-23463 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

Bando di gara per la fornitura e posa in opera di una R.M.N.
per il 2° Servizio di Radiologia.

1. Azienda appaltante: A.O. Spedali Civili di Brescia, piazzale Spedali Civili n. 1 - 25123 Brescia, tel. 0039/30/39951, telecopio 0039/30/399140.

2. Procedura aperta (pubblico incanto) ad offerte segrete con inodaltà decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e successive integrazioni, in quanto compatibili.

3. a) Luogo di consegna: presso il 2° Servizio di Radiologia dell'Azienda;

b)-c) fornitura e posa in opera di attrezzatura come specificato all'art. 2 del capitolato speciale di fornitura. L'importo globale è presunto in L. 3.619.660.000 (I.V.A. compresa).

4. Consegna: in porto franco comprensiva installazione, montaggio ed esecuzione delle opere, secondo programma.

5. Il capitolato speciale deve essere richiesto:

a) vedi punto 1, ufficio Provveditorato, tel. 030/3995992.

b) entro il 3 settembre 1997.

6. Ricezione delle offerte:

a) termine: ore 12 del giorno 6 ottobre 1997;

b) indirizzo: v. punto 1, Ufficio Protocollo Generale;

c) lingua: italiana.

7. Apertura delle offerte:

a) pubblica seduta;

b) in data 7 ottobre 1997, alle ore 10, presso questa Azienda, apertura delle buste contenenti la documentazione. La data di apertura delle offerte economiche sarà comunicata successivamente.

8. Cauzione definitiva: pari al 3% dell'importo presunto della fornitura, I.V.A. esclusa.

9. La spesa è finanziata con specifico contributo regionale per l'apparecchiatura e con fondi dell'Azienda per le opere edilizie impiantistiche. I pagamenti avverranno in conformità a quanto previsto dall'art. 12 del capitolato speciale.

10. Sono ammesse offerte di imprese raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 358/92. Per essere accettato, il raggruppamento di imprese deve ottemperare al disposto del sopraccitato art. 10. L'impresa che concorre in un raggruppamento, non potrà concorrere per altri raggruppamenti o singolarmente.

11. Informazioni, documenti necessari per la valutazione economico-tecnica e formalità che il fornitore deve assolvere. Si rimanda all'art. 3 del capitolato speciale.

12. L'offerente è vincolato alla propria offerta per tutta la durata della fornitura prevista, compreso il periodo di garanzia.

13. Criteri di aggiudicazione: art. 16, lett. b) del decreto legislativo 358/92, e pertanto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base ai criteri elencati nel capitolato speciale.

14. Altre indicazioni: per le ditte straniere è presupposto indispensabile l'esistenza di filiale con deposito in Italia. Ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 358/92, non sarà consentito, dopo il 6 ottobre 1997 presentare la documentazione mancante ma solo completamenti o chiarimenti in ordine a quanto già presentato. Unico sopralluogo il 2 settembre 1997 h. 10.

15. Data di spedizione del bando all'ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E.: 13 agosto 1997.

Il commissario straordinario: dott. Lelio Pischedda.

C-23522 (A pagamento).

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (Provincia di Rovigo)

Bando di gara per pubblico incanto

Ente appaltante: A.T.E.R. della Provincia di Rovigo, piazza della Repubblica n. 2 - 45100 Rovigo, telefono 0425/2048, fax 0425/422658.

Procedure di aggiudicazione: asta pubblica ad offerte segrete (artt. 73 e 76 regio decreto n. 827/1924) ad unico e definitivo incanto, secondo il criterio previsto dall'art. 21, primo comma, della legge 11 febbraio 1994 n. 109, aggiornata con le modifiche introdotte dalla legge 2 giugno 1995 n. 216, ovvero con il criterio del massimo ribasso, unico, sull'elenco prezzi per la parte a misura e sull'importo a corpo, posti a base d'asta. Si procederà alla verifica delle offerte anomale giusto decreto del Ministero dei Lavori Pubblici pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 105 dell'8 maggio 1997. L'aggiudicazione avverrà soltanto in presenza di almeno due offerte valide. Non saranno ammesse offerte in aumento.

Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Adria (Rovigo), località «borgo Chieppara».

Caratteristiche generali: intervento di recupero urbano del quartiere «Case Rosse» in Comune di Adria (RO) per la realizzazione del secondo stralcio di n. 72 alloggi E.R.P.

Importo a base d'asta: L. 7.784.800.000 di cui: importo a corpo: L. 6.556.500.000; importo a misura L. 1.228.300.000.

Iscrizione richiesta A.N.C.: categoria 2 per importo adeguato a quello fissato a base d'asta. Le opere sono individuabili nelle seguenti categorie A.N.C.: categoria 2 importo L. 5.935.712.900 (categoria prevalente); categoria 5/a importo L. 651.918.000 (opere scorparabili); categoria 5/c importo L. 203.697.500 (opere scorparabili); categoria 5/d importo L. 279.116.600; (opere scorparabili); categoria 5/f importo L. 714.355.000; (opere scorparabili).

Termine di esecuzione dei lavori: cinquecento giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori, o in caso di consegna frazionata, dall'ultimo verbale di consegna parziale, salva diversa determinazione accettata dalle parti.

Documentazione: si fa presente che, con riferimento al decreto legislativo n. 494/96, l'incarico di progettazione relativo ai lavori in oggetto, è stato formalmente affidato in data antecedente il 24 marzo 1997. Il capitolato speciale, l'elenco prezzi e tutti gli elaborati di progetto sono disponibili in visione c/o questa azienda, ufficio appalti/contratti, terzo piano, dalle ore 8.30 alle ore 11 dei giorni feriali, escluso il sabato. È a disposizione pure il computo metrico estimativo, precisando che lo stesso non assume alcun rilievo a livello negoziale, non facendo parte dei documenti allegati, chiamati a far parte integrante del contratto. Pertanto nessuna delle parti potrà invocare detta stima nell'ambito di una eventuale controversia inerente l'esecuzione del contratto d'appalto. La documentazione relativa al presente appalto potrà inoltre essere acquistata c/o la ditta «Cooperativa Progetto 81», via De Polzer n. 2 - 45100 Rovigo, telefono e fax n. 0425/411323.

Ricezione delle offerte: le imprese offerenti dovranno far pervenire, esclusivamente a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R., entro le ore 12 del giorno 23 settembre 1997, un plico indirizzato a: «A.T.E.R., Azienda Territoriale per l'Edilizia Territoriale della Provincia di Rovigo, piazza della Repubblica n. 2 - 45100 Rovigo», contenente i documenti di seguito richiesti, sigillato con cerallacca, controfirmato sui lembi di chiusura, riportante il nominativo dell'impresa concorrente. Sul plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: «Offerta per la gara a pubblico incanto del giorno 24 settembre 1997, ore 15. Intervento di recupero urbano del quartiere Case Rosse» in Comune di Adria (Rovigo), per la realizzazione del primo stralcio di n. 72 alloggi E.R.P.». L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana.

Data e luogo di apertura dei plichi: apertura dell'asta, il giorno: 24 settembre 1997 alle ore 15, presso la sede dell'A.T.E.R. di Rovigo. La seduta è pubblica e pertanto potrà assistervi chiunque ne abbia interesse, i soggetti che intendano partecipare attivamente alle operazioni di gara (messa a verbale di osservazioni, etc.) dovranno essere in possesso di delega atta a comprovare la loro legittimazione ad agire in nome e/o per conto delle ditte partecipanti alla gara stessa. In caso di offerte uguali si procederà con il sorteggio ai sensi dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827.

Cauzioni e garanzie richieste: come da capitolato e nel rispetto dell'art. 30 della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

Finanziamento e pagamenti: le opere sono finanziate con i fondi di cui alla legge 11 marzo 1988 n. 67, biennio 1992/93 e di cui all'art. 11 della legge n. 493/93. L'appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, al maturare degli stati d'avanzamento, al netto delle ritenute di garanzia e del ribasso d'asta con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto.

Soggetti ammessi: sono ammessi tutti i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, con esclusione di quelli di cui alla lettera c); la riunione di imprese è disciplinata dall'art. 13 della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni. La costituzione dell'associazione dovrà essere modificata ai sensi di legge, a pena di esclusione, con idonea documentazione inserita nella busta contenente documenti amministrativi (artt. 10 e 13 legge n. 109/94 e art. 23 decreto legislativo n. 406/91). Nel caso che l'impresa partecipi ad una associazione o consorzio, la stessa non può partecipare ad altre associazioni o consorzi, né singolarmente, pena l'esclusione. Sono inoltre ammesse a partecipare imprese non iscritte all'A.N.C., con sede in uno Stato CEE, alle condizioni di cui agli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/91.

Svincolo dall'offerta: le imprese concorrenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta fino all'ora fissata per l'apertura delle buste di offerta. Decorsi centoventi giorni naturali consecutivi dalla data di effettuazione della gara senza che la stessa sia stata approvata da parte dell'Azienda, l'impresa provvisoriamente aggiudicataria potrà svincolarsi da ogni impegno previa notificazione di cui all'art. 114 del regio decreto n. 827/1924 e successive integrazioni e modificazioni.

Subappalti: il subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dall'art. 34 della legge n. 109/1994 come modificata ed integrata dalla legge n. 216/1995. Questa azienda effettuerà i pagamenti nei confronti della sola impresa aggiudicataria. Ai sensi dell'art. 18, comma 3-bis, della legge n. 55/90 come introdotto dall'art. 34, primo comma, del decreto legislativo n. 406/91, l'impresa aggiudicataria è tenuta, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, a trasmettere copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dalla stessa corrisposti alle ditte subappaltatrici o cottimiste, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Documentazione da includere nel plico: il plico deve comprendere due distinti plichi, a loro volta sigillati con cerallacca e controfirmati sui lembi di chiusura, nei quali è contenuta la documentazione di seguito specificata. Su ciascun plico devono essere riportate le indicazioni riguardanti il mittente nonché indirizzo dell'amministrazione appaltante e dicitura dell'offerta, come precedentemente indicato, e inoltre le seguenti diciture: plico n. 1 «documentazione amministrativa»; plico n. 2 «documentazione economica-offerta».

Plico n. 1 «documentazione amministrativa»:

l) Istanza di ammissione alla gara redatta su carta legale, contenente gli estremi di identificazione della ditta concorrente, le generalità complete del firmatario dell'offerta, legale rappresentante dell'impresa, completo di numero di partita I.V.A. o codice fiscale, contenente unica dichiarazione resa ai sensi della legge n. 15/1968 dal medesimo legale rappresentante dinanzi a notaio o pubblico ufficiale autorizzato, successivamente verificabile, in cui attesta:

a) di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito ed influire sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali, e di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta che sta per fare ed altresì di possedere l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei lavori e di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, degli oneri per i piani di sicurezza;

b) di aver preso visione in modo esauriente del capitolato speciale di appalto nelle sue parti, dell'elenco prezzi unitari, di tutti gli elaborati grafici di progetto: architettonici, impiantistici e strutturali e di tutti gli ulteriori elaborati tecnici facenti parte del progetto;

c) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione agli appalti di opere pubbliche di cui all'art. 24, primo comma, della direttiva CEE 93/37 del 14 giugno 1993, così come disposto dall'art. 8, settimo comma, legge n. 109/94 e successive modificazioni;

d) di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (artt. 120 e seguenti della legge 24 novembre 1981 n. 689);

e) l'inesistenza delle cause ostative di cui alla legge n. 575/65 e n. 55/90 e successive modificazioni, anche nei confronti degli amministratori muniti di potere di rappresentanza, per i soci ed i direttori tecnici;

f) di non essere stata temporaneamente esclusa dalla presentazione di offerte in pubblici appalti e che non sussistono cause di divieto o di sospensione dei procedimenti indicati nell'allegato l) del decreto legislativo 8 agosto 1994 n. 490;

g) che è in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse, nonché con gli obblighi assicurativi e previdenziali ed i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione dello Stato di appartenenza;

h) l'insussistenza di situazioni di controllo o collegamento, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con altre imprese offerenti in questa gara riconducibili al medesimo centro di interessi e/o decisionale;

i) la composizione della società o il carattere di ditta individuale con indicazione del legale rappresentante e di tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza nonché il nominativo del direttore tecnico dell'impresa, e che l'impresa non si trova in stati di liquidazione, fallimento, di domanda di concordato, o in qualsiasi altra situazione equivalente e che non si sono verificate nel quinquennio precedente la data della gara procedure di fallimento o concordato;

j) di non aver riportato condanne con sentenze passate in giudicato per un reato che incida gravemente sulla moralità professionale e che analogamente tali circostanze si siano verificate per gli altri amministratori muniti di potere di rappresentanza, per i soci ed i direttori tecnici;

k) di non aver commesso nell'esercizio dell'attività professionale, errore grave;

l) di non rendere false dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni per concorrere al presente appalto;

m) di aver raggiunto, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando una cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, secondo comma, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172, almeno pari a 1,50 volte l'importo a base d'asta e quindi almeno pari a L. 11.677.200.000;

n) di aver sostenuto nel medesimo ultimo quinquennio un costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori richiesta come sopra indicato alla lettera m) e quindi pari a L. 1.167.720.000;

o) di aver altresì eseguito, nel medesimo ultimo quinquennio, lavori nella categoria prevalente specificata nel presente bando, per un importo complessivo almeno pari a 0,40 volte l'importo a base d'asta e quindi almeno pari a L. 3.313.920.000; (in caso di associazioni temporanee orizzontali, i requisiti finanziari e tecnici di cui ai precedenti punti m) e n) e o), del presente bando, dovranno essere posseduti nella misura non inferiore al 60% dalla capogruppo mandataria e il restante 40% cumulativamente dalla/e mandante/i e comunque, per ciascuna mandante in misura non inferiore al 20% di quanto richiesto cumulativamente); (in caso di associazioni temporanee verticali, i requisiti finanziari e tecnici di cui ai precedenti punti m) e n) e o), devono essere posseduti dalla mandataria nei coefficienti indicati come nel precedente paragrafo, e dalla mandante negli stessi coefficienti rapportati all'importo delle opere scorporabili);

p) di accettare la consegna dei lavori sotto le riserve di legge, in pendenza della stipula del contratto;

q) di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza ed in particolare dell'art. 18 della legge n. 55/90 nonché di quanto indicato dal decreto legislativo n. 626/94, n. 242/96 e n. 494/96;

r) di obbligarsi ad attuare in favore dei lavoratori dipendenti, e se di cooperative anche verso i soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi, applicabili alla data dell'offerta alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori ed a rispettare le norme e procedure previste dalla legge n. 55/90 e successive modificazioni;

s) quali opere intende eventualmente subappaltare o concedere in cottimo nei limiti ed alle condizioni del capitolato speciale di appalto e della normativa vigente in materia, producendo dichiarazione così come prevista dall'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

2) Certificato di iscrizione all'A.N.C. nella categoria 2, per un importo adeguato a quello fissato a base d'asta, in data non anteriore ad un anno a quella fissata per la presente gara di appalto. In alternativa è ammessa copia autenticata in bollo del certificato di iscrizione stesso. Per imprese aventi sede in uno Stato della CEE, non iscritte all'A.N.C., è necessario dichiarare che l'impresa è iscritta all'amministrazione competente in base alla legislazione vigente nello Stato di appartenenza.

3) Cauzione provvisoria di L. 155.696.000 pari al 2% dei lavori a base d'asta dell'appalto, da prestarsi mediante fidejussione assicurativa o bancaria, con la causale: «Cauzione provvisoria appalto intervento di recupero urbano del quartiere "Case Rosse" in Comune di Adria (Rovigo) per la realizzazione del primo stralcio di n. 72 alloggi E.R.P.». La cauzione sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto. Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita non appena avvenuta l'aggiudicazione definitiva.

4) Attestazione in originale di avvenuta presa visione da parte di un rappresentante dell'impresa o della capogruppo se associazione d'impresa, di tutti gli elaborati di progetto relativi al presente appalto, rilasciata dall'A.T.E.R. di Rovigo sulla base di apposita delega in carta intestata della ditta. Resta inteso che più imprese non possono nominare lo stesso delegato, pena l'esclusione dalle gare.

Plico n. 2 «Documentazione economica»;

Offerta: l'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana su carta legale e dovrà chiaramente riportare:

a) gli estremi della ragione sociale dell'impresa offerente;

b) gli estremi della gara;

c) la misura, unica, della percentuale del ribasso da applicare sull'elenco prezzi per la parte a misura e sull'importo a corpo, da scrivere sia in cifre che, per esteso, in lettere, con esplicita definizione fino alla seconda cifra decimale. (In caso di discordanze tra i due dati è considerata valida l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione aggiudicatrice);

d) la firma per esteso dell'imprenditore o del rappresentante legale (in caso di società, cooperativa, ecc.). In caso di imprese riunite, l'offerta dovrà essere espressa dall'impresa mandataria «in nome e per conto proprio delle mandanti»;

e) dovrà essere espressamente dichiarato che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza. Pena l'esclusione, l'offerta deve essere contenuta in apposita busta con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura nella quale non devono essere inseriti altri documenti. Obblighi dell'aggiudicatario: presentare entro venti giorni dalla data di ricezione della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, a pena di decadenza, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti nel bando e degli ulteriori documenti che saranno richiesti con la lettera di aggiudicazione. Si avverte infine che si farà luogo all'esclusione dalla gara di tutti quei concorrenti per i quali manchi o risultino incompleta o irregolare la documentazione richiesta.

L'aggiudicazione sarà senz'altro impegnativa per il concorrente migliore offerente, mentre, nei riguardi dell'amministrazione aggiudicatrice, essa è provvisoria in quanto è subordinata alla verifica dei requisiti richiesti ed all'approvazione della medesima amministrazione aggiudicatrice che in ogni caso, la facoltà di non procedere alla stipula del contratto, senza che l'aggiudicatario provvisorio possa avanzare alcuna pretesa.

Rovigo, 12 agosto 1997

Il direttore: avv. Andrea Simoni.

C-23521 (A pagamento).

ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

1. L'Ente Autonomo del Flumendosa, via Mameli n. 88 - 09123 Cagliari, tel. 070/60211, informa ai sensi e per gli effetti degli articoli 12 e 13 del decreto legislativo n. 406/1991, che a breve pubblicherà il bando di gara relativo all'intervento di seguito descritto, previsto nel programma predisposto per fronteggiare l'emergenza idrica in Sardegna (ordinanza Pres. Cons. Ministri n. 2409 del 28 giugno 1995).

2.a) Luogo di esecuzione: Comuni di Senorbi, Ortacesus, Samatzai, Barrali, Donori, Serdiana, Sestu, Selargius, Quartucciu, Settimo San Pietro; b) lavori di collegamento del serbatoio del Mulargia agli impianti di potabilizzazione dell'area urbana di Cagliari. Il progetto è stato adottato dall'EAF ed è stato approvato dai competenti organi.

Importo presunto a base d'asta L. 82.000.055.324 I.V.A. esclusa.

3.a) Data provvisoria per l'avvio della procedura (pubblicazione bando): entro il mese di settembre 1997.

4. Finanziamento: Cassa Depositi e Prestiti (mutuo).

5. A seguito della pubblicazione del presente avviso di preinformazione, non dovranno essere inoltrate a questo Ente richieste di invito.

6. Data invio della presente comunicazione alla Unione Europea: 13 agosto 1997.

Il presidente e sub commissario governativo:
ing. Pietro Francesco Cadoni

C-23524 (A pagamento).

ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

1. L'Ente Autonomo del Flumendosa, via Mameli n. 88 - 09123 Cagliari, tel. 070/60211, informa ai sensi e per gli effetti degli articoli 12 e 13 del decreto legislativo n. 406/1991, che a breve pubblicherà il bando di gara relativo all'intervento di seguito descritto, previsto nel programma predisposto per fronteggiare l'emergenza idrica in Sardegna (ordinanza Pres. Cons. Ministri n. 2409 del 28 giugno 1995).

2.a) Luogo di esecuzione: Comune di Quartucciu;

b) lavori di raddoppio dell'impianto di potabilizzazione di Settimo S. Pietro. Il progetto è stato adottato dall'EAF ed è all'approvazione dei competenti organi.

Importo presunto a base d'asta L. 29.289.294.176 I.V.A. esclusa.

Si informa che sarà facoltà dell'EAF procedere all'appalto per 2 lotti separati, di cui uno di importo superiore a 5 milioni di ECU.

3.a) Data provvisoria per l'avvio della procedura (pubblicazione bando): entro il mese di novembre 1997;

4. Finanziamento: Cassa DD.PP (mutuo) e Min. LL.PP. (ex Agensud).

5. A seguito della pubblicazione del presente avviso di preinformazione non dovranno essere inoltrate a questo Ente richieste di invito. L'importo esatto sarà quello che verrà indicato nel bando di gara, che verrà pubblicato dopo l'avvenuta approvazione del progetto da parte dei competenti organi.

6. Data invio della presente comunicazione alla Unione Europea: 13 agosto 1997.

Il presidente e sub commissario governativo:
ing. Pietro Francesco Cadoni

C-23525 (A pagamento).

ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

1. L'Ente Autonomo del Flumendosa, via Mameli n. 88 - 09123 Cagliari, tel. 070/60211, informa ai sensi e per gli effetti degli articoli 12 e 13 del decreto legislativo n. 406/1991, che a breve pubblicherà il bando di gara relativo all'intervento di seguito descritto, previsto nel programma predisposto per fronteggiare l'emergenza idrica in Sardegna (ordinanza Pres. Cons. Ministri n. 2409 del 28 giugno 1995).

2.a) Luogo di esecuzione: Comuni di Armungia e Villasalto;

b) lavori di derivazione e utilizzazione risorse Basso Flumendosa, collegamento serbatoio Mulargia a Monti su Rei, 2° lotto, impianto sollevamento. Progetto adottato dall'EAF, ora all'approvazione dei competenti organi.

Importo presunto a base d'asta L. 19.122.640.713 I.V.A. esclusa.

3.a) Data provvisoria per l'avvio della procedura (pubblicazione bando): entro il mese di novembre 1997.

4. Finanziamento: Regione Autonoma della Sardegna.

5. A seguito della pubblicazione del presente avviso di preinformazione non dovranno essere inoltrate a questo Ente richieste di invito. L'importo esatto sarà quello che verrà indicato nel bando di gara, che verrà pubblicato dopo l'avvenuta approvazione del progetto da parte dei competenti organi.

6. Data invio della presente comunicazione alla Unione Europea: 13 agosto 1997.

Il presidente e sub commissario governativo:
ing. Pietro Francesco Cadoni

C-23526 (A pagamento).

C.I.R.

La Spezia (Italia)

Bando di gara appalto per fornitura condizionata con eventuale successivo acquisto a riscatto di un impianto ad osmosi inversa per il trattamento di percolato di discarica - Procedura aperta.

1. Ente appaltante: Consorzio Intercomunale Rifiuti (C.I.R.), piazza Verdi n. 19 - 19124 La Spezia (Italia), tel. 0187/779047, fax 0187/737336.

2.a) Metodo di aggiudicazione: procedura aperta.

b) criterio di aggiudicazione: secondo il criterio dell'offerta più vantaggiosa, valutabile in base ad elementi diversi quali il prezzo mensile di noleggio, il prezzo dell'eventuale riscatto dell'impianto, il servizio post-vendita (assistenza tecnica e tempi di intervento), il termine di consegna, la qualità ed il valore tecnico dell'impianto, il prezzo di smaltimento del percolato concentrato e dei fanghi, il curriculum di fornitura analoghe (art. 16, 1° comma, lettera b) D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358), elementi a cui è stato assegnato un punteggio come meglio specificato nel capitolato di gara.

3.a) Luogo di consegna: località Val di Bosca in Comune della Spezia;

b) oggetto della fornitura: n. 1 impianto ad osmosi inversa da utilizzarsi per il trattamento del percolato della discarica di Val Bosca: le specifiche tecniche sono contenute nel capitolato di gara.

4. Termine massimo di consegna: entro 60 giorni dalla data dell'ordine.

5.a) il capitolato speciale e ulteriori informazioni possono essere chieste all'Ufficio Tecnico Consortile, al recapito di cui al punto 1;

b) le domande di documentazione e informazioni debbono essere presentate entro quarantacinque giorni dalla data di invio del presente bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee.

6.a) Le offerte debbono pervenire all'indirizzo di cui al punto 1., entro le ore 12 del sessantesimo giorno dall'invio del presente bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee;

b) le offerte debbono essere redatte in lingua italiana.

7.a) È ammesso a presenziare all'apertura l'offerente o un suo delegato. Alle persone che intendono presenziare sarà richiesto di dimostrare i poteri di rappresentanza;

b) L'apertura delle offerte avverrà alle ore 13 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle offerte presso la sede del Consorzio di cui al punto 1., (piano terzo).

8. L'acquisto è finanziato con Mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

9. L'offerta economica dovrà essere formulata in lire italiane e non superare l'importo a corpo di L. 675.000.000 (seicentotrentacinquemilioni) I.V.A. esclusa per il costo dell'impianto e L. 405.000.000 (quattrocentocinquemilioni) I.V.A. esclusa all'anno per la locazione; le ulteriori modalità per la valutazione dell'offerta economica sono contenute nel capitolato speciale d'appalto.

10. All'offerta debbono essere allegati i documenti comprovanti le condizioni di carattere tecnico che il concorrente deve assolvere come precisato dal capitolato speciale.

11. L'offerente è vincolato dalla propria offerta per 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione.

12. Il bando è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 7 agosto 1997.

Il direttore f.f.: dott. Alessandro Casseri.

C-23528 (A pagamento).

AZIENDA REGIONALE ASL N. 20

Tortona (AL), via Galilei n. 1

Tel. 0131/865333-865443 - Fax 0131/865348

Bando di gara a licitazione privata

1. Ente appaltante: Azienda Regionale ASL n. 20, via Galilei n. 1 - 15057 Tortona (AL).

2. Categoria di fornitura: dosi di vaccino antinfluenzale.

3. Luoghi di destinazione: farmacia interna del presidio ospedaliero di Tortona e farmacia interna di Alessandria in via Venezia n. 6.

4. Durata del servizio: consegna in un'unica soluzione.

5. Termine di ricezione delle domande di partecipazione alla gara: entro le ore 12 dell'8 settembre 1997 in carta legale o resa legale.

6. Indirizzo al quale le domande devono essere inviate: Ufficio Protocollo, via Galilei n. 1 - 15057 Tortona (AL).

7. Termine entro cui saranno spediti gli inviti a presentare offerte: 12 settembre 1997.

8. Criterio di aggiudicazione: a favore dell'offerta espressa al prezzo più basso, tra le ditte giudicate idonee.

Tortona, 12 agosto 1997

Il direttore generale: dott. Bruno Vogliolo.

C-23527 (A pagamento).

AZIENDA SERVIZI PUBBLICI ACQUEDOTTO - DEPURAZIONE ACQUE IGIENE URBANA Chioggia (Venezia)

Bando di gara per asta pubblica (Rif. Pl n.15/97)
Opere di ampliamento rete fognaria in Chioggia

1. Ente appaltante: Azienda Servizi Pubblici [via M. Marina, 400 - 30019 Sottomarina di Chioggia (Venezia) - Tel. 041.5540748 - Telecopiatrice 041.5540763].

2. Criterio di aggiudicazione: asta pubblica ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 con aggiudicazione all'impresa che avrà offerto il massimo ribasso percentuale da applicarsi sui prezzi unitari ed i prezzi a corpo riportati sull'elenco prezzi unitari. Non sono ammesse offerte in aumento. Sarà applicata l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e s.m.i. e con le modalità previste dal D.M. LL.PP. in data 28 aprile 1997, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 8 maggio 1997.

3. Luogo di esecuzione, descrizione ed entità dei lavori:

A) territorio del comune di Chioggia;

B) opere di ampliamento della fognatura bianca e nera fra Corso del Popolo e il Canale Lombardo nel centro storico di Chioggia (VE) di cui all'aggiornamento 2° stralcio del progetto esecutivo.

Importo complessivo posto a base d'asta L. 5.900.000.000 esclusa I.V.A.;

C) iscrizione A.N.C. richiesta; categoria 10 classifica A per importo adeguato.

4. Termine esecuzione appalto: quattrocento giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

5.A) Le imprese interessate possono prendere visione del Progetto c/o l'ufficio tecnico sito al serbatoio di Chioggia (VE) previo accordo telefonico (tel. 041/400807).

È possibile acquirarne copia c/o il Centro Copie di Chioggia (VE) - Via F. Cavallotti (tel. 041/401979);

B) È fatto obbligo ai concorrenti di effettuare sopralluogo dell'area in cui devono essere eseguiti i lavori; il sopralluogo deve essere effettuato dal titolare o legale rappresentante della Ditta o il suo Direttore Tecnico o persona munita di delega con firma autenticata, rilasciata dai medesimi.

Il tecnico dell'A.S.P. rilascerà apposita attestazione, che dovrà far parte integrante della documentazione.

6. Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta da costituirsi in numerario oppure in forma di fidejussione bancaria o assicurativa rilasciata da Azienda autorizzata. Dalla fidejussione assicurativa deve risultare che il premio è stato incassato (data, firma dell'esattore).

L'esecutore dei lavori deve costituire la garanzia fidejussoria come specificato all'art. 30 c. 2 della legge n. 109/94 e s.m.i. La sua mancata costituzione comporterà la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione da parte dell'A.S.P.

L'esecutore dei lavori deve stipulare le polizze assicurative previste dal Capitolato.

7. Finanziamento dell'opera: Legge n. 139/92, leggi regionali nn. 17/90 e 35/93. Poiché i lavori sono finanziati con fondi regionali, l'A.S.P. non riconoscerà interessi per ritardato pagamento per i tempi intercorrenti tra la data di richiesta della somministrazione delle somme e la ricezione del relativo mandato.

Pagamenti: come previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto.

8. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti indicati all'art. 10 della legge n. 109/94.

In particolare è ammessa la facoltà di presentare offerta ai sensi degli artt. 22 e segg. del D.Lgs. n. 406/91.

Sono inoltre ammesse a partecipare imprese aventi sede in uno Stato della C.E.E. non iscritte all'A.N.C. alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.L.vo n. 406/91.

9. Gli offerenti possono svincolarsi dalla propria offerta trascorsi novanta giorni solari dalla data della gara, sempreché il ritardo non sia a loro parzialmente o totalmente imputabile.

10. Data, ora e luogo apertura: il giorno 19 settembre 1997 alle ore 10, sala riunioni, presso la sede indicata al precedente punto 1).

Gli interessati possono presenziare all'apertura delle offerte. I legali rappresentanti delle ditte offerenti e/o coloro che abbiano ricevuto dagli stessi apposita delega per iscritto, possono richiedere, ad aggiudicazione proclamata, al Presidente della gara stessa di allegare al verbale di gara

eventuali riserve scritte, della cui presentazione sarà data notizia nel verbale stesso. Non sono ammesse da parte dei suddetti rappresentanti richieste di iscrizione nel verbale di gara di dichiarazioni orali di alcun genere.

11. Modalità di redazione dell'offerta economica:

L'offerta economica va formulata utilizzando il testo della scheda di offerta economica predisposta dall'A.S.P., o la scheda stessa, sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal legale rappresentante del soggetto concorrente, munita di marca da bollo. Tale scheda potrà essere ritirata negli stessi orari e luoghi indicati per la visione del progetto, dovrà essere chiusa in apposita busta interna controfirmata sui lembi di chiusura e dovrà indicare all'esterno il nominativo del concorrente e l'oggetto dell'appalto. In essa NON DEVONO essere inseriti altri documenti.

Offerte economiche incomplete oppure recanti limitazioni, condizioni, aggiunte, specificazioni, correzioni, riserve od altro saranno escluse dalla gara.

12. Presentazione offerte:

A) Per partecipare all'asta le offerte dovranno far pervenire entro le ore 12 del 18 settembre 1997 un plico d'offerta sigillato al seguente indirizzo: Segreteria A.S.P. - Via M. Marina, 400 - 30019 Sottomarina (VE); restano escluse le offerte presentate oltre detto termine o a diverso indirizzo.

Il plico dovrà essere firmato sui lembi di chiusura e sigillato con ceralacca sulla quale deve essere impressa l'impronta di un sigillo a scelta del concorrente.

Sul plico devono essere trascritti l'oggetto della gara, il numero di riferimento (P115/97), il giorno e ora di espletamento della stessa, il nominativo e l'indirizzo del mittente, per le imprese riunite, dovranno essere indicate tutte le imprese riunite evidenziando l'impresa capogruppo.

Il plico deve pervenire in forma di raccomandata *rr*/espresso a mezzo del Servizio postale dell'Amministrazione pp.tt. o a mezzo di agenzia autorizzata dall'amministrazione pp.tt. In alternativa può essere consegnato a mano c/o l'ufficio protocollo A.S.P.

Il recapito del plico si intende effettuato ad esclusivo rischio della ditta mittente, con ciò restando stabilito che l'A.S.P. non prenderà in considerazione alcun reclamo per mancato o ritardato recapito, qualunque possa essere la motivazione.

B) Il plico d'offerta di cui sopra deve contenere:

- plico sigillato contenente la scheda di offerta economica;
- la documentazione amministrativa;
- le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

13. Modalità di gara: I concorrenti i cui documenti risultassero irregolari o incompleti non saranno ammessi a concorrere.

Non si procederà ad aggiudicazione se non perverranno almeno due offerte valide.

In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924.

L'aggiudicazione è provvisoria salve le superiori determinazioni del Consiglio di Amministrazione dell'A.S.P. ed è altresì vincolata al perfezionamento della pratica di finanziamento. Detto Consiglio si riserva la facoltà insindacabile di non convalidare l'aggiudicazione della gara per irregolarità formali. In caso di non convalida dei risultati di gara o di mancata conferma del finanziamento, l'espletamento si intenderà nullo a tutti gli effetti e l'impresa provvisoriamente aggiudicataria non potrà pretendere nulla per il mancato affidamento dell'appalto.

L'aggiudicazione è quindi impegnativa per il concorrente aggiudicatario ma non per l'A.S.P. sino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

14. Documenti amministrativi per l'ammissibilità alla gara:

14.1 Istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al Direttore dell'Azienda Servizi Pubblici, a firma del legale rappresentante dell'Impresa, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili:

1) di essersi recato sui luoghi dove dovranno essere eseguiti i lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influenza sull'esecuzione dell'appalto, di rinunciare ad ogni riserva in merito, e che il ribasso offerto è pienamente remunerativo e tale da consentire l'esecuzione a regola d'arte e l'integrale adempimento degli obblighi contrattuali, di accettare l'appalto alle condizioni tutte previste nel Capitolato Speciale e nel bando di gara;

2) che l'Impresa non è stata affidataria dell'incarico del progetto dei lavori oggetto della gara, non è soggetto controllato, controllante o collegato agli affidatari stessi ai sensi dell'art. 2359 del C.C., che non richiede subappalto o cottimi da far eseguire a detti affidatari;

3) che si è tenuto conto nella compilazione dell'offerta degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali ed assistenziali in vigore nella Provincia di Venezia e degli oneri assicurativi e fidejussori previsti del Capitolato;

4) l'inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del Dd. Lgs. n. 406/91;

5) che, ai sensi della legge n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni, del D.Lgs. n. 490/94 non sussistono a carico dei soggetti ivi indicati, provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi alla assunzione dei pubblici contratti (disposizioni antimafia);

6) l'insussistenza di situazioni di controllo o collegamento, ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ., con altre imprese offerenti in questa gara riconducibili al medesimo centro di interessi e/o decisionale.

7) i lavori o parte delle opere che intende subappaltare, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/94, e i nominativi (da 1 a 6), distinti per ciascuna tipologia di attività che si intende subappaltare, dei soggetti subappaltatori candidati ad eseguire detti lavori (vedi anche punto 15) del bando).

A tal fine, ai sensi dell'art. 34, 1° comma della legge n. 109/94 si specifica la categoria prevalente ed il relativo importo: A.N.C. 10A L. 2.938.593.300; si indicano inoltre le altre lavorazioni previste in progetto, anch'esse con il relativo importo:

rifacimento di strade e marciapiedi - L. 2.437.880.440;

opere varie, carpenterie - L. 523.526.260;

8) (testualmente) il possesso, oltre alle referenze specificatamente richieste nel bando, di tutte le referenze di cui agli artt. 20 e 21 del D.L.vo n. 406/91 connesse all'iscrizione all'A.N.C. richiasta, nonché alle caratteristiche, all'entità, ed alla natura dei lavori da realizzare;

9) dichiarazione del possesso dei seguenti ulteriori requisiti con riferimento al quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando:

A) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) e d) del D.M. 9 marzo 1989 n. 172, pari a 1,50 volte l'importo a base d'asta;

B) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari a 0,10 volte la cifra d'affari in lavori richiasta ai sensi della lettera A).

L'impresa aggiudicataria dovrà dimostrare il possesso dei requisiti di cui sub A), B) del punto 8; nei raggruppamenti e Consorzi deve essere posseduta per la mandataria e, individualmente, per le mandanti, in misura non inferiore rispettivamente al 40% e al 10%.

10) impegno formale a fornire i mesi di trachite nelle quantità e nei tempi prefissati dal progetto delle opere in parola a conoscenza che nessuna motivazione di ritardo, quand'anche documentata, potrà essere accettata.

14.2 Certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, in bollo, attestante l'iscrizione alla categoria ed importo richiesti di data non anteriore ad un anno da quella fissata per la gara.

In alternativa al certificato di iscrizione all'A.N.C. potrà essere presentata una dichiarazione sostitutiva, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante ed a firma autentica (artt. 2 e 20 legge 4 gennaio 1968, n. 15).

Detta dichiarazione sostitutiva dovrà contenere il numero di matricola di iscrizione all'A.N.C., le categorie e gli importi di iscrizione, il nominativo del/i Direttore/i tecnico/i; in tal caso il certificato di iscrizione dovrà essere presentato dall'aggiudicatario prima della stipulazione del contratto.

14.3 Per le ditte individuali: certificato in carta legale, d'iscrizione al Registro delle Imprese di data non anteriore a mesi sei da quella fissata per la gara dal quale risulti che la ditta non si trova in stato di liquidazione, di fallimento o di concordato e che simili procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente.

Per le Società, Cooperative e Consorzi:

certificato storico di iscrizione al Registro delle Imprese di data non anteriore a mesi sei da quella fissata per la gara e certificato d'iscrizione da cui risulti:

che la società non si trova in istato di fallimento di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo, od in altra analoga situazione e che nessuna delle procedure predette è in corso né si è verificata nel quinquennio anteriore alla data della gara.

Qualora non risulti tale attestazione l'impresa dovrà produrre Certificato del Tribunale - Sezione Fallimentare.

Possono essere presentate dichiarazioni sostitutive, con firma autenticata ai sensi della legge n. 15/68, attestanti quanto sopra.

L'aggiudicatario dovrà comunque provvedere alla presentazione del/i certificato/i.

14.4 Certificato in carta legale, del Casellario giudiziale, di data non anteriore a sei mesi da quella stabilita per la gara, per il titolare della ditta se trattasi di ditta individuale, per tutti i soci componenti se trattasi di società in nome collettivo, per i suoi accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per gli altri tipi di società nonché in tutti i casi per l'ivi Direttore/i tecnico/i.

14.5 La cauzione provvisoria conte previsto al punto 6).

14.6 Attestazione di presa visione rilasciata dal tecnico A.S.P.

14.7 In caso di partecipazione di imprese riunite: mandato collettivo speciale con rappresentanza mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e registrata e procura all'impresa capogruppo e per essa al suo legale rappresentante ad esprimere, in nome e per conto dell'impresa capogruppo e delle mandanti, l'offerta per l'affidamento dei lavori oggetto del contratto d'appalto da stipulare in nome e per conto proprio e delle mandanti, con ogni più ampio potere in relazione a tutti gli atti contrattuali, conseguenziali e necessari per l'affidamento, la gestione e l'esecuzione dei lavori, ad incassare le somme dovute sia in conto che a saldo, esonerata in ogni caso la stazione appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati all'impresa capogruppo.

14.8 Per le cooperative e i loro consorzi: Certificato di iscrizione nel Registro Prefettizio per le Società Cooperative oppure Certificato di iscrizione allo Schedario della Cooperazione presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per i Consorzi di Cooperative di validità non anteriore ai sei mesi precedenti alla gara.

Al fine di rendere più scorrevole la verifica dei documenti amministrativi richiesti, si richiede cortesemente di voler numerare la documentazione che verrà inviata secondo l'ordine numerico riportato nel presente bando.

Le copie fotostatiche debbono essere autenticate da un notaio o nei modi previsti dalla legge n. 15/68.

15. Subappalto: Si precisa che, nel caso di indicazione di un solo soggetto subappaltatore, deve essere inclusa nel plico d'offerta certificazione attestante l'iscrizione all'A.N.C. del soggetto stesso per categoria e classifica adeguate ai lavori da subappaltare. Si applicherà il 30% come limite percentuale della categoria «prevalente».

Si precisa altresì che l'A.S.P. non corrisponderà direttamente ai subappaltatori o cottimisti l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti e pertanto, nel corso dei lavori, troveranno applicazione le disposizioni di legge a ciò alternative previste dall'art. 18 legge n. 55/90 e s.m.i.

16. Oneri dell'aggiudicatario: L'aggiudicatario dovrà presentare, entro il termine che gli sarà fissato, la documentazione occorrente per il perfezionamento del contratto. In difetto, o nel caso di non veridicità delle dichiarazioni presentate o di altre inadempienze, l'A.S.P. procederà all'annullamento d'ufficio dell'aggiudicazione ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, ad insindacabile giudizio dell'A.S.P., fatti salvi l'incameramento della cauzione provvisoria e ulteriori sanzioni.

Il contratto è subordinato al rilascio da parte della Prefettura della comunicazione di conferma di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 490/94; a tal fine la Ditta aggiudicataria dovrà produrre la necessaria documentazione relativamente alle persone indicate nell'allegato 5 al D.Lgs. n. 490/94, per la richiesta alla Prefettura, o in caso di urgenza, la dichiarazione di cui all'art. 3 del D.L.vo medesimo.

Nel caso la ditta aggiudicataria rientri fra quelle contemplate all'art. 1 del D.P.C.M. n. 187 dell'11 maggio 1991, la stessa è tenuta ad ottemperare agli obblighi e divieti di cui al decreto ministeriale stesso: prima della stipula del contratto, la ditta dovrà dare comunicazione di cui all'art. 1 del citato decreto n. 187/91, e in corso d'opera, se intervengono variazioni, quanto previsto dall'art. 2 dello stesso decreto. Si applica quanto disposto dall'art. 35 della legge n. 109/94 modificata dalla legge n. 216/95.

La ditta aggiudicataria dovrà presentare il piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori previsto dall'art. 18 comma 8 della legge n. 55 del 19 marzo 1990 e successive modifiche ed integrazioni, che, ai sensi dell'art. 31 comma 2 della legge n. 109/94 e n. 216/95 formerà parte integrante del contratto d'appalto; in caso di consorzio o associazione l'obbligo incombe all'impresa mandataria o designata nelle capogruppo.

Per eventuali ulteriori informazioni amministrative vedi punto 1) Ufficio Approvvigionamenti.

Ai sensi dell'art. 8 della legge 1° agosto 1990 n. 241 si informa che responsabile del procedimento è l'ing. Giovanni Maria Baiano.

Il direttore generale:
dott. ing. Gianmaria Baiano

C-23529 (A pagamento).

A.S.P.

**Azienda Servizi Pubblici di Chioggia (VE)
Acquedotto - Depurazione Acque - Igiene Urbana**

Bando di gara per licitazione privata (Rif. LP 1/97)

1. Ente appaltante: Azienda Servizi Pubblici, via M. Marina n. 400 - 30019 Sottomarina di Chioggia (VE) - tel. 041/5540748 - telecopiatrice 041/5540763.

2. Criterio di aggiudicazione: art. 29, comma 1, lett. b) D.Lgs. 406/91 con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai seguenti elementi:

sconto offerto: massimo 60 punti, da attribuirsi con la seguente formula:

$$60 \times (1 - \frac{\text{sconto massimo} - \text{sconto offerto}}{100})$$

rendimento e valore tecnico dell'opera: massimo 40 punti, da attribuirsi valutando la seguente documentazione che dovrà essere presentata in sede di gara:

a) illustrazione della metodologia di realizzazione dei setti e di abbassamento falda lungo l'asta principale del cunicolo e relativi dettagli costruttivi;

b) descrizione dei particolari costruttivi e di eventuali migliorie proposte soprattutto per i rami di cunicolo superficiali secondari dotati di elementi mobili di chiusura;

c) la progettazione di dettaglio dei sistemi di movimentazione dei pezzi di ricambio dei tubi nel cunicolo principale;

d) l'elenco di eventuali lavori eseguiti in presenza di falde superficiali.

Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dell'opera: opere di sostituzione delle tubazioni di alimentazione ed uscita delle vasche di trattamento delle acque reflue inquadrare in un programma di miglioramento ed ammodernamento dell'impianto di depurazione di Val da Rio di Chioggia (VE).

Importo complessivo delle opere: L. 1.715.809.030, così suddivise: opere a misura (opere murarie), L. 1.216.938.780; opere a corpo (tubazioni di collegamento), L. 498.870.250.

Iscrizione A.N.C. richiesta: categoria 4 oppure 10A per almeno L. 1.500.000.000.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: 150 giorni come stabilito nel capitolato. Si precisa che sarà facoltà dell'A.S.P. chiedere l'avvio del cantiere entro 10 giorni dal termine che sarà fissato per la presentazione delle offerte.

5. Cauzioni e garanzie: dovranno essere costituite come previsto dalla vigente legislazione.

6. Finanziamento dell'opera: legge 139/92 e leggi 539/95 e 515/96.

7. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti indicati all'art. 10 della legge 109/94. In particolare è ammessa la facoltà di presentare offerta ai sensi degli artt. 22 e segg. del D.Lgs. 406/91. Sono inoltre ammesse a partecipare imprese aventi sede in uno Stato della C.E.E. non iscritte all'A.N.C. alle condizioni previste agli artt. 18 e 19 del D.Lvo n. 406/91.

8. Periodo decorso il quale gli offerenti hanno possibilità di svincolarsi dalla propria offerta: 90 giorni sempre che il ritardo non sia a loro parzialmente o totalmente imputabile.

9. Termine di ricezione delle domande: le ditte dovranno far pervenire un plico sigillato all'indirizzo di cui al punto 1). Sul plico dovrà essere evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Qualificazione».

Il plico dovrà pervenire, in forma di raccomandata RR / espresso a mezzo del servizio postale dell'Amministrazione PP.TT. o a mezzo di agenzia autorizzata dall'Amministrazione PP.TT. In alternativa può essere consegnato a mano c/o il Protocollo A.S.P.

Il plico deve pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12 del giorno 4 settembre 1997.

La domanda e la documentazione dovranno essere redatte in lingua italiana.

10. L'A.S.P. spedisce gli inviti per la presentazione delle offerte entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del bando.

11. Documentazione da includere nel piano:

11.a) istanza di partecipazione alla gara, redatta in competente bollo, a firma autenticata dal legale rappresentante o titolare dell'impresa o delle imprese in caso di riunione;

11.b) le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili:

1) essere iscritti all'A.N.C. nella categoria 4 oppure 10A per almeno L. 1.500.000.000;

2) che non ricorrono a proprio carico le circostanze di cui all'art. 18 del D.Lgs. 406/91 e pertanto di non trovarsi nei casi di cui all'art. 24, 1° comma, della direttiva C.E.E. 93/37, che comportano o hanno comportato, da parte dell'A.N.C., la sospensione dalla partecipazione alle gare;

3) i tecnici o gli organi tecnici; che facciano parte integrante dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera;

4) la cifra d'affari al netto di IVA per ciascun anno del triennio 1994-95-96 relativa a lavori derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. c) e d) del D.M. 9 marzo 1989 n. 172, fermo restando che l'Amministrazione non ammetterà le ditte con volume di affari complessivo nel triennio in questione inferiore a 20 miliardi;

5) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari a 0,10 volte la cifra d'affari in lavori richiesti ai sensi del punto 11.b4) per il medesimo periodo.

Nei raggruppamenti e consorzi i requisiti di cui ai punti 11.b4) e 5 devono essere posseduti per la mandataria e, individualmente, per le mandanti, in misura non inferiore rispettivamente al 40% e al 10%;

che si terra conto nella compilazione dell'offerta degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

12. Subappalto: contestualmente all'offerta dovranno indicarsi i lavori o parte delle opere che intende subappaltare ai sensi dell'art. 34 della legge 109/94. A tal fine, ai sensi dell'art. 34, 1° comma della legge 109/94 oltre alla quota massima del 30% della categoria prevalente si indicano le altre lavorazioni previste in progetto: esecuzione di diaframmi in calcestruzzo, drenaggio falda e lavori simili in fondazione categoria A.N.C. 19c, per un importo di L. 237.000.000.

Si precisa altresì che l'A.S.P. non corrisponderà direttamente ai subappaltatori o cottimisti l'importo dei lavori dagli stessi eseguito e pertanto, nel corso dei lavori, troveranno applicazione le disposizioni di legge a ciò alternative previste dall'art. 18 legge 55/90 e s.m.i.

13. Altre informazioni: saranno invitate alla licitazione i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti.

Non si procederà ad aggiudicazione se non perverranno almeno due offerte. In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. 827/1924.

Ai sensi dell'art. 8 della legge 1° agosto 1990 n. 241 si informa che responsabile del procedimento è l'ing. Giovanna Maria Baiano.

Non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

Data di invio all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali: C.E.E.: 12 agosto 1997.

Il direttore generale: dott. ing. GianMaria Baiano.

C-23530 (A pagamento).

COMUNE DI VIAREGGIO (Provincia di Lucca)

Bando di gara ristretta

1. Ente appaltante: Comune di Viareggio, piazza Nieri e Paolini - 55049 Viareggio. Tel. 0584/966806 - fax 0584/966822.

2. Categoria di servizio e descrizione: Cat. 27 - servizi socioeducativi ausiliari e di pulizia nelle scuole materne comunali e statali.

3. Luogo di esecuzione: scuole materne.

4. —

5. Offerte per una parte dei servizi: non ammesse.

6. —

7. Varianti: non ammesse.

8. Durata del contratto: triennale (tre anni scolastici) con decorrenza 10 settembre 1997 fino al 31 agosto 2000.

9. —

10.a) Motivazione procedura accelerata: necessità di aggiudicare l'appalto prima dell'inizio dell'anno scolastico;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 12.30 del 26 agosto 1997. Le domande di partecipazione, redatte su carta legale corrente, dovranno pervenire a mezzo raccomandata postale A.R.;

c) indirizzo al quale vanno inviate: Comune Viareggio - Ufficio Protocollo, piazza Nieri e Paolini - 55049 Viareggio (LU);

d) lingua in cui le domande devono essere redatte: italiano.

11. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerta: 29 agosto 1997.

12. Cauzione: dovrà essere presentata nei modi previsti dal capitolato d'appalto.

13. Informazioni relative al prestatore di servizi: dovrà presentare dichiarazioni successivamente verificabili:

a) per la posizione: di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 11 del D.Lgs. n. 358/1992; di essere iscritto al registro di C.C.I.A.A. o registro professionale alle condizioni previste alla legislazione dello Stato membro in cui è stabilito, (art. 15, comma 1 del D.Lgs. 157/95) e che l'oggetto delle attività comprende servizi socioeducativi;

b) per la capacità tecnica: dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni, con l'indicazione degli importi, date e destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi; per i servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici dovranno allegarsi certificati rilasciati e vistati da essi; descrizione delle attrezzature tecniche, dei materiali, degli strumenti utilizzati per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantire la qualità;

c) per la capacità economica finanziaria: di essere in possesso dei requisiti riguardanti la capacità finanziaria ed economica di cui all'art. 13 D.Lgs. 358/1992.

14. Criteri per l'aggiudicazione: mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 157 cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

15. Altre informazioni: è ammesso il raggruppamento di imprese.

L'importo presunto dell'appalto è di L. 2.835.500.000, IVA compresa.

16. Data di invio del bando: 11 agosto 1997.

17. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 11 agosto 1997.

Viareggio, 11 agosto 1997

Il dirigente p.i.: dott.ssa Lolita La Furia.

C-23533 (A pagamento).

ENEL

Società per azioni

Roma, via G.B. Martini n. 3

Codice fiscale n. 00811720580

Bando di gara di procedura ristretta per appalto di lavori (ex decreto legislativo n. 158/95) - Riferimento gara IAAWA301

Società appaltante: Enel S.p.a. - SIN Struttura Ingegneria Costruzioni, viale Regina Margherita n. 137 - 00198 Roma.

Luogo di esecuzione: Regione Umbria, Comune di Terni (TR).

Oggetto: montaggi elettromeccanici nella stazione elettrica di Villavalle (TR).

Importo: L. 300.000.000 (trecentomilioni) circa.

Varianti: non sono autorizzate varianti al progetto.

Termine per l'esecuzione: 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di consegna aree e capisaldi prevista entro il primo trimestre del 1998.

Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: entro 35 (trentacinque) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando.

Modalità di inoltro ed indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte su carta intestata delle imprese candidate, devono essere spedite a: Enel S.p.a. - SIN Struttura Ingegneria e Costruzioni, corso del Popolo n. 111 - 30172 Mestre (VE). Tel. 041/5214112 - Telex 410420 Enelci - Telefax 041/985078.

Sulla busta dovrà essere indicato: «Gara IAAWA301 - Richiesta di partecipazione alla gara d'appalto per i montaggi elettromeccanici nella stazione elettrica di Villavalle (TR)».

Cauzione e altre forme di garanzia richieste: cauzione provvisoria pari all'importo di L. 15.000.000 (quindicimilioni) in una delle seguenti forme: fidejussione bancaria o polizza assicurativa, da costituire all'atto della presentazione dell'offerta. In caso di aggiudicazione dovrà essere costituita una cauzione pari a 20% (ventipercento) dell'importo del contratto con le seguenti modalità: fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

Modalità di finanziamento e di pagamento: stati di avanzamento lavori bimestrali con rata finale a saldo, esclusa ogni forma di anticipazione. È prevista la clausola di revisione prezzi.

Condizioni minime: iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori nella categoria 16f (cabine di trasformazione di impianti per la produzione e distribuzione di energia) per un importo non inferiore a 750 milioni. È previsto il sistema di qualità conforme alle norme UNI EN ISO 9002 limitatamente alle parti di carpenteria.

Informazioni particolareggiate circa i requisiti di idoneità e le condizioni minime di carattere professionale, economico e tecnico che l'imprenditore deve soddisfare dovranno essere richieste dagli interessati, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine stabilito per la ricezione delle domande di partecipazione, in uno dei seguenti modi:

via Telefax al seguente numero: 041/985078;

per posta, in busta chiusa, al seguente indirizzo: Enel S.p.a. - SIN Struttura Ingegneria e Costruzioni, corso del Popolo n. 111 - 30172 Mestre (VE), con la dizione «Informazioni sulla gara IAAWA301» ben evidenziata sulla busta.

La documentazione richiesta, corredata dalla modulistica necessaria per avanzare la domanda di partecipazione alla gara, sarà inviata ai richiedenti per posta raccomandata o posta celere al recapito da essi dichiarato.

La suddetta documentazione potrà essere ritirata direttamente da un incaricato dell'impresa munito di specifica delega presso il seguente indirizzo: Enel S.p.a. - SIN Struttura Ingegneria e Costruzioni, corso del Popolo n. 111 - 30172 Mestre (VE).

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

Riunioni di imprese: si applicano le disposizioni previste dall'art. 23 del decreto legislativo n. 158/95.

Subappalto: si applica l'art. 18 della legge n. 55/90 come richiamato dall'art. 21 del decreto legislativo n. 158/95 come modificato ed integrato dalla legge n. 109/94. A tal fine si precisa che l'appalto è riconducibile alla cat. A.N.C. 16f, prevalente per un importo di lire 300 milioni circa.

L'aggiudicatario è tenuto a trasmettere all'Enel entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti all'ai subappaltatore/i, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Legge n. 675/96: ai sensi della legge n. 675/96 si informa che i dati forniti dalle imprese sono dall'Enel trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione di contratti.

Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa. Il titolare del trattamento dei dati in questione è l'Enel S.p.a. in persona dell'istitutore vice direttore generale dell'Enel S.p.a., che ha designato quale responsabile il «Responsabile acquisti e appalti», domiciliato presso Enel SIN-AA, viale Regina Margherita n. 137 - 00198 Roma.

Data di spedizione del bando: 6 agosto 1997

Enel S.p.a.: Franco Nanotti.

C-23535 (A pagamento).

PROVINCIA DI PERUGIA

Questa Amministrazione intende appaltare i lavori presso i sottodivisi strada ed immobile provinciali.

a) Indirizzo Amministrazione: via Palermo n. 21/c - Perugia. - Tel. 075/57471 - Fax 075/5747237.

b) Criterio di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lett. e) e del successivo art. 5, legge 2 febbraio 1973, n. 14 e legge n. 109/94 per quanto applicabile, integrato dal decreto del 28 aprile 1997 del Ministero dei lavori pubblici.

c) Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dell'opera:

0148) S.P. n. 172 di Corciano. Lavori di variante stradale all'abitato di Mantignana - 2° Lotto. Importo a base d'asta: L. 2.800.000.000. Categoria di iscrizione A.N.C. n. 6 per L. 3.000.000.000. Durata dei lavori: giorni 400;

0149) Complesso di S. Nicolò in Spoleto. Intervento di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione a Centro convegni. 1° Lotto funzionale. 2° Stralco. Importo a base d'asta: L. 1.280.748.594. Categoria di iscrizione A.N.C. n. 2 per L. 1.500.000.000. Durata dei lavori: mesi 12.

d) Modalità essenziali di finanziamento e pagamento: mutuo concesso dal Monte dei Paschi di Siena e contributo concesso dal Ministero dei lavori pubblici.

e) Termine presentazione domande: 29 agosto 1997.

Per ulteriori informazioni e per visionare l'avviso di gara integrale, rivolgersi presso il Servizio Contratti di questo Ente.

Perugia, 28 luglio 1997

Responsabile serv. contratti: dott. Fabio Patumi.

C-23536 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro - I.S.P.E.S.L.

*Bando di gara a licitazione privata
per il Servizio di fornitura di buoni pasto*

1. Ente appaltante: Ministero della Sanità - Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro - I.S.P.E.S.L. - Via Urbana n. 167 - Cap. 00184 Roma - Tel. 44280242, fax 44250996.

2. Procedura ristretta ai sensi dell'art. 10 D.L. vo 157/95.

3. Categoria di servizio e descrizione: categoria 17, numero di riferimento della CPC 64; servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto in favore del personale dell'Istituto.

Importo presunto per il triennio 1998-2000 circa L. 3.807.000.000 IVA compresa, calcolato su un numero presunto di buoni pasto pari a n. 141.000 annui per un totale di n. 423.000 buoni pasto.

L'importo di ciascun buono pasto è stabilito in L. 9.000 (IVA compresa).

4. Luogo di esecuzione: sede degli Uffici centrali e periferici dell'Istituto.

5. Il servizio è disciplinato dalle norme di Contabilità Generale dello Stato; dai decreti legislativi 17 marzo 1995 n. 157 e n. 358/92, ove espressamente richiamati, e, in quanto compatibile, dal Capitolato d'Oneri Generale approvato con D.M. 28 ottobre 1985 pubblicato sulla GURI n.51 del 3 marzo 1986.

6. Durata del contratto: 1° gennaio 1998 - 31 dicembre 2000 con periodo sperimentale di tre mesi compreso nella durata e con facoltà di rinnovo esplicito per un ulteriore anno.

7. Raggruppamento di imprese: ove l'istanza promani da un'associazione o da un raggruppamento di impresa, si osservano le disposizioni dell'art. 10 del D.L. vo 358/92. Le associazioni temporanee di impresa dovranno essere dichiarate al momento della presentazione della domanda di partecipazione specificando l'impresa mandataria e le mandanti. Ciascun concorrente, sia esso singolo o raggruppamento temporaneo di impresa, dovrà soddisfare le condizioni indicate nel punto 10 del

presente bando. In tal caso limitatamente al fatturato annuo, le condizioni di ammissibilità sono riferiti complessivamente al singolo concorrente o al raggruppamento temporaneo. Le imprese non possono partecipare alla gara, quali appartenenti a più di un'associazione o raggruppamento temporaneo di impresa, o come singoli.

8.a) Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del 30 settembre 1997;

b) indirizzo al quale le domande vanno inviate: vedi punto 1.

9. Termine entro cui l'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare offerta: entro trenta giorni dalla data di cui al punto 8.a):

a) termine per la presentazione dell'offerta: sarà indicato nella lettera di invito e comunque non superiore a trenta giorni dovendo il contratto essere esecutivo entro il 31 dicembre 1997.

10. Cauzione provvisoria: verrà richiesta una cauzione provvisoria pari al 5% dell'importo contrattuale annuo.

11. Condizioni minime che i concorrenti devono assolvere: l'istanza dovrà essere accompagnata, pena l'esclusione dalla gara, dai seguenti documenti:

a) certificazione o dichiarazione in bollo rilasciata nelle forme di cui alla legge n. 15 del 4 gennaio 1968 in cui si attesti che l'impresa non si trovi in una delle situazioni previste dall'art. 11 D.L. vo 358/92 dal punto a) al punto f);

b) certificato in originale o in copia autenticata di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

c) idonee dichiarazioni bancarie;

d) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara realizzate negli ultimi 3 esercizi (1994, 1995, 1996). Il fatturato nel settore dei buoni pasto, non dovrà essere inferiore a L. 5.000.000.000 (cinquemiliardi) ed il fatturato globale annuo non inferiore a L. 15.000.000.000 (quindicimiliardi) almeno in uno dei succitati esercizi;

e) copia autentica delle dichiarazioni IVA relativa agli anni 1994, 1995, 1996;

f) dichiarazione dei principali servizi di buoni pasto prestati negli ultimi 3 anni (1995, 1996, 1997) ai sensi dell'art. 14 D.L. vo 157/95, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici e privati dei servizi nonché l'indicazione dei dirigenti, dei dipendenti e degli organi tecnici responsabili dell'impresa, la descrizione delle attrezzature tecniche e gli strumenti utilizzati. I documenti di cui ai precedenti punti 11. a), b), c) non devono essere stati rilasciati in data anteriore ai tre mesi della data indicata al punto 8.a) del presente bando.

12. Criteri di aggiudicazione: l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.L. vo 157/95. Gli elementi di valutazione ed i relativi pesi saranno dettagliatamente specificati nella lettera di invito. L'appalto potrà essere aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida.

13. Altre informazioni: validità dell'offerta almeno novanta giorni dal termine di cui al punto 9.a).

Ulteriori chiarimenti possono essere richiesti all'ISPESL - Divisione Contratti - Via Alessandria n. 220/E - Roma - Tel. 44280242, fax 44250996.

Il direttore dell'Istituto: dott. Antonio Moccaldi.

C-23537 (A pagamento).

COMUNE DI VIAREGGIO (Provincia di Lucca)

Bando di gara ristretta

1. Ente appaltante: Comune di Viareggio - Piazza Nieri e Paolini - 55049 Viareggio - Tel. 0584/966806, fax 0584/966822.

2. Categoria di servizio a descrizione: categoria 27: servizi socio-educativi ausiliari e di pulizia negli asili nido.

3. Luogo di esecuzione: asili nido.

4.-5. Offerte per una parte dei servizi: non ammesse.

6.-7. Varianti: non ammesse.

8. Durata del contratto: triennale (tre anni scolastici) con decorrenza 10 settembre 1997 fino al 31 agosto 2000.

9.-10.a) Motivazione procedura accelerata: necessità di aggiudicare l'appalto prima dell'inizio dell'anno scolastico;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 12.30 del 26 agosto 1997. Le domande di partecipazione, redatte su carta legale corrente, dovranno pervenire a mezzo raccomandata postale A.R.;

c) indirizzo al quale vanno inviate: Comune di Viareggio Ufficio Protocollo - Piazza Nieri e Paolini - 55049 Viareggio (LU);

d) lingua in cui le domande devono essere redatte: italiano.

11. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerta: 29 agosto 1997.

12. Cauzione: dovrà essere presentata nei modi previsti dal Capitolato d'appalto.

13. Informazioni relative al prestatore di servizi: dovrà presentare dichiarazioni successivamente verificabili:

a) per la posizione: di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 11 del D.Lgs. n. 358/1992; di essere iscritto al registro di C.C.I.A.A. o registro professionale, alle condizioni previste alla legislazione dello Stato membro in cui è stabilito (art. 15, comma 1, del D.Lgs. 157/95) e che l'oggetto delle attività comprende servizi socioeducativi;

b) per la capacità tecnica: dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni, con l'indicazione degli importi, date e destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi; per i servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici dovranno allegarsi certificati rilasciati e vistati da essi; descrizione delle attrezzature tecniche, dei materiali, degli strumenti utilizzati per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantire la qualità;

c) per la capacità economica finanziaria: di essere in possesso dei requisiti riguardanti la capacità finanziaria ed economica di cui all'art. 13 D.Lgs. 358/1992.

14. Criteri per l'aggiudicazione: mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 157, cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

15. Altre informazioni: è ammesso il raggruppamento di imprese. L'importo presunto dell'appalto è di L. 1.086.960.000 IVA compresa.

16. Data di invio del bando: 11 agosto 1997.

17. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea 11 agosto 1997.

Viareggio, 11 agosto 1997

Il dirigente P.I.: dott.ssa Lolita La Furia.

C-23540 (A pagamento).

COMUNE DI VIAREGGIO (Provincia di Lucca)

Bando di gara ristretta

1. Ente appaltante: Comune di Viareggio - Piazza Nieri e Paolini - 55049 Viareggio - Tel. 0584/966806, fax 0584/966822.

2. Categoria di servizio e descrizione: categoria 27: servizi socio-educativi ausiliari e di pulizia nelle scuole elementari.

3. Luogo di esecuzione: scuole elementari.

4.-5. Offerte per una parte dei servizi: non ammesse.

6.-7. Varianti: non ammesse.

8. Durata del contratto: triennale (tre anni scolastici) con decorrenza 10 settembre 1997 fino al 31 agosto 2000.

9.-10.a) Motivazione procedura accelerata: necessità di aggiudicare l'appalto prima dell'inizio dell'anno scolastico;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 12.30 del 26 agosto 1997. Le domande di partecipazione, redatte su carta legale corrente, dovranno pervenire a mezzo raccomandata postale A.R.;

c) indirizzo al quale vanno inviate: Comune di Viareggio Ufficio Protocollo - Piazza Nieri e Paolini - 55049 Viareggio (LU);

d) lingua in cui le domande devono essere redatte: italiano.

11. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerta: 29 agosto 1997.

12. Cauzione: dovrà essere presentata nei modi previsti dal Capitolato d'appalto.

13. Informazioni relative al prestatore di servizi: dovrà presentare dichiarazioni successivamente verificabili:

a) per la posizione: di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 11 del D.Lgs. n. 358/1992: di essere iscritto al registro di C.C.I.A.A. o registro professionale, alle condizioni previste alla legislazione dello Stato membro in cui è stabilito (art. 15, comma 1, del D.Lgs. 157/95) e che l'oggetto delle attività comprende servizi socioeducativi;

b) per la capacità tecnica: dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni, con l'indicazione degli importi, date e destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi; per i servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici dovranno allegarsi certificati rilasciati e vistati da essi; descrizione delle attrezzature tecniche, dei materiali, degli strumenti utilizzati per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantire la qualità;

c) per la capacità economica finanziaria: di essere in possesso dei requisiti riguardanti la capacità finanziaria ed economica di cui all'art. 13 D.Lgs. 358/1992.

14. Criteri per l'aggiudicazione: mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 157, cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

15. Altre informazioni: è ammesso il raggruppamento di imprese. L'importo presunto dell'appalto è di L. 1.986.768.000 IVA compresa.

16. Data di invio del bando: 11 agosto 1997.

17. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea 11 agosto 1997.

Viareggio, 11 agosto 1997

Il dirigente P.I.: dott.ssa Lolita La Furia.

C-23541 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA - AZIENDA U.S.S.L. N. 32

Garbagnate Milanese (MI), viale Forlanini, 121
Tel. 02/99513474-478 - Fax 02/99513591

Bando di gara - Asta pubblica

Si rende noto che è indetta Asta pubblica da esperirsi ai sensi della Direttiva 93/36 CEE e da aggiudicare anche per singoli lotti inter- con il criterio dell'offerta più vantaggiosa art. 26, comma 1, lett. b), per la fornitura di materiali, attrezzature, sistemi e soluzioni per dialisi peritoneale.

Importo triennale presunto di fornitura L. 1.650.000.000.

Durata contrattuale dal 1° ottobre 1997 al 30 settembre 2000.

Lotto 1: Sacche/sistemi da litri 2 per CAPD manuale sistema a doppia sacca chiusa con varie concentrazioni di glucosio (1.5 - 2.5 - 4.25%) ed elettroliti e con tampone lattato (sacche sistemi) n. 140.000.

Lotto 2: Sacche/sistemi da litri 5 per IPD (2 trattamenti/settimana con 40 litri in media) per apparecchio automatico «PD Secura» con varie concentrazioni di glucosio (1.5 - 2.5 - 4.25%) ed elettroliti e con tampone lattato (sacche/sistemi) n. 2.400.

Lotto 3: Giornate di trattamento con sacche/sistemi da litri 2 e/o 5 per dialisi peritoneale automatizzata notturna con varie concentrazioni di glucosio (1.5 - 2.5 - 4.25%) ed elettroliti e con tampone lattato, con service delle apparecchiature (trattamenti) n. 4.400.

Si precisa che, per il primo anno i pazienti a carico all'Azienda U.S.S.L. n. 32, e già in corso di trattamento con la ditta aggiudicataria, verranno gradualmente addestrati con il sistema di nuova adozione a seguito della presente gara e ciò entro un anno dall'inizio della nuova fornitura.

Sono ammesse offerte per singoli lotti.

Il Capitolato e le modalità di gara verranno inoltrati a seguito di richiesta scritta, all'U.O. Gestione Approvvigionamenti, contro pagamento di L. 10.000, da effettuare mediante versamento presso il Tesoriere dell'Ente (dalle ore 9.30 alle ore 13) o contrassegno se richiesto l'invio postale.

Il plico contenente l'offerta dovrà essere indirizzato a: Azienda USSL n. 32 - Servizio Amministrativo - Ufficio Protocollo - Viale Forlanini, 121 - 20020 Garbagnate Milanese e dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 22 settembre 1997.

L'apertura delle offerte avverrà il giorno: 23 settembre 1997 alle ore 9.30 presso la Sala Riunioni dell'U.O. Approvvigionamenti - Osp. S. Corona - Viale Forlanini, 121 - 20020 Garbagnate M.se.

Condizioni minime di partecipazione: all'offerta dovrà essere allegata, oltre ai documenti di rito previsti dal Capitolato Speciale, ai sensi dell'art. 23 (Capacità Tecnica) della direttiva 93/36 CEE, l'elenco delle principali forniture di prodotti identici a quelli oggetto della gara effettuate negli ultimi tre anni (1994-1995-1996) corredato da date, importi e destinatari, con due certificazioni o autocertificazioni rese ai sensi della legge 15/68, di almeno tre forniture a strutture ospedaliere pubbliche e/o private, di importo non inferiore a L. 100.000.000 annui.

Data d'invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE: 29 luglio 1997.

Il commissario straordinario: dott. Antonio Liporace.

M-7218 (A pagamento).

ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA Consorzio di bonifica integrale

Novara, via Negroni n. 7

Tel. (0321) 675211 - Telefax (0321) 398458

Codice fiscale n. 80000210031

Avviso di gara per pubblico incanto

L'Associazione Irrigazione Est Sesia indice un pubblico incanto ai sensi della legge 2 febbraio 1973 n. 14 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 art. 21, 1° comma (con esclusione di offerte in aumento) per il ripristino della roggia Mora Rocca Saporiti, nei comuni di Cassolnovo e Vigevano.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo, ai sensi dell'art. 21, 1° comma della legge 11 febbraio 1994 n. 109 con esclusione delle offerte anomale ai sensi del comma 1-bis dell'art. 21 della citata legge e del D.M. 28 aprile 1997.

I lavori consistono nel ripristino delle sponde della roggia Mora Rocca Saporiti nei comuni di Cassolnovo e Vigevano con muri in calcestruzzo con scapoli di roccia e con opere di ingegneria ambientale (passonate in legno duro).

Importo complessivo dei lavori L. 2.177.140.113 di cui L. 2.067.140.113 per lavori a misura e L. 110.000.000 per lavori a corpo interamente finanziati dalla Regione Lombardia sulla legge 185/92.

Categoria prevalente A.N.C.: cat. 10/b, importo L. 3.000.000.000; non sono previste opere scorporabili.

Cauzione provvisoria L. 43.500.000.

La gara si terrà in seduta pubblica nel giorno 22 settembre 1997 alle ore 9 presso la sede dell'Associazione in Novara, via Negroni n. 7 le offerte, unitamente ai documenti previsti nel bando di gara, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 19 settembre 1997.

Il pagamento del corrispettivo per i lavori avverrà per stati d'avanzamento ogniqualvolta l'importo dei lavori sarà di nette L. 1.000.000.000.

Le imprese interessate potranno prendere visione degli elaborati di progetto e ritirare copia del bando di gara in edizione integrale presso la sede dell'Associazione, via Negroni n. 7, Novara nei giorni feriali escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

Novara, 8 agosto 1997

Il presidente: avv. Luciano Binelli.

M-7222 (A pagamento).

COMUNE DI ARTENA
(Provincia di Roma)

Artena (RM), via del Municipio n. 11
Tel. 06/9515065-9515227 - Fax 06/9515119

Bando di gara per estratto

Questa amministrazione intende affidare mediante appalto concorso il servizio di mensa scolastica. Importo massimo d'appalto: L. 279.000.000 all'anno al netto di IVA dovuta per legge. Durata dell'appalto: anni cinque. Le domande di partecipazione alla gara, redatte su carta legale e in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 27 agosto 1997.

I criteri di aggiudicazione così come i requisiti e le modalità di partecipazione sono contenuti nel bando di gara affisso all'Albo Pretorio del Comune di Artena e spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE in data 11 agosto 1997 per la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della CEE.

Artena, 11 agosto 1997

Il funzionario responsabile: dott.ssa M.A. Salvatori.

C-23542 (A pagamento).

AUTOSTRADA SERRAVALLE-MILANO
PONTE CHIASSO

Assago Milanofiori (MI), Strada 3 Palazzo B/4
Tel. 02/575941

Bando di gara n. 15/97 - (Prequalifica)

1. Oggetto dell'appalto: realizzazione della nuova stazione di Tortona sull'autostrada Serravalle-Milano.

2. Criterio di aggiudicazione: licitazione privata da effettuarsi secondo il criterio del massimo ribasso sul prezzo a corpo, ai sensi dell'art. 21 legge n. 109/94, come modificato dalla legge n. 216 del 2 giugno 1995; non verranno ammesse offerte in aumento ed in presenza di una sola offerta non si procederà all'aggiudicazione.

Offerte anomale: in sede di gara ed in presenza di almeno cinque offerte valide, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale, individuate ai sensi del D.M. Lavori Pubblici 28 aprile 1997 n. 1355 U.I., fatta salva l'osservanza delle norme che dovessero sopravvivere al momento dell'espletamento della gara stessa.

3. Luogo di esecuzione - Importo presunto: autostrada Serravalle-Milano, Nuova Stazione di Tortona.

Importo a corpo dei lavori (netto I.V.A.): L. 5.759.000.000 (cinquemiliardisettecentocinquantamilionilioni).

Categorie richieste di iscrizione all'ANC:

2 (due) L. 3.418.000.000 (L. 3 miliardi), da intendersi come «categoria prevalente» ai fini della disciplina del subappalto, di cui al punto 8).

Opere scorporabili:

5a (cinque a) L. 457.000.000 (L. 750 milioni);

5c (cinque c) L. 813.000.000 (L. 750 milioni);

6 (sei) L. 282.000.000 (L. 300 milioni);

17 (diciassette) L. 789.000.000 (L. 750 milioni).

4. Periodo di esecuzione: 300 (trecento) giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna.

5. Finanziamento delle opere: autofinanziamento.

6. Presentazione delle offerte: potranno presentare offerta, per l'affidamento dei suddetti lavori, imprese individuali, ovvero imprese riunite in associazione temporanea, consorzio, nonché società di imprese, anche in forma consortile, ai sensi degli artt. 22 ss. del D.L. n. 406/91 e art. 10 legge n. 109/94, come modificata dalla legge n. 216/95.

7. Svincolo dell'offerta: decorsi giorni 30 dalla presentazione dell'offerta senza che sia intervenuta l'aggiudicazione, sarà facoltà dell'impresa concorrente di svincolarsi dall'offerta stessa.

8. Subappalto: ai sensi dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dell'art. 34 della legge n. 109/94, come modificato dalla legge n. 216/95, le imprese dovranno indicare, all'atto dell'offerta, i lavori che intendono subappaltare o concedere in cottimo nel limite del 30% della categoria prevalente.

Le imprese dovranno altresì indicare, ai sensi dell'art. 34 comma 1, legge n. 109/94, come modificato dalla legge n. 216/95, da 1 (uno) a 6 (sei) subappaltatori candidati ad eseguire detti lavori, pena la non autorizzazione del subappalto; l'appaltatore dovrà in seguito trasmettere all'ente appaltante, oltre al contratto di subappalto, copia delle relative fatture quietanzate, attestanti i pagamenti effettuati a favore dei subappaltatori.

9. Ammissione di imprese aventi sede in uno stato CEE: potranno essere ammesse a presentare offerta imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE, alle condizioni di cui al successivo punto 10).

10. Requisiti di partecipazione - Documentazione: per partecipare alla «Prequalifica» ciascuna impresa dovrà produrre, a pena esclusione, unitamente alla «Domanda» di cui al punto 11), le seguenti dichiarazioni/certificazioni, in originale o copia autentica, in carta bollata sottoscritta con firma autenticata dal legale rappresentante, successivamente verificabili con le modalità di cui all'art. 3 - 6° comma del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55:

10A) riguardanti la situazione in ordine alla propria capacità tecnica, economica e finanziaria, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

A1) dichiarazione, con firma autenticata, attestante la cifra di affari globale ed in lavori; tale cifra, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, 2° comma lettere c) e d), del D.M. 9 marzo 1989, n. 172, non deve essere inferiore a 1,30 volte l'importo a base d'appalto;

A2) dichiarazione, con firma autenticata, attestante un costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari al 10% della cifra d'affari in lavori di cui alla lettera precedente.

In caso di associazione di imprese o consorzio, i requisiti di cui alle precedenti lettere A1) e A2) dovranno essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo (in caso di associazione di imprese) o da una impresa consorziata (in caso di consorzio) e nel restante 40% cumulativamente dalle altre imprese associate o consorziate, ciascuna delle quali singolarmente dovrà inoltre essere in possesso degli stessi requisiti nella misura minima del 20% di quanto richiesto cumulativamente;

10B) ogni singola impresa concorrente dovrà attestare, mediante produzione di certificato originale, ovvero di copia o dichiarazione autenticata e bollate, successivamente verificabili, di essere iscritta all'ANC o, per le imprese aventi sede negli Stati aderenti alla CEE, agli albi o liste ufficiali del paese di residenza, per categoria e classifica corrispondenti ai lavori da appaltare di cui al precedente punto 3). In caso di imprese riunite o consorzio, ciascuna impresa dovrà essere iscritta nella categoria prevalente per un importo pari ad almeno un quinto dell'ammontare complessivo del lavoro da appaltare, fermo restando che la somma delle iscrizioni delle varie imprese costituenti il raggruppamento dovrà in ogni caso essere pari, o superiore, all'importo dei lavori;

10C) ogni singola impresa dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in carta bollata sottoscritta dal legale rappresentante con firma autenticata, nella quale il medesimo attesti, ai sensi della legge 15/68, che l'impresa stessa non è stata raggiunta, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, dalla comunicazione dell'avvio dei procedimenti per la sospensione o cancellazione dall'albo nazionale dei costruttori, di cui all'art. 22-legge n. 57/62.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere in regola con le disposizioni sull'imposta di bollo.

11. Termine di ricezione della domanda di partecipazione alla «Prequalifica»: la domanda di partecipazione, redatta in carta bollata, sottoscritta con firma autenticata dal legale rappresentante dell'impresa singola, delle imprese che intendono riunirsi in associazione temporanea o consorzio, ovvero del raggruppamento o consorzio già costituito, dovrà pervenire all'ente appaltante, insieme alla documentazione di cui al punto 10 (A-B-C), entro il termine perentorio sotto indicato:

a) ore 17 del giorno 8 settembre 1997;

b) autostrada Serravalle-Milano-Ponte Chiasso - Strada 3 Palazzo B/4 - 20090 Assago Milanofiori;

c) in lingua italiana;

d) in apposita busta sigillata con ceralacca, recapitata a rischio del concorrente esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale dello stato, compreso il servizio di posta celere, sulla quale siano indicati, oltre al mittente, il numero e l'oggetto della gara e le diciture «Prequalifica» - «Non aprire».

Le domande che perverranno oltre il suddetto termine non saranno ritenute valide.

Si avverte che «non è ammesso» il recapito del plico con «raccomandata in corso particolare».

12. Criteri di selezione: la lista delle imprese che saranno inviate a presentare l'offerta sarà definita considerando il rispetto dei requisiti minimi d'ammissione di cui al punto 10 (A-B-C).

La mancata, incompleta o difforme produzione della documentazione richiesta comporterà l'esclusione dall'invito alla partecipazione alla gara.

13. Spedizione degli inviti a presentare offerta: avverrà entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del bando.

14. Garanzie: ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/94, come modificata dalla legge n. 216/95, l'impresa dovrà presentare in sede di gara, a corredo dell'offerta, una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori cui la gara si riferisce; in caso di successivo affidamento, la stessa sarà sostituita da una garanzia fidejussoria pari al 10% (dieci per cento) dell'importo dei lavori, in caso di ribasso d'asta superiore al 25% (venticinque per cento), tale garanzia sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti saranno quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

15. Pubblicazione: il presente bando viene pubblicato in versione integrale, in ossequio alle vigenti disposizioni di legge, sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed all'«albo societario dell'ente appaltante e, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e regionale.

16. Informazioni: potranno essere richieste all'ente appaltante - Ufficio Affari Generali.

17. Il presente bando non vincola la S.p.A. per l'Autostrada Serravalle-Milano-Ponte Chiasso all'accoglimento delle domande di partecipazione.

Assago Milanofiori, 8 Agosto 1997

Il presidente: dott. Giovanni Locatelli.

M-7226 (A pagamento).

AUTOSTRADA SERRAVALLE-MILANO PONTE CHIASSO

Assago Milanofiori (MI), Strada 3 Palazzo B/4
Tel. 02/575941

Bando di gara n. 18/97 - (Prequalifica)

1. Oggetto dell'appalto: manutenzione periodica delle pavimentazioni sulle Autostrade Tangenziale Est e Tangenziale Nord di Milano.

2. Criterio di aggiudicazione: licitazione privata da effettuarsi secondo il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21 legge n. 109/94, come modificato dalla legge n. 216 del 2 giugno 1995; non verranno ammesse offerte in aumento ed in presenza di una sola offerta non si procederà all'aggiudicazione.

Offerte anomale: in sede di gara ed in presenza di almeno cinque offerte valide, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale, individuate ai sensi del D.M. lavori pubblici 28 aprile 1997, n. 1355 U.I., fatta salva l'osservanza delle norme che dovessero sopravvivere al momento dell'espletamento della gara stessa.

3. Luogo di esecuzione - Importo presunto: Autostrade Tangenziale Est e Tangenziale Nord di Milano.

Importo lavori (netto I.V.A.): L. 4.000.000.000 (quattromiliardi).

Cat. ANC: 6 (sei) per L. 6 miliardi, da intendersi come categoria prevalente ai fini della disciplina del subappalto, di cui al successivo punto 8).

4. Periodo di esecuzione: 12 mesi dalla consegna.

5. Finanziamento delle opere: autofinanziamento.

6. Presentazione delle offerte: potranno presentare offerta, per l'affidamento dei suddetti lavori, imprese individuali, ovvero imprese riunite in associazione temporanea, consorzio, nonché società di imprese, anche in forma consortile, ai sensi degli artt. 22 ss. del D.L. n. 406/91 e art. 10 legge n. 109/94, come modificata dalla legge n. 216/95.

7. Svincolo dell'offerta: decorsi giorni 30 dalla presentazione dell'offerta senza che sia intervenuta l'aggiudicazione, sarà facoltà dell'impresa concorrente di svincolarsi dall'offerta stessa.

8. Subappalto: ai sensi dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dell'art. 34 della legge n. 109/94, come modificato dalla legge n. 216/95, le imprese dovranno indicare, all'atto dell'offerta, i lavori che intendono subappaltare o concedere in cottimo nel limite del 30% della categoria prevalente. Le imprese dovranno altresì indicare, ai sensi dell'art. 34 comma 1 (se) legge n. 109/94, come modificato dalla legge n. 216/95, da 1 (uno) a 6 (sei) subappaltatori candidati ad eseguire detti lavori, pena la non autorizzazione del subappalto; l'appaltatore dovrà in seguito trasmettere all'ente appaltante, oltre al contratto di subappalto, copia delle relative fatture quietanzate, attestanti i pagamenti effettuati a favore dei subappaltatori.

9. Ammissione di imprese aventi sede in uno stato CEE: potranno essere ammesse a presentare offerta imprese non iscritte all'ANC aventi sede in uno stato della CEE, alle condizioni di cui al successivo punto 10).

10. Requisiti di partecipazione - Documentazione per partecipare alla «Prequalifica» ciascuna impresa dovrà produrre, a pena esclusione, unitamente alla «domanda» di cui al punto 11), le seguenti dichiarazioni/certificazioni, in originale o copia autentica, in carta bollata sottoscritta con firma autenticata dal legale rappresentante, successivamente verificabili con le modalità di cui all'art. 3 - 6° comma del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55:

10A) riguardanti la situazione in ordine alla propria capacità tecnica, economica e finanziaria, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

A1) dichiarazione, con firma autenticata, attestante la cifra di affari globale ed in lavori: tale cifra, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, 2° comma lettere c) e d), del D.M. 9 marzo 1989, n. 172, non deve essere inferiore a 1,30 volte l'importo a base d'appalto;

A2) dichiarazione, con firma autenticata, attestante un costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari al 10% della cifra d'affari in lavori di cui alla lettera precedente.

In caso di associazione di imprese o consorzio, i requisiti di cui alle precedenti lettere A1) e A2) dovranno essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo (in caso di associazione di imprese) o da una impresa consorziata (in caso di consorzio) e nel restante 40% cumulativamente dalle altre imprese associate o consorziate, ciascuna delle quali singolarmente dovrà inoltre essere in possesso degli stessi requisiti nella misura minima del 20% di quanto richiesto cumulativamente;

10B) ogni singola impresa concorrente dovrà attestare, mediante produzione di certificato originale, ovvero di copia o dichiarazione autenticata e bollate, successivamente verificabili, di essere iscritta all'ANC o, per le imprese aventi sede negli Stati aderenti alla CEE, agli albi o liste ufficiali del paese di residenza, per categoria e classifica corrispondenti ai lavori da appaltare di cui al precedente punto 3). In caso di imprese riunite o consorzio, ciascuna impresa dovrà essere iscritta nella categoria prevalente per un importo pari ad almeno un quinto dell'ammontare complessivo del lavoro da appaltare, fermo restando che la somma delle iscrizioni delle varie imprese costituenti il raggruppamento dovrà in ogni caso essere pari, o superiore, all'importo dei lavori;

10C) ogni singola impresa dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in carta bollata sottoscritta dal legale rappresentante con firma autenticata, nella quale il medesimo attesti, ai sensi della legge 15/68, che l'impresa stessa non è stata raggiunta, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, dalla comunicazione dell'avvio dei procedimenti per la sospensione o cancellazione dall'albo nazionale dei costruttori, di cui all'art. 22 legge n. 57/62.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere in regola con le disposizioni sull'imposta di bollo.

11. Termine di ricezione della domanda di partecipazione alla «Prequalifica»: la domanda di partecipazione, redatta in carta bollata, sottoscritta con firma autenticata dal legale rappresentante dell'impresa singola, delle imprese che intendono riunirsi in associazione temporanea o consorzio, ovvero del raggruppamento o consorzio già costituito, dovrà pervenire all'ente appaltante, insieme alla documentazione di cui al punto 10 (A-B-C), entro il termine perentorio sotto indicato:

a) ore 17 del giorno 8 settembre 1997;

b) a: autostrada Serravalle-Milano-Ponte Chiasso - Strada 3 Palazzo B/4 - 20090 Assago Milanofiori;

c) in lingua italiana;

d) in apposita busta sigillata con ceralacca, recapitata a rischio del concorrente esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale dello stato, compreso il servizio di posta celere, sulla quale siano indicati, oltre al mittente, il numero e l'oggetto della gara e le diciture «Prequalifica» - «Non aprire».

Le domande che perverranno oltre il suddetto termine non saranno ritenute valide.

Si avverte che «non è ammesso» il recapito del plico con «raccomandata in corso particolare».

12. Criteri di selezione: la lista delle imprese che saranno inviate a presentare l'offerta sarà definita considerando il rispetto dei requisiti minimi d'ammissione di cui al punto 10 (A-B-C).

La mancata, incompleta o difforme produzione della documentazione richiesta comporterà l'esclusione dall'invito alla partecipazione alla gara.

13. Spedizione degli inviti a presentare offerta: avverrà entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del bando.

14. Garanzie: ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/94, come modificata dalla legge n. 216/95, l'impresa dovrà presentare in sede di gara, a corredo dell'offerta, una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori cui la gara si riferisce; in caso di successivo affidamento, la stessa sarà sostituita da una garanzia fidejussoria pari al 10% (dieci per cento) dell'importo dei lavori; in caso di ribasso d'asta superiore al 25% (venticinque per cento), tale garanzia sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti saranno quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

15. Pubblicazione: il presente bando viene pubblicato in versione integrale, in ossequio alle vigenti disposizioni di legge, sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed all'albo societario dell'ente appaltante e, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e regionale.

16. Informazioni: potranno essere richieste all'ente appaltante - Ufficio Affari Generali.

17. Il presente bando non vincola la S.p.A. per l'Autostrada Serravalle-Milano-Ponte Chiasso all'accoglimento delle domande di partecipazione.

Assago Milanofiori, 8 Agosto 1997

Il presidente: dott. Giovanni Locatelli.

M-7227 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Economato

Bando di gara - Atti n. 669. 140/PG-987/EC/97

È indetta pubblica gara a norma degli artt. 63 e seguenti del R.D. 827 del 23 maggio 1924, mediante asta pubblica in unico lotto ed in conformità ad apposito capitolato speciale di appalto per la fornitura di sacchi UNI 7315 per la raccolta di rifiuti solidi urbani:

n. 500.000 sacchi a norma UNI 7315 tipo C1 - f.to cm. 110x70 colore grigio trasparente L. 260 cad. oltre I.V.A. 19%;

n. 100.000 sacchi a norma UNI 7315 tipo P1 - f.to cm. 110x70 colore giallo trasparente L. 158 cad. oltre I.V.A. 19%;

n. 100.000 sacchi a norma UNI 7315 tipo P1 - f.to cm. 110x70 colore blu trasparente L. 158 cad. oltre I.V.A. 19%;

n. 334.372 sacchi a norma UNI 7315 tipo P1 - f.to cm. 110x70 colore nero trasparente L. 145 cad. oltre I.V.A. 19%.

Importo presunto a base d'asta L. 210.083.940 oltre I.V.A.

Durata 365 giorni dall'aggiudicazione.

Termini della presentazione. Tempi, modalità e luoghi di consegna come da capitolato speciale di appalto.

Inadempienze e penali. L'appaltatore è tenuto a risarcire l'Amministrazione del danno causato da ogni inadempimento indicato agli artt. 14, 17 e 19 del capitolato speciale.

Caratteristiche e qualità della merce. L'indicazione delle specifiche riferite alle caratteristiche ed alle qualità essenziali della merce è interamente contenuta nel capitolato speciale di appalto.

Modalità di gara - Criteri di aggiudicazione. La gara verrà esposta con le modalità previste dall'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, il giorno 30 settembre 1997 ore 10.

Il criterio di aggiudicazione è quello della miglior offerta al ribasso percentuale unico più favorevole all'Amministrazione comunale.

All'apertura delle buste è ammesso ad assistere qualunque interessato.

Raggruppamenti di imprese. Sono ammesse a presentare domanda di partecipazione e successive offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate.

In tal caso la documentazione tutta dovrà riferirsi, oltre che all'impresa capogruppo, anche alle ditte mandanti ed i requisiti finanziari, fermo restando l'importo complessivo richiesto, dovranno essere posseduti almeno per il 60% dall'impresa capogruppo e per non meno del 10% dalle imprese mandanti. In tal caso dovranno essere specificate le parti di fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese.

Non è consentito che una impresa partecipi contemporaneamente alla gara singolarmente e quale componente di un raggruppamento di imprese, ovvero sia presente in più raggruppamenti di imprese.

Qualora si verificasse tale ipotesi, sarà ritenuta valida unicamente l'offerta che per prima fosse pervenuta all'Ufficio Protocollo del Settore Economato, via Santa Radegonda, 7 - 20121 Milano e saranno conseguentemente escluse le altre offerte.

Il raggruppamento di imprese deve essere costituito con atto notarile entro 10 giorni dalla data di aggiudicazione.

Presentazione dell'offerta. Le offerte, redatte in lingua italiana, su carta da bollo da L. 20.000, corredate dei documenti sotto indicati, dovranno essere recapitate, pena l'esclusione dalla gara all'Ufficio Protocollo del Settore Economato del Comune di Milano, via Santa Radegonda, 7 - 20121 Milano in uno dei seguenti modi:

1) mediante recapito diretto in busta sigillata regolarmente affrancata, durante l'ora antecedente l'apertura delle buste come sopra indicato, ovvero sino all'effettivo inizio dell'apertura delle buste stesse;

2) mediante invio dell'offerta con gli allegati, in busta sigillata raccomandata a mezzo di servizio postale, indirizzata all'Ufficio Protocollo come sopra indicato. In tal caso però, la busta dovrà pervenire, pena l'esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 16 del giorno lavorativo antecedente quello dell'apertura delle buste come sopra indicato.

Sulle buste dovrà risultare chiaramente la scritta: «Offerta per Fornitura», l'oggetto della gara ed il numero di riferimento della gara.

Le imprese interessate dovranno produrre contestualmente all'offerta ed a pena di esclusione:

a) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede, rilasciato in data non anteriore a tre mesi, da cui risulti che l'oggetto dell'attività ricomprende la prestazione offerta;

b) dichiarazione di primario Istituto Bancario attestante la idoneità finanziaria ed economica della ditta ad adempiere la prestazione di cui alla gara; tale attestazione, deve esplicitamente riferirsi alla gara indetta col presente bando;

c) copia, sottoscritta dall'impresa delle tre precedenti dichiarazioni annuali I.V.A. di cui risulti un giro d'affari annuo non inferiore a L. 200.000.000;

d) una o più referenze mediante dichiarazione scritta in originale o in copia conforme all'originale, rilasciate da altro committente, per forniture di natura e importi pari o superiori;

e) in sostituzione ai documenti di cui ai precedenti punti c) e d), l'impegno di enti, istituti o imprese autorizzate dalle vigenti disposizioni, a prestare una fidejussione, escutibile a prima richiesta, per l'esatto adempimento dell'appalto, pari al 20% della base d'asta;

f) dichiarazione, rilasciata con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15 ed autenticata ai sensi dell'art. 20 della stessa, con la quale il legale rappresentante attesti, sotto la propria responsabilità, che nei propri confronti non sia stata pronunciata una condanna - con sentenza passata in giudicato - per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari e che la ditta:

1) non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione di sospensione dell'attività commerciale, di concordato preventivo, ovvero non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

2) sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente;

3) sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente.

Deposito cauzionale. Per poter partecipare alla gara ogni impresa deve previamente costituire deposito cauzionale provvisorio di L. 7.000.000, che può essere costituito in uno dei modi previsti dal l'art. 6 del capitolato speciale.

Si precisa - in proposito, che la validità minima di 90 giorni della fidejussione dovrà decorre dal giorno di apertura delle offerte.

Inoltre, il suddetto documento dovrà essere corredato di autentica notarile circa l'identità, la qualifica ed i poteri dei soggetti firmatari il titolo di garanzia.

Per quanto concerne il deposito cauzionale definitivo si rinvia all'articolo 6 del capitolato speciale.

La ricevuta del deposito cauzionale provvisorio deve essere presentata unitamente all'offerta.

Offerta. L'offerta non sarà ritenuta valida in caso di intempestiva costituzione del deposito cauzionale provvisorio, il cui documento rappresentativo deve comunque essere acquisito agli atti di gara prima di dar corso alla lettura delle offerte.

L'offerta non deve contenere alcuna condizione concernente modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità dell'offerta od altri elementi in contrasto con le norme, degli atti di gara. L'offerta deve essere firmata dal titolare dell'impresa, se trattasi di impresa individuale dal legale rappresentante se trattasi di Società. L'offerta deve essere contenuta in busta chiusa, sigillata ed affrancata.

I sigilli sulla busta contenente l'offerta possono consistere sia in impronte impresse su materiale plastico - come ceralacca riscaldata o piombo - sia in una striscia di carta incollata con firme o timbri sui lembi di chiusura.

Sulla busta devono essere riportati il nominativo dell'impresa, l'oggetto ed il numero di riferimento della gara, la data e l'ora di apertura delle offerte.

Nell'offerta - che è segreta - devono essere indicati:

a) la ragione sociale dell'impresa, la sua sede, il codice fiscale e la partita I.V.A.;

b) la dichiarazione di aver preso visione degli atti di gara di cui l'impresa stessa si obbliga all'osservanza;

c) il ribasso percentuale unico ed al netto degli oneri fiscali, che la ditta intende applicare sia sui prezzi unitari che sul prezzo a base d'asta. La percentuale di ribasso offerta ed il relativo prezzo determinato in sede di gara devono rimanere costanti per tutto il periodo della fornitura. Non sarà ritenuto valido il ribasso percentuale pari allo zero per cento.

Non sono ammesse offerte fatte per telegramma o per telefax.

Aggiudicazione. All'aggiudicazione si potrà addvenire solo in caso di presentazione di almeno due offerte valide, ai sensi dell'art. 5 del vigente regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Milano.

Nel caso talune offerte presentino un ribasso superiore di oltre 10 punti percentuali alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, esse verranno considerate anomale.

Quindi si richiederanno le precisazioni in merito agli elementi costitutivi delle singole offerte considerati pertinenti e si verificheranno detti elementi costitutivi tenendo conto di tutte le spiegazioni ricevute. Se le spiegazioni non verranno ritenute accettabili, si provvederà all'esclusione con atto motivato.

L'impresa aggiudicataria dovrà presentare, entro il termine tassativo di dieci giorni dalla comunicazione della aggiudicazione stessa, i documenti e le garanzie fidejussorie e le copie delle dichiarazioni I.V.A., autenticate ai sensi di legge. L'eventuale impossibilità di ottenere tali attestazioni nei termini di cui sopra dovrà essere adeguatamente comprovata.

Decadenza: La ditta aggiudicataria dovrà presentare, campioni nei quantitativi che verranno richiesti dall'Amministrazione, tali campioni verranno analizzati dall'Istituto Italiano dei Plastici. In caso di esito negativo delle analisi per non conformità dei campioni al capitolato speciale d'appalto si verificherà la decadenza dell'aggiudicazione. In tal caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare la fornitura in favore della ditta risultante seconda migliore offerente in gara.

A norma dell'art. 8 - primo comma - del capitolato generale per gli appalti di opere e per le somministrazioni da eseguirsi per conto del Comune di Milano, verranno addebitate alla ditta aggiudicataria le spese inerenti e conseguenti la gara e segnatamente quelle per le pubblicazioni del Bando sulla G.U. e sul B.U.R.L., e dell'estratto del bando stesso su tre quotidiani a diffusione nazionale, ammontanti a circa L. 30.000.000. Gli atti di gara sono costituiti dal presente bando di gara e dal capitolato speciale d'appalto.

Per ulteriori informazioni e per prendere visione degli atti di gara rivolgersi a: Comune di Milano - Settore Economato - Sez. I.V.A. - Ufficio Stampati - Via Santa Radegonda 7 - 20121 Milano - tel. 02/80655206 - 02/80655239 - Fax 02/80655320.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241, si informa che il responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto è la dott.ssa proc. Francesca Brancati.

Milano il agosto 1997

p. il direttore di settore:
funz. amm.vo Alfredo Ferrari

M-7225 (A pagamento).

COMUNE DI SEVESO (Provincia di Milano)

Bando di gara per affidamento incarico di progettazione definitiva ed esecutiva

1. Ente appaltante: Comune di Seveso (MI), via Vittorio Veneto, n. 3 - Cap. 20030 - Tel. 0362/5171 - Fax 0362/509033.

2. Categoria di servizio e descrizione: Direttiva CEE 92/50 allegato I/A Categoria 12 - riferimento CPC n. 867. Conferimento incarico di redazione progetto definitivo ed esecutivo per realizzazione di infrastrutture di collegamento viario.

Importo stimato dei lavori L. 8.184.000.000 al netto di I.V.A. Prestazioni richieste: progetto definitivo, esecutivo, direzione lavori, contabilità, piano particellare d'esproprio, ed attività tecnico-amministrative connesse e prove geognostiche.

3. Luogo di esecuzione: Seveso - Cesano Maderno.

4. Prestazioni riservate: ad ingegneri singoli ed associati.

5. Termini: progetto definitivo entro giorni 60 dal conferimento incarico; progetto esecutivo, entro 60 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo;

6.A. Giustificazione procedura accelerata: rispetto tempi prescritti dalla Regione Lombardia per usufruire del Contributo concesso;

6.B. Data limite per ricevimento richieste di partecipazione: 35 gg. dalla data di invio del bando all'ufficio Pubblicazione Ufficiali della Comunità Europea;

6.C. Indirizzo: le domande, in lingua italiana, dovranno essere inviate all'indirizzo di cui al punto 1.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare l'offerta: entro 30 giorni dalla scadenza di cui al punto 6.B).

8. Garanzie: l'aggiudicatario dovrà produrre polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento dell'incarico.

All'atto dell'offerta si dovrà allegare dichiarazione (resa ai sensi legge 15/68 o, per i concorrenti appartenenti alla CEE, nella forma resa equipollente prevista dalla legislazione dello Stato di appartenenza) di disponibilità, alla stipula della predetta polizza, ovvero dichiarazione dell'Istituto di primario livello di disponibilità, nella piena conoscenza del presente bando, a stipulare la polizza con il concorrente.

9. Condizioni minime: dichiarazione resa ai sensi della legge 15/68 o per gli appartenenti ai paesi CEE nella forma equipollente prevista dal proprio Stato di appartenenza, attestante i seguenti requisiti minimi:

a) l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 12 del D.L.vo n. 157/95;

b) per i prestatori di servizio e, in caso di associazione o raggruppamento per il professionista capogruppo unico responsabile, laurea in ingegneria ed iscrizione all'ordine degli Ingegneri o per gli appartenenti ai paesi CEE titolo di studio e professionali equipollenti e iscrizione ai relativi Registri e ordini Professionali; verrà presa in adeguata considerazione in aggiunta alla figura minima richiesta di un ingegnere, la presenza di un geologo, un architetto e/o altre figure professionali qualificate;

c) progetti esecutivi realizzati nel decennio 87/96 relativi ad opere analoghe a quelle oggetto del presente bando, dei quali almeno uno di importo non inferiore a L. 3.500.000.000 e almeno due di importo non inferiore a L. 2.500.000.000; tali progetti dovranno essere suddivisi per annualità con indicazione degli importi e caratteristiche e saranno valutati solo se realizzati o approvati dagli enti Pubblici e/o privati per cui sono stati redatti, con documentazione comprovante il buon esito delle opere rilasciato dal committente;

d) incarichi di direzione lavori svolti nel decennio 87/96 di cui almeno 3 per lavori non inferiori a L. 2.500.000.000, suddivisi per annualità con l'indicazione degli importi e delle caratteristiche;

e) consistenza tecnico economica documentabile attraverso il fatturato annuale medio degli ultimi 5 anni, per servizi analoghi a quello di cui al presente bando, che complessivamente non deve essere inferiore a L. 500.000.000.

La mancanza dell'attestazione del possesso dei requisiti richiesti comporta l'automatica esclusione dall'invito a partecipare alla gara.

10. Criteri di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del D.Lgs. 57/95 in base agli elementi di valutazione che verranno indicati nell'invito a presentare offerta, in conformità al D.P.C.M. 27 febbraio 1997.

11. Altre informazioni: il presente bando non vincola l'Amministrazione all'espletamento della gara né alla successiva aggiudicazione, in caso di motivato impedimento. L'Amministrazione inoltre si riserva la facoltà di affidare all'aggiudicatario in tutto o in parte, l'incarico di cui al presente bando.

Il bando integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.I. e sul BUR Lombardia.

12. Data di spedizione del bando all'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea: 7 agosto 1997.

Seveso, 6 agosto 1997

Il coordinatore del settore LL.PP.:
ing. Antonio Ferro

M-7223 (A pagamento).

I.S.U.
ISTITUTO PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
Pavia

Avviso di asta pubblica

Il presidente in esecuzione della delibera del Collegio Comissariale n. 56 del 10 giugno 1997 rende noto che alle ore 15 del giorno lunedì 15 settembre 1997 negli Uffici Amministrativi dell'I.S.U. di via Calatafimi il, dinanzi a una Commissione all'uopo nominata, avrà luogo un'asta pubblica ad unico e definitivo incanto per l'aggiudicazione della gestione del bar annesso alla mensa Cravino sita in Pavia, via Bassi 2. L'asta si terrà con le modalità previste dall'articolo 73 lettera C) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e cioè con il metodo delle offerte segrete. La gestione del bar sarà aggiudicata a chi avrà offerto il migliore aumento percentuale espresso in cifre e in lettere sul prezzo base di L. 90.000.000 pari al canone annuo. Quando nell'offerta vi sia discordanza tra la percentuale in lettere e quella in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione. La gara sarà valida anche con l'intervento di un solo concorrente.

Si avverte che le offerte stese su carta resa legale dovranno pervenire all'I.S.U. a mezzo raccomandata postale o a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente entro le ore 12 di lunedì 15 settembre 1997. La busta contenente l'offerta dovrà essere chiusa in altra busta più grande sul cui frontespizio dovrà essere indicata la gara a cui si riferisce.

Per l'ammissione alla gara il concorrente dovrà allegare all'offerta la seguente documentazione:

1. un certificato di iscrizione alla CC.II.AA. - Registro degli Esercenti il Commercio;
2. certificato di iscrizione al Casellario Giudiziale del titolare e di ognuno dei soci della ditta concorrente;
3. certificato carichi pendenti del titolare e di ognuno dei soci della ditta concorrente;
4. dettagliato curriculum dell'attività svolta precedentemente dal concorrente;
5. dichiarazione di accettazione di tutte le condizioni contenute nel capitolato tecnico di conduzione del bar.

Il capitolato tecnico regolante la conduzione del bar è visibile presso l'Ufficio Mensa dell'I.S.U. L'I.S.U. si riserva di escludere dall'asta qualsiasi concorrente, ai sensi dell'art. 68 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni. Le spese inerenti e conseguenti all'appalto saranno a completo carico dell'aggiudicatario.

Pavia, 10 giugno 1997

Il presidente del Collegio Comissariale dell'I.S.U.:
G. Leonardelli

M-7224 (A pagamento).

S.P.Q.R. COMUNE DI ROMA
Circoscrizione XVIII - Ufficio Scuola
Roma, piazza S.G.G. De La Salle n. 12.

Estratto del bando di gara

1) Ente appaltante: Comune di Roma - Circoscrizione XVIII - Ufficio Scuola - Piazza S.G.B. De La Salle 12 - 00165 Roma - Tel. 66017067 - 66017068 - Fax 66013700.

2) Oggetto dell'appalto: fornitura di generi alimentari, frutta e verdura, alimenti surgelati, carni fresche, parafarmaceutici, materiali di pulizia e detersivi, occorrenti per gli asili nido circoscrizionali. Periodo 1 gennaio 1998 - 31 dicembre 1998.

3) Modalità di partecipazione: le Ditte, pena esclusione, dovranno allegare alla domanda di partecipazione, redatta in carta legale, la seguente documentazione:

certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato della Provincia in cui ha sede, per forniture analoghe a quelle del lotto o dei lotti per i quali si intende concorrere, di data non anteriore ai tre mesi;

certificato di iscrizione nel registro delle imprese, di data non anteriore ai tre mesi, nel quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, amministrazione controllata, cessazione di attività e non abbia presentato domanda di concordato e, inoltre, che non si siano verificate procedure di fallimento concordate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara;

dichiarazione da parte del Legale rappresentante, a firma autenticata che la Ditta ha disponibilità di un magazzino deposito nella provincia di Roma, ubicato in modo che sia possibile raggiungere qualsiasi Asilo Nido circoscrizionale entro il termine massimo di tre ore dalla ricezione di una eventuale chiamata di emergenza;

relazione tecnica esplicativa, a firma autenticata, dalla quale risultino le attrezzature, l'organizzazione commerciale, il numero degli attrezzi, del personale e dei tecnici a disposizione dell'impresa, specializzati sui controlli di qualità.

Per quanto concerne gli automezzi adibiti al trasporto delle derrate, la relazione dovrà contenere anche espressa attestazione che i medesimi risultino attrezzati per il trasporto dei prodotti freschi e surgelati e siano in possesso della prevista autorizzazione rilasciata dall'Autorità Sanitaria;

dichiarazione da parte del Legale rappresentante, sempre a firma autenticata, di aver effettuato nell'ultimo biennio 1996/97 forniture analoghe a quelle del lotto per il quale si concorre in favore di Enti Pubblici;

dichiarazione da parte del Legale rappresentante, a firma autenticata, attestante che la Ditta è in regola con i versamenti previdenziali ed assistenziali in favore del personale dipendente; nonché di essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge 482/68 e successiva per la disciplina delle assunzioni obbligatorie;

almeno due referenze bancarie da cui risulti che il concorrente ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità e che sia in possesso della capacità finanziaria ed economica per far fronte all'affidamento del servizio.

Le Ditte dovranno far pervenire le domande di partecipazione alla gara entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 settembre 1997 al seguente indirizzo: Comune di Roma - Circoscrizione XVIII - Piazza S.G.B. De La Salle 12 - 90165 Roma.

L'idoneità delle Ditte invitate a partecipare alla gara sarà determinata con apposita Determinazione Dirigenziale.

Le Ditte idonee saranno invitate -, mezzo raccomandata a presentare le offerte nei termini e con le modalità prescritte al Segretario Generale - Ufficio Contratti - Via del Campidoglio 4 - 00186 Roma.

4) Durata del contratto: l'appalto decorrerà dal 1° gennaio '98 ed avrà termine il 31 dicembre 1998, con esclusione del mese di agosto.

5) Importo dell'appalto: l'importo presunto annuo ammonta a L. 160.698.470 (I.V.A. esclusa), mentre l'importo a base di asta mensile risulta:

lotto I - generi alimentari vari - importo a base d'asta mensile L. 7.405.424;

lotto II - frutta e verdura - importo a base d'asta mensile L. 2.670.323;

lotto III - surgelati - importo a base d'asta mensile L. 2.197.815;

lotto IV - carni fresche - importo a base d'asta mensile L. 4.409.914;

lotto V - parafarmaceutici - importo a base d'asta mensile L. 800.856;

lotto VI - materiale di pulizia - importo a base d'asta mensile L. 517.846;

lotto VII - detersivi - importo a base d'asta mensile L. 1.016.688;

Si potrà prendere visione del Capitolato Speciale di Appalto presso l'Albo Pretorio - Largo Corrado Ricci 44 Roma - nonché presso l'indirizzo di cui al punto 1).

L'aggiudicazione sarà effettuata, lotto per lotto, ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, anche in presenza di una sola offerta valida per ciascun lotto, a favore della Ditta che avrà presentato il maggior ribasso percentuale unico sul prezzo a base d'appalto mensile del lotto cui si riferisce.

Il dirigente dell'U.O. S.E.C.S.: dott. Nicola Ricci.

S-19479 (A pagamento).

**S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA**

*Bando di asta pubblica
Lavori pubblici*

Il Comune di Roma, Dipartimento XII - VI U.O. - via della Misericordia n. 1 - Telefax (06) 6710/2028 indice un'asta pubblica ai sensi del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Le informazioni di cui all'art. 7, commi 1, 2 e 3 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 potranno essere acquisite presso l'Ufficio Amministrativo della VI U.O. del Dipartimento XII, al n. 6710-3262 e Ufficio Tecnico n. 6710-3527 - Servizio I.

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso espresso in percentuale unica sia sull'elenco prezzi per le opere a misura sia per le opere a corpo ai sensi dell'art. 21 della legge n.

109/94, come modificato dalla legge 2 giugno 1995, n. 216, con esclusione automatica di offerte anomale secondo le modalità previste da D.M. L.L.PP. del 28 aprile 1997, con l'esclusione di offerte in aumento.

Nel caso siano state ammesse due offerte, l'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che ha proposto l'offerta più vantaggiosa.

Nel caso di offerte uguali, si procederà per sorteggio.

L'aggiudicazione avverrà soltanto in presenza di almeno due offerte valide.

L'aggiudicazione è subordinata all'acquisizione, da parte dell'Amministrazione Comunale, della totalità delle aree oggetto dell'intervento.

Oggetto dell'appalto: Roma - Programma Cento piazze. Appalto per i lavori di riqualificazione dell'area tra via Stabellini - largo Zappalà.

Finanziamento: avanzi di amministrazione 1996 e fondi ordinari di bilancio;

Importo a base d'asta: L. 2.458.209.427 suddiviso: L. 2.420.647.667 a corpo, L. 37.561.760 per manutenzione biennale a misura.

Modalità pagamento: secondo Capitolato Speciale.

Categorie prevalenti richieste:

Categoria 2, importo minimo di iscrizione A.N.C. L. 1.500.000.000;

Categoria 8, importo minimo iscrizione A.N.C. L. 750.000.000.

Sono ammesse a partecipare anche imprese estere aventi sede in uno Stato aderente alla C.E.E. che, pur non essendo iscritte all'A.N.C., siano in regola in base alla normativa vigente nei Paesi di appartenenza.

Il Capitolato Speciale d'Appalto e gli eventuali elaborati tecnici sono visibili, oltre che all'Albo Pretorio, anche presso la VI U.O. del Dipartimento XII - Servizio I - via della Misericordia n. 1, ove è possibile acquistarne copia previo versamento di L. 50.000, ogni giorno ferialle dalle h. 8,30 alle ore 11,30 (escluso il sabato).

Termine esecuzione appalto: giorni 210 dalla consegna dei lavori.

Per poter partecipare, i concorrenti debbono presentare, a pena di esclusione, i sottoelencati documenti:

A) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori di data non anteriore ad un anno o dichiarazione sostitutiva autenticata ai sensi della legge n. 15/1968;

B) dichiarazione di conferma di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, di data non anteriore a trenta giorni ed autenticata ai sensi di legge, dalla quale risultino i nominativi del/i legale/i rappresentante/i e direttore/i tecnico/i e le eventuali modifiche intervenute al riguardo;

C) con riferimento ai punti a) e b) dell'art. 24 della Direttiva C.E.E. n. 93/37 del Consiglio:

per le società: certificato di iscrizione nel registro delle imprese (di data non anteriore ai 6 mesi), dal quale risulti l'indicazione dei legali rappresentanti e che l'impresa non si trovi in stato di liquidazione, amministrazione controllata, fallimento, cessazione di attività e che non abbia presentato domanda di concordato; e, inoltre, che procedure di fallimento concordate non si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara;

per le ditte individuali: certificato di iscrizione nel registro delle imprese (di data non anteriore ai 6 mesi), nel quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, amministrazione controllata, cessazione di attività e che non abbia presentato domanda di concordato; e, inoltre, che procedure di fallimento concordate non si siano verificate nel quinquennio antecedente la data stabilita per la gara;

Con riferimento al punto C) dell'art. 24 della Direttiva C.E.E. n. 93/37 del Consiglio:

per le società commerciali: certificato del Casellario Giudiziale (di data non anteriore ai 6 mesi), riferito ai legali rappresentanti e ai direttori tecnici dell'impresa;

per le ditte individuali: certificato del Casellario Giudiziale (di data non anteriore ai 6 mesi), riferito al titolare dell'impresa e al/i direttore/i tecnico/i;

E) dichiarazione autenticata ai sensi di legge, attestante che l'impresa è in regola con i contributi di sicurezza sociale e con il pagamento delle imposte e tasse, secondo quanto stabilito dall'art. 24, lett. e) ed f) della direttiva C.E.E. n. 93/37 del Consiglio;

F) quietanza comprovante il deposito-cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo a base d'asta, di L. 49.184.189, da effettuarsi in uno dei seguenti modi:

a) in contanti o in titoli di stato, oppure garantiti dallo Stato, alla quotazione media del semestre precedente fissata dal Ministero del Tesoro presso la Tesoreria Comunale;

b) mediante l'attestazione di deposito cauzionale provvisorio di pari importo di una delle aziende di credito di cui al D.P.R. 22 maggio 1956 n. 635;

c) mediante fidejussione bancaria di pari importo;

d) mediante polizza assicurativa.

A pena di esclusione dalla gara dovranno essere inserite nelle suddette polizze le seguenti condizioni particolari, con le quali l'istituto bancario od assicurativo si obbliga incondizionatamente, in particolare, escludendo il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 194 e della decadenza di cui all'art. 1957 Codice civile, ad effettuare il versamento della somma garantita presso la Tesoreria Comunale.

Dal documento si dovranno, inoltre, evincere i poteri di firma dell'assicuratore.

Oltre al incameramento della cauzione per la mancata stipula del contratto, l'impresa inadempiente, verrà segnalata alla Commissione di Vigilanza sulle imprese per le determinazioni di competenza.

In caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi, la documentazione di cui sopra, pena l'esclusione dalla gara, dovrà essere presentata da ciascuna impresa associata o consorzata, ad eccezione della cauzione che deve essere prestata soltanto dalla Capogruppo.

Le associazioni temporanee di imprese dovranno, inoltre, presentare il mandato collettivo irrevocabile, che dovrà risultare da atto pubblico o da scrittura privata autenticata (in originale o in copia autenticata), conferito dalle imprese mandanti, a favore dell'impresa mandataria; i mandati dovranno essere autentici, a pena di esclusione, dai notai, ai sensi dell'art. 2702 del Codice civile.

I consorzi di imprese dovranno presentare l'atto costitutivo (in originale o in copia autenticata) e gli eventuali atti modificativi).

I documenti di cui ai punti A), C) e D) potranno essere prodotti in copia conforme autenticata ai sensi di legge.

Inoltre, i documenti di cui ai punti A) e C) potranno essere sostituiti con dichiarazioni autentiche ai sensi della legge n. 15/1968, che contengono tutti gli elementi necessari alla identificazione dell'impresa. Tutti i documenti, fascicolati insieme, dovranno essere proceduti da un dettagliato elenco riassuntivo, redatto su carta intestata, indicante la partita I.V.A. e il codice fiscale della ditta concorrente.

Le ditte dovranno, inoltre, produrre dichiarazione autenticata ai sensi di legge, con cui attestino:

1. di non trovarsi, in una delle condizioni di cui alle lettere d) e g) dell'art. 24 della Direttiva C.E.E. n. 93/37 del Consiglio;

2. che, ai sensi della legge n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni, non sussistono, a carico dei soggetti ivi indicati, provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi all'assunzione dei pubblici contratti;

3. che alla gara non concorrono, singolarmente o in raggruppamento, società o imprese nei confronti delle quali esistono rapporti di collegamento o controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

4. la cifra d'affari in lavori, riferita all'ultimo quinquennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. 9 marzo 1989, n. 172, non inferiore a 1,50 volte l'importo a base d'asta;

5. il costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi del punto 4);

6. specifiche referenze bancarie;

7. la cifra d'affari globale ed in lavori, negli ultimi 3 esercizi;

8. l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi 5 anni, con l'indicazione dell'importo, del periodo e del luogo di esecuzione degli stessi e con la precisazione che furono eseguiti a regola d'arte e con buon esito;

9. le idonee attrezzature, mezzi d'opera ed tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto (di proprietà o effettiva disponibilità);

10. di essere in regola, con gli obblighi previsti dalla legge n. 482/68 e successive modifiche ed integrazioni per la disciplina delle assunzioni obbligatorie, ove dovuto.

N.B. Ai soli fini informativi l'impresa dichiarerà di essere in regola con il disposto di cui all'art. 9 legge n. 125/91 relativo alla situazione del personale maschile e femminile in organico.

In caso di consorzi o associazioni temporanee di imprese, la documentazione di cui sopra dovranno essere presentate, pena l'esclusione, da ciascuna impresa consorzata o associata ed i requisiti richiesti dovranno essere posseduti dalla capogruppo e dalle mandanti secondo le percentuali di cui all'art. 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 e le percentuali indicate nell'art. 8, comma 1, DPCM 10 gennaio 1991, n. 55.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

L'aggiudicatario, entro 10 giorni dalla comunicazione ufficiale dell'esito della gara, è tenuto a provare il possesso dei suddetti requisiti; al riguardo, resta salva la facoltà per l'amministrazione di verificare l'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dal concorrente, con l'avvertimento che, in caso di esito negativo dell'accertamento, l'amministrazione procederà all'annullamento d'ufficio dell'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà, inoltre, presentare il Piano di Sicurezza e prestare la cauzione definitiva al momento della stipula del contratto o della consegna ad urgenza dei lavori.

Offerta: l'offerta, redatta in lingua italiana, su carta bollata da L. 20.000, dovrà essere incondizionata e sottoscritta in modo chiaro e leggibile dal titolare dell'impresa, o dal rappresentante legale, se trattasi di ente o società, e dovrà indicare a pena di esclusione:

a) la gara cui si riferisce;

b) il cognome e il nome del concorrente o l'esatta denominazione dell'ente, società, ditta, nel cui interesse l'offerta è presentata, rispettivamente; il preciso domicilio o la sede legale;

c) il ribasso espresso in percentuale unica - in cifre ed in lettere - sia sull'elenco prezzi per le opere a misura, sia sulle opere a corpo indicate nel Capitolato Speciale: tale indicazione non dovrà contenere abbreviazioni o cancellature e, a pena di esclusione, qualsiasi eventuale correzione dovrà essere approvata con apposita postilla firmata dallo stesso soggetto che sottoscrive l'offerta medesima;

d) l'accettazione di tutti gli obblighi, le soggezioni e gli oneri indicati nei documenti di gara, dei quali il concorrente dovrà dichiarare di aver preso esatta e completa conoscenza;

e) che, nel formulare l'offerta, ha tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

f) che si è recato sul luogo in cui dovranno eseguirsi i lavori, che ha preso visione delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito nella determinazione dei prezzi e dei patti contrattuali e condizionare l'esecuzione delle opere.

I concorrenti dovranno indicare nell'offerta le opere che intendono subappaltare.

Il subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge n. 55/90 e successive modifiche, integrazioni e deliberazioni consiliari, nel rispetto dell'art. 34 legge 109/94.

La percentuale nella categoria prevalente o nelle categorie prevalenti di cui all'art. 34 legge n. 109/94 non può superare il 30% (art. 12 Circolare Ministero LL.PP. 7 ottobre 1996 n. 4488/UL).

Il pagamento dei lavori effettuati dai subappaltatori e dai cottimisti verrà corrisposto dall'aggiudicatario, fermo restando, per quest'ultimo, l'obbligo di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore e cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Condizioni particolari: in caso di controversia, è esclusa la competenza arbitrale di cui all'art. 16 della legge 10 dicembre 1981, n. 741.

Le garanzie sono prestate ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/94, modificato dalla legge 2 giugno 1995, n. 216.

Presentazione plico: i documenti unitamente all'offerta chiusa in propria busta sigillata debbono essere contenuti in un plico anch'esso sigillato, sul quale saranno trascritte con precisione le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora di espletamento della medesima, nonché il nominativo e l'indirizzo del mittente.

Il plico dovrà pervenire al Segretario Generale - Ufficio Centrale Corrispondenza - via del Campidoglio n. 4 - esclusivamente a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito autorizzata entro le ore 10,30 del giorno 22 settembre 1997.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente.

Non sarà tenuto conto delle offerte presentate in modo difforme da quello sopra indicato, o dopo il termine stabilito nel bando stesso.

Si precederà all'apertura dei plichi, in seduta pubblica, nella Sala Commissioni (Palazzo Senatorio) il giorno 23 settembre 1997 alle ore 8,50.

I concorrenti sono invitati ad assistervi.

Si darà precedenza all'esame dei documenti.

I concorrenti, i cui documenti risultino irregolari o incompleti, non saranno ammessi a concorrere.

Successivamente, il presidente della Commissione di gara darà lettura delle offerte, escludendo quelle non conformi al bando e, seduta stante, aggiudicherà l'appalto salvo le superiori determinazioni dell'Amministrazione.

Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette alla regolarizzazione fiscale.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà insindacabile di non convalidare l'aggiudicazione della gara per motivi di opportunità e per irregolarità formali.

In caso di non convalida dei risultati di gara, l'espletamento si intenderà nullo a tutti gli effetti e l'impresa provvisoriamente aggiudicataria non avrà nulla a pretendere per il mancato affidamento dell'appalto. L'aggiudicazione è, quindi, impegnativa per l'impresa aggiudicataria ma non per l'Amministrazione, fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, decorsi 180 giorni dall'apertura delle buste, ove in tale periodo non sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva; gli altri concorrenti immediatamente dopo la gara.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni, si fa riferimento alle norme contenute e richiamate nella legge e nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nel Capitolato Generale del Comune di Roma e nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Il direttore: arch. Maurizio Fagioli.

S-19480 (A pagamento).

COMUNE DI PIOLTELLO (Provincia di Milano)

Esito gara di appalto

Il giorno 14 luglio 1997 è stata esperita la gara di appalto per l'affidamento dei servizi di raccolta e trasporto RSU, raccolte differenziate e servizi collegati.

Systema di aggiudicazione: licitazione privata con il metodo di cui all'art. 36, 1° comma, lettera a), della direttiva CEE 92/50.

Hanno fatto richiesta di essere invitate le seguenti ditte:

1) A.M.Bi S.r.l.; 2) Colombo Spurghi S.n.c.; 3) Aimeri S.p.a.; 4) Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.n.c.; 5) L'Arciere, Soc. Coop. a r.l.; 6) I.S.P.A. S.r.l.; 7) Fizzamiglio Andrea & C. S.n.c.; 8) IGM S.p.a.; 9) Consorzio Nazionale Servizi Soc. Coop. a r.l.; 10) Colucci appalti S.p.a.; 11) Impresa Albarelo Bruno S.r.l.

Tutte le ditte che hanno fatto richiesta sono state invitate.

Alla gara hanno partecipato n. 2 ditte: A.M.Bi S.r.l. - Colombo Spurghi S.n.c.

È risultata aggiudicataria la ditta Colombo Spurghi S.n.c., con sede in Concorazzo (MI), via Cascina Meda n. 4, per l'importo di L. 2.352.750.000 (I.V.A. esclusa) al netto del ribasso del 5,89% sull'importo del canone d'asta di L. 2.500.000.000.

Piolello, 29 luglio 1997

Il segretario generale: dott. Mario Tarricone.

M-7219 (A pagamento).

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Piazza Matteotti n. 31

Tel. 080/9507128 - Fax 080/811729

A norma di quanto previsto dall'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e successive modificazioni ed in conformità al D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55, si rende noto che questo Comune intende procedere all'affidamento in appalto dei lavori di costruzione della rete della fogna nera nella prima e seconda zona industriale, per un importo a base d'asta di L. 2.349.938.673, al netto di partita I.V.A., il cui progetto è stato riapprovato, anche ai fini della pubblica utilità, con delibera di G.C. n. 518 del 4 agosto 1997, esecutiva.

All'appalto si procederà mediante licitazione privata con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere poste a base di gara, ai sensi dell'art. 21, primo comma della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994, saranno escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla percentuale fissata con il decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 28 aprile 1997 nella misura pari alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

La procedura di esclusione non verrà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque. Non saranno ammesse offerte in aumento. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Natura ed entità delle prestazioni:

- 1) scavi e rinterrati: L. 1.086.473.965;
- 2) tubazioni in gres: L. 396.750.000;
- 3) murature varie e calcestruzzi: L. 339.533.426;
- 4) lavori in ferro e diversi; L. 206.261.520;
- 5) opere varie e ripristini stradali: L. 228.898.082;

6) attraversamento con macchinario stringitubo e tubo guaina: L. 92.021.680.

Non vi sono opere scorparabili. Per poter chiedere l'ammissione alla gara di che trattasi, l'impresa dovrà essere iscritta all'A.N.C. di cui alla legge 10 febbraio 1962 n. 57, per la categoria 10/A di cui alla tabella del decreto ministeriale 25 febbraio 1982 n. 770 e per un importo non inferiore a quello posto a base d'asta tenuto conto dell'art. 5 della legge stessa e successive modifiche ed integrazioni. La prestazione della cauzione e di ogni altra forma di garanzia dovrà avvenire alle condizioni previste dall'art. 30, primo e secondo comma, della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Il termine per l'esecuzione dell'appalto è stabilito in trecento giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna. Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta, trascorsi centoventi giorni dalla data di sperimento della gara. L'opera è finanziata nel modo seguente:

per L. 2.692.000.000 con contributo in conto capitale ammesso a beneficio con delibera di G.R. n. 6738/96;

per L. 708.000.000 con mutuo contratto con la cassa depositi e prestiti pos. n. 430372700.

I pagamenti seguono il procedimento di erogazione di somme previsto dal capitolato speciale d'appalto. Le imprese in possesso dei prescritti requisiti sono ammesse a partecipare alla gara sia singolarmente che riunite in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'art. 10 n. 1 lett. a), b), d) e) ed e-bis della legge n. 109/1994.

Sono ammesse le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato membro della C.E. alle condizioni previste dall'art. 19 del citato decreto legislativo n. 406/1991.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, in competente bollo e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, dovranno pervenire a questo Comune, ufficio appalti e contratti, piazza Matteotti n. 31, esclusivamente a mezzo di raccomandata postale, entro e non oltre il 9 settembre 1997. A tal fine farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di partenza.

Alla domanda di partecipazione l'impresa concorrente dovrà allegare, a pena di esclusione una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante, in cui attesti:

a) di essere iscritta all'A.N.C. per la categoria 10/A per un importo non inferiore a quello posto a base d'asta;

b) di non ricorrere nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) di possedere la capacità economica e finanziaria documentabile, in sede di gara attraverso idonee dichiarazioni bancarie ai sensi dell'art. 20, primo comma lett. a) del decreto legislativo n. 406/1991;

d) di avere idonea capacità tecnica da comprovare, in sede di gara, mediante l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione, nonché mediante l'indicazione della attrezzatura, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico di cui disporrà per l'esecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 21, primo comma lett. b) e c) del decreto legislativo n. 406/1991;

e) di avere raggiunto nel quinquennio precedente la data di pubblicazione del presente bando, una cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa determinata ai sensi dell'art. 4, secondo comma, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172, pari ad una volta l'importo a base d'asta;

f) di avere sostenuto nel quinquennio precedente la data di pubblicazione del bando un costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori come indicata alla precedente lett. e).

Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

L'offerente dovrà indicare i lavori che eventualmente intende subappaltare, con le modalità stabilite dall'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. In caso di subappalto, ai sensi dell'art. 34, punto 3-bis del decreto legislativo n. 406/1991, è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatrici via via corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Coordinatore unico del procedimento è l'ing. Michele Stasi, dirigente della ripartizione tecnica Comunale, e responsabile del procedimento è l'ing. Gildo Gramegna, capo sezione dei Lavori Pubblici e servizi tecnici Comunali.

Il dirigente prima ripartizione: Francesco Berardi.

S-19508 (A pagamento).

AEROPORTI DI ROMA Società per azioni

Bando di gara per procedura aperta (ai sensi dell'art. 12, secondo comma, lettera a) del decreto legislativo n. 158/95)

1. Ente appaltante: Aeroporti di Roma, società per azioni, via dell'Aeroporto di Fiumicino n. 320 - 00050 Fiumicino Roma, fax 0039-6/65955727.

2. Oggetto dell'appalto: fornitura e distribuzione diretta al personale dipendente dell'ente appaltante di vestiario invernale ed estivo destinato al personale impiegato; importo a base d'appalto della fornitura, compresa la distribuzione, L. 1.600.000.000 (lire unmiliardoseicentomilioni) al netto dell'I.V.A.

3. Luogo di consegna e distribuzione: Aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino.

4. Non sono previste deroghe alle specifiche tecniche europee.

5. La consegna, e relativa distribuzione, dell'intera fornitura dovrà essere ultimata entro il 5 luglio 1999. Sono previste le seguenti consegne e distribuzioni parziali:

prima consegna, avente per oggetto i capi di vestiario relativi all'inverno 1997: entro e non oltre sessanta giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto;

seconda consegna, avente per oggetto i capi di vestiario relativi all'estate 1998: entro e non oltre il 5 maggio 1998;

terza consegna, avente per oggetto i capi di vestiario relativi all'inverno 1998: entro e non oltre il 5 settembre 1998;

quarta consegna, avente per oggetto i capi di vestiario relativi all'estate 1999: entro e non oltre il 5 maggio 1999.

I quantitativi della fornitura della seconda, terza e quarta consegna potranno variare nella misura massima del più o meno 20%.

6. Le specifiche tecniche ed il disciplinare di gara potranno essere visionati e ritirati presso gli uffici della direzione appalti ed acquisti dell'ente appaltante.

7. Le offerte, a pena di esclusione, dovranno essere redatte in lingua italiana e pervenire in busta chiusa e controfirmata sui lembi, entro le ore 10 del 13 ottobre 1997 al recapito dell'ente appaltante; evidenziando sulla busta: «gara n. AQT/990/97, fornitura e distribuzione vestiario impiegati». Le modalità di presentazione dell'offerta dovranno essere, a pena di esclusione, quelle indicate nel disciplinare di gara.

8. L'apertura delle buste avverrà il 13 ottobre 1997 alle ore 11 presso gli uffici dell'ente appaltante in seduta pubblica; è ammessa la presenza di un rappresentante per ogni impresa concorrente.

9. L'aggiudicazione dell'appalto avverrà ai sensi dell'art. 24 primo comma, lettera a) del decreto legislativo n. 158/95 con il criterio del prezzo più basso.

10. Cauzione definitiva pari al 10% (dieci per cento) dell'importo dell'appalto, mediante fidejussione bancaria o assicurativa autenticata, a prima richiesta, incondizionata ed irrevocabile, a favore dell'ente appaltante.

11. Fornitura finanziata dall'ente appaltante: i prezzi di fornitura, oggetto della presente gara, s'intendono fissi ed invariabili per l'intera durata del contratto e comprensivi della relativa distribuzione. I pagamenti verranno effettuati a mezzo bonifico bancario; le fatture verranno emesse dopo ogni singola consegna e si intenderanno scadute a centoventi giorni dalla data di emissione.

12. È consentito presentare offerta da parte di imprenditori riuniti ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 158/95.

13. Le condizioni minime tecnico-economiche richieste dovranno essere comprovate, a pena di esclusione, da ogni impresa, singola, riunita o consorzata, attraverso la produzione dei seguenti certificati e/o dichiarazioni:

a) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Agricoltura ed Artigianato ovvero, per le società estere equipollente certificazione del Paese di appartenenza;

b) dichiarazione del legale rappresentante con poteri, autenticata ai sensi della legge n. 15/68, attestante:

1) insussistenza dei motivi di esclusione ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358;

2) elenco delle principali forniture di capi di vestiario finiti effettuate negli ultimi tre esercizi, dal quale dovrà risultare l'esecuzione di almeno una fornitura di importo non inferiore a L. 950.000.000 (lire novecentocinquantomilioni). In caso di imprese riunite o consorziate, la mandataria ovvero una consorzziata dovrà possedere il requisito di cui al presente punto.13. b) 2) almeno nella misura del 60% del totale, mentre ogni mandante e/o altra consorzziata dovrà possedere il requisito di cui sopra almeno nella misura del 20% del totale, sino all'integrale soddisfacimento della condizione richiesta;

c) idonee referenze bancarie.

14. Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi trecentosessantacinque giorni dalla data di presentazione della stessa.

15. L'ente appaltante si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso di una sola offerta valida.

16. Copia del presente bando è stata inviata all'ufficio delle pubblicazioni della Comunità Europea il 14 agosto 1997 non è stata pubblicata preinformazione.

Aeroporti di Roma S.p.a.:
G. Spano - M. Riccardi

S-19522 (A pagamento).

**AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA
DELLA PROVINCIA DI CATANZARO**

Via Lidonnici n. 37
Tel. 0961/89811 - Fax 0961/898448

*Esito di licitazione privata per i lavori di completamento alloggi ERP
in Crotona (art. 20 legge 19 marzo 1990 n. 55)*

In data 31 luglio 1997 è stata esperita licitazione privata per i lavori di completamento di n. 72 alloggi ripartiti in 2 fabbricati nel comune di Crotona, finanziamenti con i fondi di cui alla legge 457/78 - 3° biennio - intervento 138/a - Sistema di aggiudicazione art. 21 della legge 109/94 come modificata ed integrata dalla legge 2 giugno 1995 n. 216 e secondo i dettami del D.M. 28 aprile 1997.

Imprese invitate: Boca LL.PP. S.r.l.; De Bonis U.; Ati Porta A. - Russo F.; Ati Crotonscavi S.p.a. - Nigro A.; Anania R.; Russo S.re e C. S.a.s.; F.lli Battaglia S.n.c.; Zagara Bianche S.p.a.; IM.PA.LA. S.r.l.; D' Alessandri Costruzioni S.r.l.; MA.SA S.r.l.; Squillace V.; Edilsana S.r.l.; Ati Monizzi A. - Anania S.a.s. - Filosa S.; Ati Sammarco G. - IRC Rubino A.; Caruso E.; Ati Covelli L. - Cecim S.a.s.; Ati Marino V. - ICMB di Sammarco, Neri S.r.l.; Candigliota G.; Leto Costruzioni S.r.l.; Guerrisi R.

Imprese partecipanti: Ati Porta A. - Russo F.; IM.PA.LA. S.r.l.; Leto Costruzioni S.r.l. e Guerrisi Rocco.

Impresa aggiudicataria: Leto Costruzioni S.r.l. da Crotona.

Importo aggiudicazione dell'appalto L. 2.178.010.797.

Termine di utilizzazione dei lavori mesi 14 dalla consegna.

Il direttore dell'area amministrativa:
dott. Vincenzo Milano.

C-23440 (A pagamento).

COMUNE DI PADOVA

Prot. Gen. n. 46280 - Prot. Sett. n. 1516

Comunicato di avvenuta aggiudicazione

- Ente appaltante: Comune di Padova, via Municipio n. 6.
- Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata.
- Categoria di servizio e descrizione: riferimento del sistema informativo per la gestione del personale comunale. Importo a base d'asta L. 800.000.000 di cui L. 200.000.000 una tantum per fornitura programmi.

Luogo di esecuzione: Uffici Comunali.

Durata del servizio:

fornitura programmi: una tantum;

servizio application management e manutentivo: anni 4.

4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 1° luglio 1997.

5. Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lettera b) D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 157, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base a criteri esplicitati nel bando di licitazione.

6. Offerte ricevute: n. 5, di cui all'elenco affisso all'Albo Pretorio.

7. Prestatore del servizio: Siemens Nixdorf S.p.a., via Vipiteno n. 4 - Milano, capogruppo e mandataria dell'associazione temporanea di imprese con S.c.a.r.l. C.E.D.A.F. e la S.p.a. Gruppo Formula.

8. Prezzo:

fornitura programmi una tantum: L. 217.100.000;

servizio application management e manutentivo: L. 333.020.000 - 9.10.11.

9.10.11.

12. Data di invio dell'avviso alla G.U.C.E. 13 agosto 1997.

13.14.

Padova, 13 agosto 1997

Il capo settore amministrativo LL.PP.: dott. Paolo Castellani.

C-23523 (A pagamento).

PROVINCIA DI NAPOLI

Piazza Matteotti n. 1
Tel. 081/7949231 - Fax 081/5525763

Oggetto: decreto legislativo n. 157/95. Appalto, mediante pubblico incanto, del servizio di gestione, manutenzione e fornitura gasolio per gli impianti termici degli istituti scolastici di pertinenza dell'amministrazione provinciale. Importo a base di gara L. 3.573.443.801.

Con riferimento al bando di gara in oggetto, pubblicato in data 29 luglio 1997, si dà comunicazione che il requisito di iscrizione all'A.N.C. categoria 5/a per importo non inferiore a L. 1.500 milioni e categoria 5/a1 per importo non inferiore a L. 6.000 milioni, indicato al punto 4 del bando, va così rettificato: «Certificato di iscrizione all'A.N.C. per categoria 5/a per importo di L. 300 milioni, e categoria 5/a per importo non inferiore a L. 3.000 milioni».

Il dirigente: dott. Michele Ferraro.

S-19514 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Avviso di postinformazione

L'Università degli studi di Torino, via Versi n. 8 - 10124 Torino - Tel. 011/6702442 - Telefax 220225 UNIVTO I - Fax 011/6702439, ha svolto una selezione per curricula per l'affidamento dell'incarico professionale generale / aperto di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori, assistenza al collaudo, liquidazione misura e contabilità di interventi relativi all'impiantistica elettrica delle strutture universitarie.

Sono pervenute 35 domande di partecipazione.

È risultato vincitore, sulla base dei criteri di valutazione di cui al punto 5) dell'avviso di selezione, il dott. ing. Sergio Berno, corso Svizzera n. 123/d - Torino, che ha totalizzato punti 79/100.

L'avviso di selezione è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n. 73 del 28 marzo 1997.

Il direttore amministrativo:
dott.ssa Franca Vercelli Fisicaro

C-23452 (a pagamento).

AZIENDA U.S.S.L. N. 43

Vigevano

Avviso di aggiudicazione

Oggetto dell'appalto: realizzazione di un fabbricato da adibire a degenze di medicina, neurologia, psichiatria, emodialisi presso l'Ospedale Civile di Vigevano - 1° lotto. Si rende noto che la gara di asta pubblica è stata esperita il 19 giugno 1997.

Importo a base d'asta: L. 6.669.000.955.

Offerte pervenute: n. 2.

Aggiudicataria: Impresa I.V.C.E.S. S.p.a., corso Novara n. 65/a - Vigevano, con un ribasso del 9,76%.

Oggetto dell'appalto: ampliamento del Presidio Ospedaliero Asilo Vittoria di Mortara.

Si rende noto che la gara di asta pubblica è stata esperita il 26 giugno 1997.

Importo a base d'asta: L. 11.695.455.530.

Offerte pervenute: n. 6.

Aggiudicataria: Impresa ING.INS.INT. S.p.a., via Laviosa n. 24 - Genova, con un ribasso del 18,47%.

Il commissario straordinario: dott. Domenico Pascale.

M-7228 (A pagamento).

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.	PAG.
ACTIVE SPORTWEAR - S.r.l.	9	GIORGIO ARMANI - S.p.a. 13
AGORÀ - S.r.l.	5	GIORGIO ARMANI - S.p.a. 14
AIRONE - S.r.l.	5	GREEN RESIDENCE SIRMIONE S.R.L. 10
AKROS SIM - S.p.a.	12	IGM - S.p.a. 11
ATLANTE - S.r.l.	6	IL COCCIO UMIDIFICATORI - S.r.l. 6
BANCA AKROS - S.p.a.	12	IMMOBILIARE MUGELLO - S.r.l. 5
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTEPAONE	4	IMPORT KÄSE - S.p.a. 2
BANCO DI NAPOLI - S.p.a.	5	JACROSSI - S.p.a. 2
C.P.C. - Compagnia Prodotti Conservati - S.p.a.	3	LEXICON - S.r.l. 13
CARICAL - CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA - S.p.a.	4	MCM MARKETING COMMUNICATION MIX - S.r.l. 13
CASA DEL SOLE CLINICA POLISPECIALISTICA «TOMMASO COSTA» - S.r.l.	7	MERCANZIA - S.r.l. 10
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE - S.p.a.	5	NUOVA DONEY - S.r.l. 14
CENTRO ECOLOGICO - S.p.a.	4	OFFICINA DELLA PERGOLA - S.r.l. 12
CERCHIO - S.r.l.	7	OPERLEASING - S.p.a. 1
CIPÈDIL - S.p.a.	3	PERGOLA - S.r.l. 12
COME GRU - S.r.l.	6	PICKER ITALIA MEDICAL SYSTEMS - S.p.a. 2
EMPORIO ARMANI - S.r.l.	13	PORTOFINO BOUTIQUE - S.r.l. 9
EUROGREEN COSTRUZIONI S.R.L.	10	RA.MA. II - S.p.a. 11
FIMTEC - S.p.a.	4	SOCIETÀ IMPRENDITORIALE FORMIANA - S.r.l. 7
FIN.CAR - S.r.l.	13	SOCIETÀ S. ANDREA 9 - S.r.l. 8
FIRENZE SPORTWEAR - S.p.a.	10	SOFIMER - S.p.a. Società Finanziaria Meridionale 3
FORNARO - S.r.l.	11	SPARK SERVIZI - S.r.l. 6
GESTIONE ALBERGHI GRANDE ESTATE - S.p.a.	2	TORINO BOUTIQUE - S.r.l. 8
GESTIONE COPPOLA HOTELS - S.p.a.	3	TORINO SPORTWEAR - S.r.l. 9
		TRIMETAL - S.p.a. 2
		UNIFILL - S.p.a. 1
		VIAREGGIO SPORTWEAR - S.p.a. 8
		VILLA HELOISE - S.p.a. 3

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

- ABRUZZO**
- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herò, 21
 - ◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
 - ◇ **L'ANCIANO**
LITOLIBROCARTE
Via Ferro di Cavallo, 43
 - ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
 - ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10
- BASILICATA**
- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
 - ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria
- CALABRIA**
- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICO'
Via A. Daniele, 27
 - ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53
 - ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
 - ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
 - ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III
- CAMPANIA**
- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
 - ◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
 - ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONI
Viale Rettoni, 71
 - ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
 - ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D
 - ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
 - ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
 - ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75
- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Feva, 51
- ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
- ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142
- EMILIA-ROMAGNA**
- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDIFORM S.a.s.
Via Farini, 27
 - ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
 - ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
 - ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18
 - ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
 - ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210
 - ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
 - ◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
 - ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7
 - ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
 - ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3
- FRIULI-VENEZIA GIULIA**
- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
 - ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
 - ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTI
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergeste)
 - ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20
- LAZIO**
- ◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15
 - ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
 - ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
 - ◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
- LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA**
c/o Pretura Civile, piazzale Ciodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
- ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
- ◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrere
- LIGURIA**
- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
 - ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R
 - ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45
 - ◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5
- LOMBARDIA**
- ◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74
 - ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
 - ◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
 - ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
 - ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14
 - ◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
 - ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
 - ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
 - ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
 - ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
 - ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15
 - ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapeili, 4
 - ◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOPILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTELOTTI
Corso Roma, 122

◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARIANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGIOSI S.a.s.
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via G. Sella, 108/108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393
LIBRERIA ESSEGIOSI
Via F. Riso, 56

◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villafermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185

LIBRERIA MERCURIO L.I.C.A.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggiero Settimo, 37

LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Corlese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R

LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Firenze, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via d. el Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macalè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7

◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggione, 31

◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
S. Marco 4742/43

◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigezzo, 43

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1997

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1997
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1997 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1997*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:	
— annuale	L. 440.000
— semestrale	L. 250.000
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenuti i provvedimenti legislativi:	
— annuale	L. 360.000
— semestrale	L. 200.000
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenuti i soli provvedimenti non legislativi:	
— annuale	L. 100.000
— semestrale	L. 60.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
— annuale	L. 92.500
— semestrale	L. 60.500
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
— annuale	L. 236.000
— semestrale	L. 130.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
— annuale	L. 92.000
— semestrale	L. 59.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
— annuale	L. 231.000
— semestrale	L. 126.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:	
— annuale	L. 950.000
— semestrale	L. 514.000
Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenuti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso tipo A2):	
— annuale	L. 850.500
— semestrale	L. 450.000

Integrando con la somma di L. 125.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto si riceverà anche l'indice repertorio annuale cronologico per materia 1997.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale <i>Concorsi ed esami</i>	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo <i>Indici mensili</i> , ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario - Bollettino delle estrazioni-

Abbonamento annuale	L. 140.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario -Conto riassuntivo del Tesoro-

Abbonamento annuale	L. 91.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1997 (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L. 4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 410.000
Abbonamento semestrale	L. 245.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
 abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1997

(D.M. Tesoro 23 gennaio 1997 - G.U. n. 61 del 14 marzo 1997)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è prevista entro il 6° giorno ferialo successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni (I.P.Z.S., Piazza Verdi, 10 - Roma).

Per le «Convocazioni di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la Convocazione di assemblea o per la data dell'«Avviso d'asta».

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile l'indicazione della causale del versamento.

I testi delle inserzioni devono essere redatti su «carta da bollo». Nei casi in cui, in forza di legge, è prevista l'esenzione dalla tassa di bollo, deve essere utilizzata la «carta uso bollo».

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata, per la pubblicazione, da un incaricato diverso dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

Annunzi commerciali

Testata (riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di tre righe

Densità di scrittura
fino a 62 caratteri/riga

Densità di scrittura
da 68 a 77 caratteri/riga

L. 114.000

L. 132.000

Testo Per ogni riga o frazione di riga

L. 38.000

L. 44.000

Annunzi giudiziari

Testata (riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome, di cognome, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di due righe

L. 30.000

L. 35.000

Testo Per ogni riga o frazione di riga

L. 15.000

L. 17.500

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa IVA 19%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1997 (*)

(D.M. Tesoro 23 gennaio 1997)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale	L. 410.000	L. 820.000	Prezzo vendita fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale	L. 245.000	L. 490.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa IVA 19%.



* 4 1 2 1 0 0 1 9 4 0 9 7 *